



# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.91

25 MAGGIO 2022

---



**andriaComunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

## **I FATTI DI ANDRIA**

---

ANDRIA LE PROPRIETÀ INUTILIZZATE E QUELLE ABBANDONATE DESTINATE AD ASSOCIAZIONI, COOPERATIVE E GRUPPI

# Terreni e immobili comunali il Comune pronto ad affidarli

● **ANDRIA.** Il Comune è proprietario di terreni comunali non utilizzati e suscettibili di valorizzazione e tutela. Per questo l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con SIBaTer ha avviato un percorso di recupero e valorizzazione delle terre pubbliche abbandonate e non utilizzate con l'obiettivo di contenere e/o prevenire il degrado geologico-ambientale del territorio, salvaguardare l'integrità idrogeologica e nel contempo promuovere la tutela degli interessi ambientali, sociali, economici e occupazionali attraverso la creazione di nuove occasioni di occupazione giovanile, mediante attività imprenditoriali sostenibili e in grado di generare servizi e sviluppo.

Con il supporto tecnico del Progetto SIBaTer, Supporto Istituzionale all'attuazione della Banca delle terre, gestito da ANCI - IFEL per l'affiancamento a titolo gratuito dei Comuni del Mezzogiorno, il Comune vuole censire una serie di immobili di proprietà comunale e per questo ha adottato delle disposizioni programmatiche per la loro valorizzazione. L'attenzione è ricaduta in modo particolare sul sito dell'Orto Botanico.

«Per l'attuazione di questo progetto l'Amministrazione comunale spiega l'Assessore al Quotidiano, arch. Mario Loconte - ha predisposto un



ANDRIA Palazzo di città

avviso pubblico per acquisire manifestazioni di interesse di enti associativi, cooperative oppure gruppi informali del territorio, che vorranno proporsi per la gestione degli immobili per attività ricreative, turistico-ricettive, sportive e per altri scopi connessi di valorizzazione a fini culturali, ambientali e turistici, ritenuti meritevoli dall'Amministrazione».

Il Comune di Andria intende fare ricorso a metodi di concertazione e coprogettazione per la realizzazione degli obiettivi che si è prefisso, nella convinzione che solo una rete di partenariato locale fra pubblico e privato possa dare vita ad iniziative im-

ditoriali coerenti con le risorse disponibili ed i fabbisogni della comunità e, dunque, in grado di durare stabilmente nel tempo.

Il 27 maggio alle 17, nel Chiostro S. Francesco, incontro pubblico, con l'obiettivo di raccogliere indicazioni e valutazioni da testimoni privilegiati e soprattutto stakeholders ed operatori locali, in un'ottica di programmazione dal basso e coprogettazione degli interventi legati alla valorizzazione degli immobili che saranno oggetto dell'avviso. «Contiamo in questo modo - conclude Loconte - attraverso il coinvolgimento delle comunità di riferimento e degli operatori locali, di ottenere anche risultati di ripristino del capitale sociale delle nostre aree, in particolare dei giovani, che crediamo sarà favorito dalla formazione e del rafforzamento di nuove competenze e dall'identificazione delle esigenze e priorità della comunità locale del nostro Comune, in un'ottica di valorizzazione di tutte le risorse che connotano l'identità dei nostri territori con una prospettiva rivolta anche alle aree private». Introducono Giovanna Bruno, sindaco di Andria e Mario Loconte, assessore al Quotidiano; intervengono Simona Elmo, coordinamento tecnico SIBaTer e arch. Rosario Sarcinelli, Dirigente Comune di Andria. [red.bat]

## VIVILACITTA

**ANDRIA  
PEDALA**

**29 MAGGIO 2022**  
Oratorio Salesiano - ore 10:30

### TERZA EDIZIONE Domenica «Andria Pedala»

■ Domenica 29 maggio, terza edizione di «Andria Pedala» che cade alla vigilia della Giornata Mondiale della Bicicletta. La partenza è alle 10.30 e il punto di ritrovo è l'Oratorio Salesiano, in Corso Cavour. L'iniziativa è aperta a tutti: donne, uomini, bambini, anziani. L'invito è per i più restii: Andria in bici si può fare, ed anzi, si deve fare, vista anche la stagione complicata per il traffico veicolare per l'avvio dei lavori d'interramento della ferrovia

ANDRIA LA ZONA È FREQUENTATA DA GIOVANI NELLE ORE NOTTURNE MA FINO AD OGGI NESSUNO AVEVA SPORCATO LE PARETI DELLA RETTORIA

# Imbrattate le mura della chiesa del Carmine

Le frasi da tifo calcistico, scritte con spray rosso, sono state prontamente cancellate



**IN ROSSO** Le scritte con lo spray apparse l'altra notte sulle mura della chiesa



**DAVIDE SURIANO**

❁ **ANDRIA.** Brutto risveglio lunedì mattina scorso per la Rettoria Maria Santissima del Monte Carmelo, ad Andria, comunemente nota come chiesa del Carmine. Ignoti hanno imbrattato una parte delle mura bianche dell'edificio storico con delle scritte rosse riportanti inneggiamenti alla squadra di calcio locale e simili. "Brigata Fidelis", "Forza Andria" e "quei momenti li". Frasi che sono state cancellate prontamente già nella mattinata di ieri, a distanza di 24 ore, ma resta comunque lo sfregio nei confronti di un bene storico, culturale e religioso della città.

Tra i primi a denunciare l'episodio ieri mattina troviamo la pagina facebook della biblioteca comunale "San Tommaso d'Aquino" che si trova in prossimità della chiesa (nella stessa struttura troviamo anche il seminario vescovile). Il commento è stato piuttosto eloquente: «Silent post 23.05.2022, la narrazione è affidata a tutti e a ciascuno», con tanto di foto postate.

Come noto, la zona è frequentata da giovani nelle ore notturne ma fino ad oggi, tranne qualche singolo episodio poco influente e non ri-

guardante direttamente la chiesa del Carmine, mai nessuno aveva imbrattato le mura della Rettoria. Anche per questo motivo la stessa Brigata Fidelis, gruppo di tifoseria locale, ha preso immediatamente le distanze da quella firma che non apparterebbe allo loro mano, semmai a quella di un incivile senza senso. E così è stato senz'altro. Resta comunque l'ama-

rezza di dover ancora imbattersi in situazione di inciviltà come questa.

Sulla vicenda è intervenuto don Mimmo Basile vicario generale della Diocesi di Andria: «La chiesa del Carmine - ha sottolineato è un importante bene culturale: ospita il Seminario Vescovile, valido luogo di formazione, e la Biblioteca diocesana "San Tommaso d'Aquino", da

più di un ventennio un prezioso istituto culturale a servizio del quartiere e dell'intera città. A conferma di ciò è sufficiente ricordare che il prospetto della Chiesa, con la presenza di una scolaresca durante una visita guidata, è stato di recente scelto come immagine significativa per presentare le giornate nazionali di valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici. Il vescovo di Andria, mons. Luigi Mansi, si rammarica per quanto accaduto e chiede da parte delle istituzioni preposte e dell'intera comunità cittadina una maggiore attenzione affinché questo luogo non sia "terra di nessuno" e si ripristinino, con urgenza, condizioni imprescindibili e improrogabili di sicurezza, legalità e vivibilità».

## Atto vandalico chiesa del Carmine, dalla Diocesi: «Rammaricati, questa zona non sia "terra di nessuno"»

La nota a firma del vicario generale don Mimmo Basile

Pubblicato da Redazione news24.city - 25 Maggio 2022



Lunedì 23 maggio 2022 è stato compiuto un atto vandalico nei confronti della Chiesa della Madonna del Carmine, ad Andria. I muri della Chiesa e della scalinata di accesso sono stati deturpati con scritte rosse, realizzate con bombolette spray. Purtroppo l'episodio è l'ultimo di una lunga serie di danneggiamenti in un luogo tra i più belli della nostra Città, ma che vive una situazione di degrado

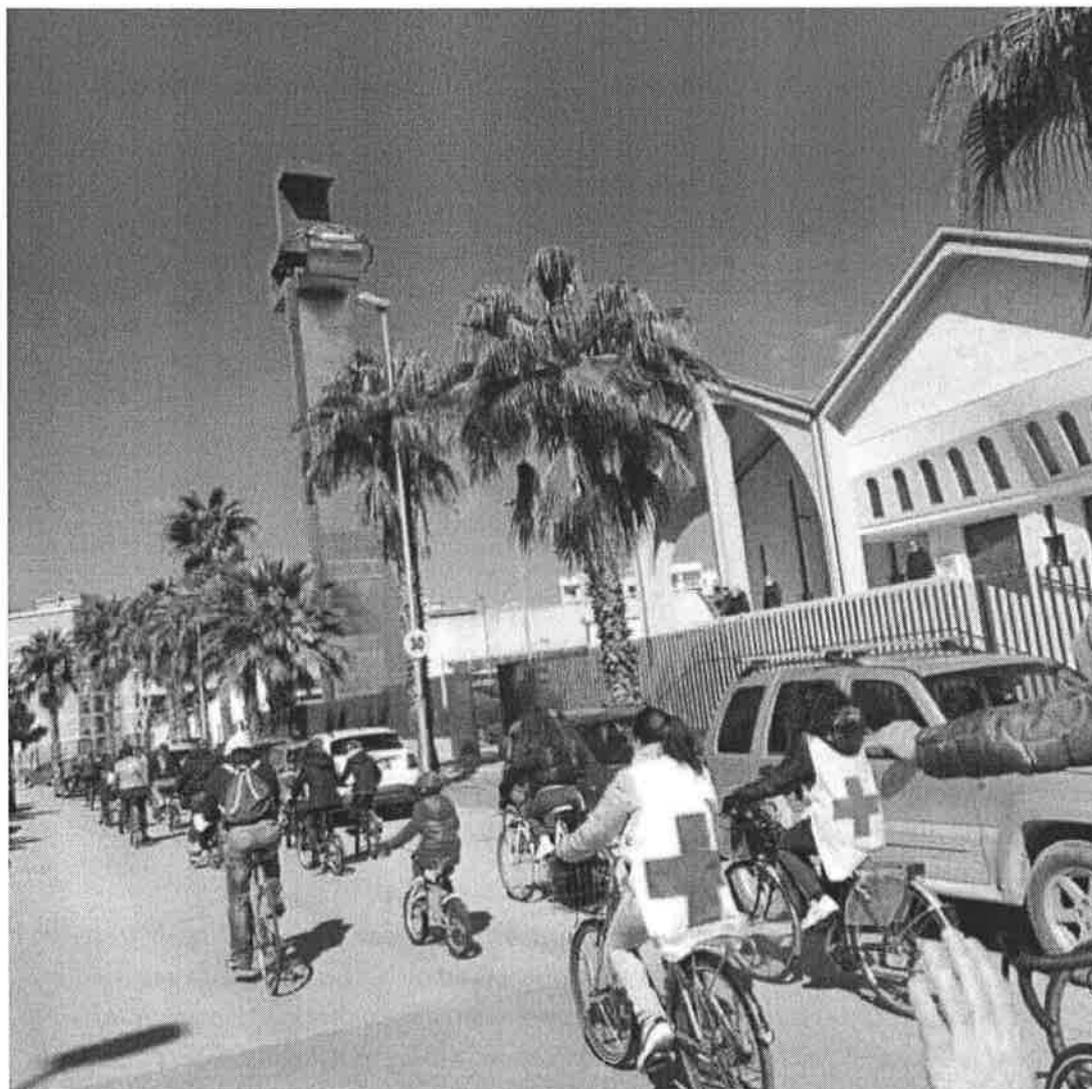
*«L'intero complesso della Chiesa e dell'ex Convento dei Carmelitani – sottolinea don Mimmo Basile vicario generale della Diocesi di Andria- è un importante bene culturale della Diocesi e della Città di Andria e ospita il Seminario Vescovile, valido luogo di formazione, e la Biblioteca diocesana "San Tommaso d'Aquino", da più di un ventennio un prezioso istituto culturale a servizio del quartiere e dell'intera città. A conferma di ciò è sufficiente ricordare che il prospetto della Chiesa, con la presenza di una scolaresca durante una visita guidata, è stato di recente scelto come immagine significativa per presentare le giornate nazionali di valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici. Il Vescovo di Andria, mons. Luigi Mansi, si rammarica per quanto accaduto – riferisce don Mimmo Basile – e chiede da parte delle istituzioni preposte e dell'intera comunità cittadina una maggiore attenzione affinché questo luogo non sia "terra di nessuno" e si ripristinino con, con urgenza, condizioni imprescindibili e improrogabili di sicurezza, legalità e vivibilità. La Polizia di Stato è prontamente intervenuta e sta conducendo le opportune indagini. Gli autori dell'atto vandalico potrebbero essere alcuni ragazzini».*

Questo dato interroga e inquieta ulteriormente, mettendoci tutti in discussione, e chiedendo a famiglie ed istituzioni educative, civili ed ecclesiali, un impegno più costante e proficuo nel realizzare un vero e proprio patto educativo a favore delle giovani generazioni.

# Andria torna a pedalare domenica 29 maggio

*Appuntamento alle 10.30 in corso Cavour*

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 25 Maggio 2022



Domenica prossima, 29 maggio, si terrà la terza edizione di ANDRIA PEDALA che cade alla vigilia della Giornata Mondiale della Bicicletta. La partenza è in programma alle 10.30 e il punto di ritrovo è l'Oratorio Salesiano, in Corso Cavour.

L'iniziativa è aperta a tutti: donne, uomini, bambini, anziani. L'obiettivo è sempre lo stesso: #lascialamacchinaacasa e l'invito è per i più restii, che Andria in bici si può fare, ed anzi, si deve fare, vista anche la stagione complicata per il traffico veicolare che si è aperta in città con l'avvio dei lavori d'interramento della ferrovia.

«In tanti ormai – spiega l'Ass. alla Mobilità, Pasquale Colasuonno – si sono convinti della convenienza di spostarsi in bici, adesso facciamo un passo in più: ciascun andriese ormai consapevole convinca un suo amico che ancora non lo è a unirsi a noi per ANDRIA PEDALA. Una volta iniziato non si torna più indietro. Spargete la voce e ci vediamo domenica!»-

# Alfonso Leonetti: un andriese con Gramsci, Trockij e Togliatti

*Venerdì 27 maggio alle ore 18,30 presso la Biblioteca diocesana*

Publicato da **Redazione news24.city** - 25 Maggio 2022



Venerdì 27 maggio alle ore 18,30 presso la Biblioteca diocesana - Chiostro del Seminario Vescovile si terrà l'appuntamento dal titolo "Alfonso Leonetti: un andriese con Gramsci, Trockij e Togliatti".

Una serata promossa in collaborazione da Biblioteca diocesana e Circolo dei Lettori di Andria per conoscere attraverso i libri la figura di Alfonso Leonetti, illustre andriese attivo ai vertici del Partito Comunista d'Italia e del movimento trockista internazionale rispettivamente negli anni Venti e Trenta del Novecento.

Se ne parlerà a partire dalle ricerche di Gabriele Mastrolillo, dottore di ricerca in Storia dell'Europa (Sapienza Università di Roma), membro delle redazioni di "Historia Magistra" (Roma) e "Risorgimento e Mezzogiorno" (Bari), autore di Alfonso Leonetti nel socialismo e nel comunismo italiano (1913-1930), Cacucci, Bari 2018; La questione meridionale negli scritti di Gramsci e di Leonetti, in "Risorgimento e Mezzogiorno", 55-58/2017-2018; Alfonso Leonetti e il gruppo dirigente del Pci dalla destalinizzazione alla segreteria Natta, in "Italia contemporanea", 296/2021.

Saranno presenti, oltre all'autore, Giuseppe Poli, professore ordinario di storia moderna presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", direttore del Comitato provinciale di Bari dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano e della rivista scientifica "Risorgimento e Mezzogiorno", e Vitonicola Di Bari, membro del comitato scientifico della Fondazione Rita Maierotti (Bari) e di quello di "Risorgimento e Mezzogiorno", collaboratore all'attività di ricerca dell'Istituto Pugliese per la Storia dell'Antifascismo e dell'Italia Contemporanea (IPSAIC) di Bari.

# Via Eritrea, una strada "chiusa" tra storia ed abbandono: «Qui giocano tanti bambini e muoiono tante attività commerciali»

*Su via Carmine il ponte Bailey ha già spento le 10 candeline: «Rumore e degrado. Bisogna intervenire»*

Pubblicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 24 Maggio 2022

La storia di via Eritrea ad Andria è quella di una delle più belle vie antiche della città che ormai da una decina di anni vive in uno stato comatoso di abbandono. La strada connette una piazza storica come la cosiddetta Porta La Barra con via Carmine altra arteria stradale intrisa di bellezza e significati ma anche in questo caso deturpata dal ponte bailey montato da più di dieci anni. Era il 10 gennaio del 2012 quando venne sottoscritto il verbale di consegna del servizio che ad oggi ha già compiuto dieci anni. La storia della chiusura di via Carmine e via Eritrea, affonda le radici nel 2011 allorquando il 18 febbraio vi fu un importante ed improvviso crollo della sede stradale di via De Gasperi. Da quel momento, l'ente comunale, diede mandato immediato di controllare l'intera rete dei canali in tufo della fogna bianca che attraversano la gran parte della città antica e moderna compreso il cosiddetto Ciappetta - Camaggio proprio nel tratto ricompreso tra via Carmine e via Eritrea. L'immediata prima ispezione effettuata il 26 febbraio 2011, diede esito negativo ma la nuova relazione del 23 marzo dello stesso anno, consigliò la chiusura definitiva di entrambe le arterie stradali cittadine poichè il livello generale di degrado del tufo è "drammatico ma non importante".

Per eliminare il ponte, tuttavia, a marzo scorso è stato presentato dal Comune di Andria un importante progetto all'interno di opere finanziabili con il PNRR. Circa un milione e mezzo quelli destinati a sistemare la parte sottostante di via Carmine e via Eritrea. Di certo c'è che per tenere lì quel ponte in dieci anni, tra installazione e canone di affitto, si sono spesi circa 200mila euro. Ma l'installazione del ponte e la conseguente chiusura di via Eritrea sono state una vera e propria maledizione per questa zona.

Su via Eritrea stanno sparando le attività commerciali così come in via Carmine. Ma su via Eritrea c'è una delle più belle sedi scolastiche cittadine. Il plesso "Di Donna" è una chicca ed è frequentato da centinaia di studenti. Su via Eritrea ci sono dei bagni pubblici chiusi da decine di anni e che sono ricettacolo di sporcizia, rischi per l'incolumità dei bambini ma anche spaccio.

Senza considerare che all'imbocco ormai chiuso di via Eritrea, su via Manthonè, c'è una sede comunale utilizzata in passato come presidio di Polizia Locale e che cade letteralmente a pezzi come dimostrano le finestre rotte e le tante erbacce presenti. Insomma tornare a parlare e ad intervenire su questa zona appare una priorità assoluta tra le altre che magari si stanno già affrontando.

**Il servizio di News24.City.**

# Covid, oggi in Puglia 2.407 nuovi casi e altri 14 morti

*Ancora giù ricoveri e attuali positivi*

Publicato da Redazione news24.city - 24 Maggio 2022



Ricoveri e attualmente positivi in ripida discesa ma in compenso il virus fa altre 14 vittime. È questo il quadro aggiornato della pandemia di Covid in Puglia, sulla base delle informazioni fornite dal bollettino epidemiologico giornaliero della Regione. Oggi, martedì 24 maggio, si segnalano **2.407** nuovi casi accertati, a fronte di **17.522** tamponi analizzati, con un tasso di positività pari al **13,7%**. Più di un terzo dei contagi odierni si riferisce alla sola provincia di Bari, ancora la più colpita con 830 nuovi casi, seguita da Lecce con 482, Taranto 394, Foggia 311, Brindisi 189 ed infine la Bat con 169 contagi, ai quali vanno aggiunti quelli di 22 residenti fuori regione e 10 di provenienza non ancora accertata. La somma dei casi Covid registrati in Puglia, da quando è cominciata la pandemia, sale a quota **1.124.395**. E a salire, purtroppo, è anche il numero dei morti: **14** i decessi registrati tra ieri ed oggi, che portano il totale delle vittime **8.456**. Buone notizie invece dal fronte ospedaliero: da giorni continua a scendere il dato relativo alle pazienti Covid che occupano posti letto nelle strutture sanitarie regionale. I ricoverati sono complessivamente **373**, di cui 356 in area non critica e 17 in terapia intensiva. Va sempre più giù anche la cifra riferita alle persone attualmente positive, che scendono a **42.168**, con quasi mille malati in meno rispetto a ieri. Nuovo balzo in avanti, infine, dei negativizzati, che raggiungono quota **1.073.771**, con oltre 3.300 pugliesi guariti dal virus nelle ultime 24 ore.

# L'istituto "Verdi-Cafaro" dona alla città di Andria il bonsai della legalità

Ieri la consegna in occasione dei 30 anni dalla strage di Capaci

Publicato da Redazione news24.city - 24 Maggio 2022



Gli alunni dell'Istituto Comprensivo "Verdi-Cafaro" di Andria, nel trentesimo anniversario della strage di Capaci, in occasione dell'evento commemorativo del 23 maggio organizzato dalla Civica Amministrazione, donano alla Città il "bonsai della legalità", affidandolo alle cure del Sindaco Giovanna Bruno.

«Come questo bonsai ha bisogno tante piccole e costanti attenzioni per crescere forte e rigoglioso, noi crediamo che il rispetto della legalità e della persona abbiano bisogno delle medesime cure e pazienza – scrivono i piccoli alunni della Scuola primaria "VERDI" –

Lo doniamo, per Suo tramite, Sindaco, a questa Città, come metafora di quello che dovrebbe essere l'atteggiamento di ogni buon cristiano e onesto cittadino (come diceva l'amatissimo don Bosco): avere cura, con piccole e quotidiane attenzioni, di se stessi e degli altri, avere a cuore il benessere di tutti, il rispetto delle regole, la difesa dei diritti, gridando il nostro NO deciso a tutto ciò che non rispetta i fondamentali principi di LEGALITÀ; consapevoli che se ognuno fa la propria piccola grande parte, potremo cambiare il presente e il futuro della nostra città. Ri-scopriamo INSIEME, grandi e piccini, la bellezza di essere cittadini attivi e consapevoli perché, come recita il motto del nostro pon "WE ARE, WE CARE", noi ci siamo, esistiamo, siamo parte di questa meravigliosa città e vogliamo dimostrarlo prendendocene cura».

## Sp2, Civita: «Provvedere ad un immediato ripristino delle condizioni di sicurezza dei viaggiatori»

*La nota del consigliere comunale andriese*

Publicato da **Redazione news24.city** - 24 Maggio 2022



Riceviamo e pubblichiamo una nota a firma di Nicola Civita, consigliere comunale di Andria, in merito alla situazione della Sp2 Andria-Canosa. La nostra redazione da tempo si sta occupando della vicenda (clicca qui per l'ultimo aggiornamento). Di seguito, la nota di Civita:

«Sono davvero tanti i disagi che in queste ore i viaggiatori di Andria stanno subendo a causa della chiusura sulla A14 Bologna-Taranto del tratto compreso tra Canosa e Andria-Barletta, in entrambe le direzioni, verso Bari e in direzione Pescara/Bologna. A questi si aggiungono anche la chiusura delle aree di servizio "Canne di Battaglia ovest" e "Canne della Battaglia est" e le aree di parcheggio "Monterotondo ovest" e "Monterotondo est". Disagi che stanno notevolmente compromettendo le condizioni di sicurezza degli automobilisti che percorrono da Canosa ad Andria e viceversa, soprattutto sui tratti delle complanari della Strada Provinciale 2, l'ex SP 231, realizzati senza rispettare quelli che sono gli standard di normale sicurezza, così come previsto dalla normativa stradale.

Bisogna immediatamente ripristinare le condizioni di sicurezza dei viaggiatori. Ci sono innumerevoli e atavici problemi che andrebbero risolti una volta per tutte. Non è possibile che gli automobilisti vengano lasciati abbandonati a se stessi su un tratto tanto importante per la viabilità del territorio qual è la strada provinciale Andria Canosa di Puglia.

E' ormai risaputo, da diversi anni, che la carreggiata è in cattive condizioni. Su quella strada poco uniforme viaggiano, in modo particolare, mezzi pesanti e agricoli ogni giorno. Il manto stradale è completamente dissestato, e quotidianamente gli automobilisti sono costretti a zigzagare per evitare di imbattersi in buche e prevenire, nel contempo, eventuali sbandamenti, considerando anche la presenza di altri veicoli che percorrono il senso inverso.

Molti incidenti sulla provinciale 2 Andria Canosa di Puglia, ex 231, sono proprio causati dalla cattiva manutenzione delle strade: buche più o meno grandi, asfalti dissestati o resi scivolosi dalle piogge o dal gelo, dossi e cunette sono solo alcuni pericoli nei quali possono incorrere i conducenti dei veicoli. La provincia Bat, ente proprietario della strada, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, deve

provvedere al controllo tecnico dell'efficienza della strada. Ad una sua manutenzione, gestione e pulizia. E' davvero inconcepibile intervenire ancora su un problema che si sarebbe dovuto risolvere immediatamente, data l'alta percorrenza dei veicoli su quel tratto, comprese anche la presenza delle contrade rurali di Pappaticotta, Troianelli e Montegrosso.

Le strade sono beni collettivi che devono essere curati dai gestori per prevenire qualsivoglia tipologia di danno agli utenti. Mi auspico che questa annosa questione del completamento dei lavori sulla provinciale Andria Canosa di Puglia venga risolta quanto prima dalla Provincia, per la quale sono al lavoro anche i nostri consiglieri provinciali. Sono altrettanto convinto che al più presto la Provincia elimini quelle falle che impediscono una piacevole e serena fruizione delle nostre strade, vedasi ad esempio non solo la condizione del manto stradale sulla provinciale Andria Bisceglie ma la carreggiata rimasta ancora quella originaria, nel tratto che corre nel territorio di Trani, stretta, senza protezioni laterali e malmessa tanto da causare non pochi problemi al traffico dei pendolari che quotidianamente percorrono questo lungo nastro d'asfalto, specie durante la bella stagione.

# Rifiuti in periferie e campagne, Fratelli d'Italia Andria: «Un problema serissimo»

*La nota del commissario cittadino Flavio Civita*

Publicato da **Redazione news24.city** - 24 Maggio 2022



«La situazione dei cumuli di rifiuti abbandonati nelle zone più periferiche della città e nelle campagne andriesi è diventato pian piano un problema serissimo e di tutta evidenza.

Con l'avvio della bella stagione il problema si fa ancor più evidente, a causa del maggior utilizzo delle residenze di campagna, aggiungendosi al perenne problema del degrado della zona PIP (vedi il recentissimo incendio di sterpaglie e rifiuti!).» Lo scrive in una nota Flavio Civita, commissario cittadino di Fratelli d'Italia Andria.

«Le pochissime zone adibite alla raccolta sono adornate da montagne di rifiuti sparse nei dintorni, rifiuti abbandonati in punti occasionali, rifiuti speciali rilasciati qui e là e nelle campagne. Una situazione indegna, indecorosa e, soprattutto, pericolosa per i cittadini residenti nelle immediate vicinanze.

Dalle polveri volatili e liquami ai cattivi odori, dai branchi di cani randagi che albergano nelle vicinanze ai cinghiali che percorrono le strade limitrofe per cibarsi dei rifiuti alimentari, dal decoro urbano demolito dallo scenario raccapricciante ai turisti a cui viene offerto questo biglietto da visita della città.

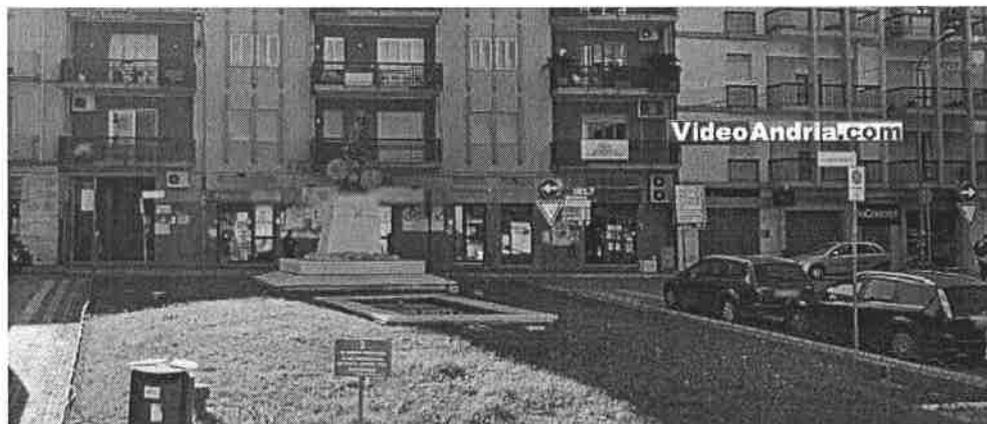
Di certo bisognerebbe lavorare dapprima sul grado di inciviltà di una parte della cittadinanza, ma la situazione è incresciosa e non vediamo iniziative da parte del gestore della raccolta ne tantomeno dell'amministrazione comunale. Le soluzioni, come sempre, ci sono e viste le risorse straordinarie messe a disposizione dal PNRR e dalla Regione Puglia, ci chiediamo come mai nulla si muove in tal senso, lasciando i residenti e la città nell'abbandono più totale. Tutto viene lasciato alle iniziative della associazioni ambientaliste che, per ovvie ragioni, non bastano a risolvere in maniera definitiva il problema. Manca un piano organico di controllo del territorio, ricorrendo occasionalmente ad iniziative spot che non risolvono il problema ma sembrano essere utili al politico di turno per autocongratularsi con se stessi.

Il programma elettorale del Sindaco prometteva iniziative per aumentare i punti di raccolta e smistamento dei rifiuti, politiche di controllo più severe e premialità per i cittadini virtuosi ma, dopo quasi due anni di amministrazione, non vediamo alcuna iniziativa in tal senso da parte dell'amministrazione comunale.

Chiediamo coerenza e risposte ed iniziative per un problema grave che mina la qualità della vita dei cittadini, favorisce il randagismo e mostra a turisti e forestieri una pessima immagine della città, specie nei luoghi del tanto decantato (almeno sulla carta!) turismo rurale».

# Andria, i commercianti di Piazza Bersaglieri d'Italia: "perdita di fatturato del 70%, qui non passa più nessuno. Rischiamo di chiudere" - link VIDEO

24 Maggio 2022



Stanno facendo molto parlare di se le dichiarazioni di alcuni commercianti e titolari di pubblici esercizi andriesi di **piazza Bersaglieri d'Italia**:

A far discutere sono i lavori per l'interramento della ferrovia che hanno inevitabilmente e significativamente influenzato il flusso di veicoli e pedoni, riducendo di molto il passaggio di potenziale clientela della storica piazza, un tempo punto di riferimento per le fermate di mezzi per il servizio di **trasporto pubblico**, sia su **gomma** che su **rotaie**. Dal quel drammatico giorno di **luglio del 2016** isino ad oggi – racconta il titolare di una delle attività ad una troupe televisiva – le entrate per gli esercizi commerciali hanno continuato a **ridursi** sino ad una **perdita di fatturato del 70%**, con uno spostamento della viabilità che potrebbe presto costringere i titolari delle attività "sopravvissute" ad **abbassare definitivamente le saracinesche**. Tra le proposte – a quanto riferiscono, attualmente scartate dagli amministratori – l'**utilizzo temporaneo di proprietà comunali** o comunque un **piano di aiuti concreto** dedicato ai commercianti in difficoltà. Una situazione che, qualora irrisolta, non potrà che provocare ulteriori forme di **disoccupazione** ed **indebitamento** ai danni del tessuto socio-economico del territorio. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link ad un servizio televisivo diffuso sul web:

**CLICCA QUI PER VISUALIZZARE IL SERVIZIO TELEVISIVO DIFFUSO SUL WEB**

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >[twitter.com/videoandria](https://twitter.com/videoandria)<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

# Federico II "torna" a Castel del Monte nel nuovo documentario di Rai 1 - link video puntata "Pesi Che Vai"

24 Maggio 2022



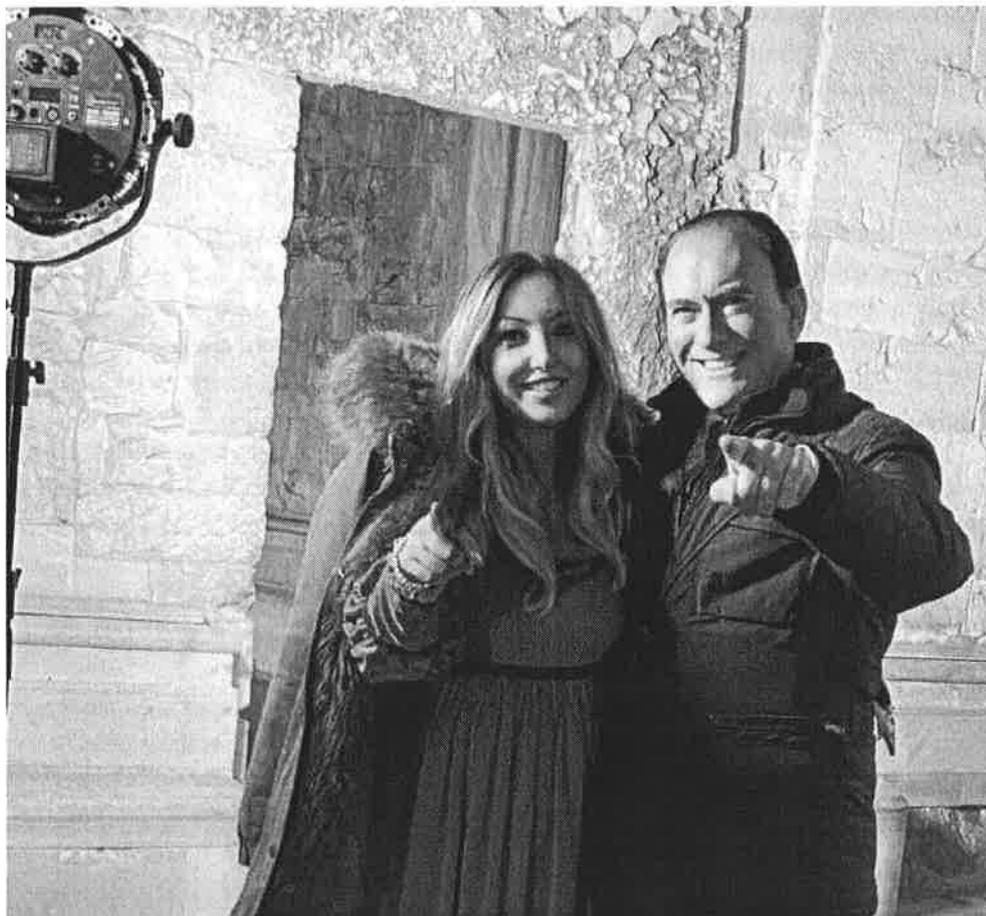
Come anticipato dal blog [VideoAndria.com](https://www.videoandria.com), la scorsa domenica **Rai 1** ha trasmesso una puntata del programma "**Paesi Che Vai**" dedicata alla zona del **Vulture** e al vicino **Castel del Monte**:



Straordinarie immagini – alternate tra riprese terrestri ed aeree – tornano ancora una volta a rivelare lo splendore immenso ed immortale di **Castel del Monte**, arricchite dalla interessante narrazione del conduttore **Livio Leonardi** e dall'interpretazione di molteplici **figuranti** (di cui alcuni cittadini **andriesi**). Il documentario – patrocinato dal **Ministero della Cultura** – menziona anche l'aspetto politico di **Federico II**: nel **1231** l'imperatore Svevo emanò nel Regno di Sicilia le Costituzioni di Melfi (Liber Constitutionum Regni Siciliae o Liber Augustalis), un codice legislativo ispirato alla tradizione romanistica e normanna, frutto della consulenza di celebri giuristi del tempo, come **Pier delle Vigne**. Non solo il castello di **Andria**: ampio spazio è stato dedicato al **Castello di Melfi** e allo stretto legame che unisce **Puglia** e **Basilicata**. Tra le mura di Castel del Monte sono state girate anche svariate scene con i figuranti – con la partecipazione delle guide turistiche dell'associazione **DIVINAPULIA** di **Antonella Di Vietri** – un'omaggio televisivo al periodo medievale, epoca d'origine dell'edificio storico **UNESCO** nonché contesto dello Stupor

mundi. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link al documentario disponibile sulla piattaforma online **RaiPlay**.

<https://www.raiplay.it/video/2022/05/Paes-che-vai-Luoghi-detti-comuni—Vulture-e-Castel-del-Monte-fe9fda67-cd29-4bfb-a5b4-538020005a25.html>



Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >[twitter.com/videoandria](https://twitter.com/videoandria)<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

## Andria e le strisce pedonali (che non si vedono): la sicurezza passa anche da qui - le FOTO

24 Maggio 2022



La **sicurezza** delle strade della città di **Andria** passa anche per quella dei **pedoni**. Non solo buche grandi come crateri disseminate in tutto il percorso urbano ed extra urbano ma anche la **cancellazione** pressoché totale delle strisce pedonali che dovrebbero essere il primo elemento di garanzia per i pedoni ma anche per gli stessi automobilisti. A segnalarlo è il **Comitato Quartiere Europa**:

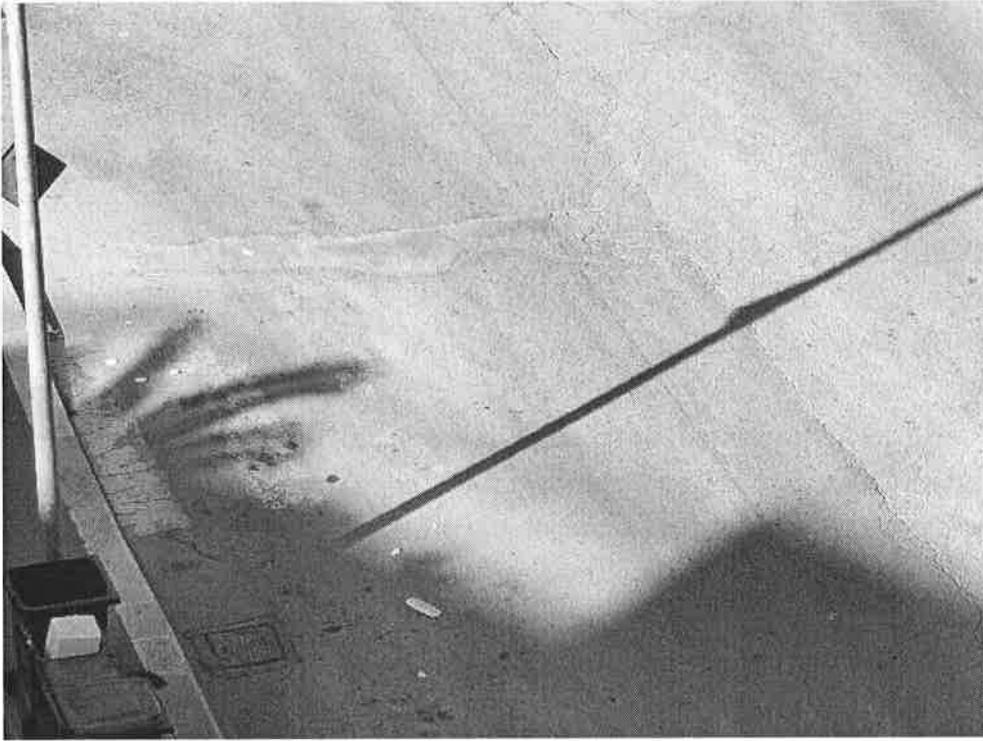


Mentre in città, nelle vie del centro urbano, ci si prepara al pedibus ma solo a partire dal prossimo anno, il rischio anche e soprattutto per quegli stessi pedoni-bambini oggi è

grandissimo. Anche in questa circostanza il Comitato di Quartiere Europa, ormai al suo venticinquesimo anno di esistenza, storico componente del 4° Forum Ambiente della città di Andria, fondato dall'attivista sociale **Savino Montaruli** nel 1997, fa sentire la sua voce ed è intenzionato a portare quella voce persino direttamente dal Prefetto visto che con la Prefettura il comune di Andria sta organizzando eventi sulla legalità che dovrebbe passare anche su quelle strisce pedonali inesistenti. La provocazione del Comitato di Quartiere va oltre e ironicamente dal direttivo dichiarano:



*"ormai Andria è una giungla e alla carenza di segnaletica orizzontale e verticale si aggiunge la grandissima pericolosità delle strade del nostro Quartiere, senza rallentatori e con una viabilità da far invidia ai più veloci percorsi e circuiti automobilistici d'Italia. Chissà se Gucci, tra i suoi tanti regali che avrebbe detto di lasciare alla nostra città, abbia lasciato anche un po' di fondi per il rifacimento delle strisce pedonali, magari griffate. Se non fosse drammatico sarebbe penoso" - hanno concluso dal Comitato andriese.*



Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >[twitter.com/videoandria](https://twitter.com/videoandria)<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

# "Andria Pedala" domenica 29 maggio per una Città sostenibile. Appuntamento alle 10.30 all'Oratorio Salesiano

24 Maggio 2022



Domenica prossima, 29 maggio, terza edizione di **ANDRIA PEDALA** che cade alla vigilia della Giornata Mondiale della Bicicletta. **La partenza è alle 10.30 e il punto di ritrovo è l'Oratorio Salesiano, in Corso Cavour.** L'iniziativa è aperta a tutti: donne, uomini, bambini, anziani. L'obiettivo è sempre lo stesso: **#lascialamacchinaacasa** e l'invito è per i più restii, che **Andria in bici si può fare**, ed anzi, si deve fare, vista anche la stagione complicata per il traffico veicolare che si è aperta in città con l'avvio dei lavori d'interramento della ferrovia.

*"In tanti ormai – spiega l'Ass. Alla Mobilità, **Pasquale Colasuonno** – si sono convinti della convenienza di spostarsi in bici, adesso facciamo un passo in più: ciascun andriese ormai consapevole convinca un suo amico che ancora non lo è a unirsi a noi per ANDRIA PEDALA. Una volta iniziato non si torna più indietro. Spargete la voce e ci vediamo domenica!"*



#lascialamacchinaacasa

# ANDRIA PEDALA

**29 MAGGIO 2022**  
Oratorio Salesiano - ore 10:30

*Biciclettata per una  
Città sostenibile!*



Città di Andria

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

## Zona PIP Andria: "con nuovo regolamento rischio contratti in nero e acquisti senza graduatoria" – Movimento Pugliese critico nei confronti della maggioranza di centrosinistra

24 Maggio 2022



*"L'ingenuo entusiasmo del sindaco, nell'annunciare il nuovo regolamento del PIP, si è scontrato con una solenne indifferenza della città. Abbiamo atteso qualche giorno, pensando di dover prendere atto delle manifestazioni di plauso conseguenti all'approvazione del provvedimento. Tutto ciò non è accaduto e nessuno sembrerebbe aver accolto davvero "con soddisfazione" il nuovo regolamento. (Ciò che ha fatto più rumore è il silenzio assordante di larga parte della classe imprenditrice andriese, mai cresciuta ad un livello associativo ed organizzativo tale da porsi come interlocutrice autorevole della pubblica amministrazione). Proprio questo silenzio ci ha fatto immaginare visivamente l'atteggiamento furbesco di chi si strofina le mani con soddisfazione per la grande opportunità raggiunta di acquistare e vendere i lotti del PIP senza graduatoria alcuna!"* – osservano Nino Marmo, Luigi del Giudice e Marcello Fisfola. I tre consiglieri comunali del Movimento Pugliese hanno poi aggiunto:

*"La debolezza del Regolamento non allontana il dubbio che taluni figure possano cogliere l'opportunità di acquistare e vendere privatamente i lotti, magari contrattando anche un po' di nero, per presentarsi in Comune con il pacchetto bello e confezionato. Viene così letteralmente bypassato il principio ispiratore della Legge che richiede "Evidenza pubblica e quindi bandi, proposte e relative graduatorie". Chi non ha realizzato restituisce il lotto al Comune e chi acquisisce paga il corrispettivo sempre al Comune che lo restituisce al precedente assegnatario al netto della sanzione per il mancato intervento. Il nuovo regolamento, invece, ha inserito questa inedita possibilità: "Art. 4 lettera b) Cessione diretta dell'area assegnata ad altra ditta". Appunto, in barba alla legge! Questo significa niente bandi aperti e trasparenti ma "negoziazione privatistica" sulla scorta di una legge che prevede il contrario (art. 27 L. 865). A ben vedere una palese illegittimità. Non solo: la maggioranza ha fatto finta di nulla anche sulla questione dei conguagli illegittimi, e comunque "immotivati", richiesti dal commissario prefettizio*

*in piena campagna elettorale ( qualcuno ne avra' tratto beneficio...o no??). Abbiamo proposto, tra gli altri, un emendamento che annullasse tali richieste che, a nostro giudizio, avrebbero dovuto essere chiaramente motivate e documentate. Hanno bocciato anche questa proposta! Su questi argomenti le tre Liste facenti capo al MOVIMENTO PUGLIESE hanno guidato la discussione in Consiglio inchiodando l'amministrazione per nove ore, obbligandola a discutere i 50 emendamenti presentati, e concludendo i lavori praticamente all' alba! Pace. La maggioranza "sinistra", dopo uno stallo amministrativo lungo e improduttivo per la Città, ha optato per una vacua prova muscolare ed è andata avanti come un treno (a lentissima percorrenza...). Approderà in qualche Stazione?" - concludono Marmo, Del Giudice e Fisfola.*

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >[twitter.com/videoandria](https://twitter.com/videoandria)<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

# Andria: incontro presso la Biblioteca Comunale sul tema "La mafia oggi" promosso dal Forum Città di Giovani

24 Maggio 2022



Si terrà oggi, **martedì 24 maggio**, dalle ore 19.30, presso la **Biblioteca Comunale "G. Ceci"**, un talk sul tema "**La mafia oggi**". Durante l'iniziativa, promossa dal **Forum Città di Giovani**, inoltre, verrà presentato il libro "**Un'arma nel cuore**" a cura di **Angelo Jannone**. Interverranno:

Il dott. **Angelo Jannone**, colonnello in congedo, docente di criminologia presso l'Unitelma, scrittore, autore con il giudice Giovanni Falcone di importanti indagini sul patrimonio dei Corleonesi;

l'Avv. **Michele Caldarola**, referente del presidio Libera di Andria, "Renata Fonte"; modererà l'incontro il giornalista **Vincenzo Rutigliano**. Per i saluti conclusivi: interverrà l'avv. **Giovanna Bruno**, Sindaco di Andria.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "*mi piace*" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >[twitter.com/videoandria](https://twitter.com/videoandria)<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

## Andria: "Giornata dello Sport" domenica 5 giugno, incontro martedì 24 maggio presso il Chiostro San Francesco per aspetti organizzativi dell'evento

24 Maggio 2022



L'Assessorato alla Bellezza informa che il Comune intende organizzare, in collaborazione con il CONI e le associazioni sportive locali, la **"GIORNATA DELLO SPORT"** prevista per domenica 5 giugno 2022, all'interno della Villa comunale e nella zona esterna Stadio "Degli Ulivi". *"L'idea - dichiara l'assessora alla Bellezza, Daniela Di Bari - è di svolgere le iniziative in forma semplice all'insegna di chi ama e fa sport"*.

Per questa iniziativa tutte le associazioni sportive della Città sono invitate a partecipare all'incontro che si terrà **Martedì 24 maggio 2022, alle ore 16,00, nel Chiostro di San Francesco** - Palazzo di Città, al fine di condividere il percorso, gli aspetti organizzativi dell'iniziativa e altre giornate similari durante il periodo estivo.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** al seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >[twitter.com/videoandria](https://twitter.com/videoandria)<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

## Chiude casello autostradale: disagi per Andria, Barletta e Canosa di Puglia. Civita: "Provvedere ad un immediato ripristino delle condizioni di sicurezza dei viaggiatori per la sp Andria Canosa di Puglia"

24 Maggio 2022



Sono davvero tanti i disagi che in queste ore i viaggiatori di **Andria** stanno subendo a causa della **chiusura sulla A14 Bologna-Taranto del tratto compreso tra Canosa e Andria-Barletta**, in entrambe le direzioni, verso **Bari** e in **direzione Pescara/Bologna**. A questi si aggiungono anche la chiusura delle aree di servizio "**Canne di Battaglia ovest**" e "**Canne della Battaglia est**" e le aree di parcheggio "**Monterotondo ovest**" e "**Monterotondo est**". Disagi che stanno notevolmente compromettendo le condizioni di sicurezza degli automobilisti che percorrono da Canosa ad Andria e viceversa, soprattutto sui tratti delle complanari della **Strada Provinciale 2, l'ex SP 231**, realizzati senza rispettare quelli che sono gli standard di normale sicurezza, così come previsto dalla normativa stradale. <sup>[1]</sup> Su questa situazione è intervenuto il consigliere comunale di **Andria, Nicola Civita**:



*"Bisogna immediatamente ripristinare le condizioni di sicurezza dei viaggiatori", commenta il giovane consigliere. "Ci sono innumerevoli e atavici problemi che andrebbero risolti una volta per tutte. Non è possibile che gli automobilisti vengano lasciati abbandonati a se stessi su un tratto tanto importante per la viabilità del territorio qual è la strada provinciale Andria Canosa di Puglia"<sup>[1]</sup> "E' ormai risaputo, da diversi anni, che la carreggiata è in cattive condizioni. Su quella strada poco uniforme viaggiano, in modo particolare, mezzi pesanti e agricoli ogni giorno. Il manto stradale è completamente dissestato, e quotidianamente gli automobilisti sono costretti a zigzagare per evitare di imbattersi in buche e prevenire, nel contempo, eventuali sbandamenti, considerando anche la*

presenza di altri veicoli che percorrono il senso inverso.  Molti incidenti sulla **provinciale 2 Andria Canosa di Puglia**, ex 231, sono proprio causati dalla cattiva manutenzione delle strade: buche più o meno grandi, asfalti dissestati o resi scivolosi dalle piogge o dal gelo, dossi e cunette sono solo alcuni pericoli nei quali possono incorrere i conducenti dei veicoli", prosegue Civita:

"La **provincia Bat**, ente proprietario della strada, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, deve provvedere al controllo tecnico dell'efficienza della strada. Ad una sua manutenzione, gestione e pulizia. E' davvero inconcepibile intervenire ancora su un problema che si sarebbe dovuto risolvere immediatamente, data l'alta percorrenza dei veicoli su quel tratto, comprese anche la presenza delle contrade rurali di Papparicotta, Troianelli e Montegrosso.  Le strade sono beni collettivi che devono essere curati dai gestori per prevenire qualsivoglia tipologia di danno agli utenti. Mi auspico che questa annosa questione del completamento dei lavori sulla provinciale Andria Canosa di Puglia venga risolta quanto prima dalla Provincia, per la quale sono al lavoro anche i nostri consiglieri provinciali. Sono altrettanto convinto che al più presto la Provincia elimini quelle falle che impediscono una piacevole e serena fruizione delle nostre strade, vedasi ad esempio non solo la condizione del manto stradale sulla provinciale Andria Bisceglie ma la carreggiata rimasta ancora quella originaria, nel tratto che corre nel territorio di Trani, stretta, senza protezioni laterali e malmessa tanto da causare non pochi problemi al traffico dei pendolari che quotidianamente percorrono questo lungo nastro d'asfalto, specie durante la bella stagione" – ha concluso il consigliere comunale andriese.

Riguardo il blog di **VideoAndria.com**, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale da **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo ><https://t.me/andriabarlettatrani>< da **Instagram** dal seguente indirizzo >[instagram.com/andriapuglia](https://www.instagram.com/andriapuglia)< oltre che da **Facebook** cliccando "mi piace" su >[Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv)< e da **Twitter** al seguente indirizzo >[twitter.com/videoandria](https://twitter.com/videoandria)<. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Home > Politica > Chiusura casello Canosa, Civita: "Provvedere a ripristino delle condizioni di sicurezza sulla..."

ANDRIA BAT POLITICA

24 Maggio 2022

## Chiusura casello Canosa, Civita: "Provvedere a ripristino delle condizioni di sicurezza sulla SP2"

scritto da Redazione



"Sono davvero tanti i disagi che in queste ore i viaggiatori di Andria stanno subendo a causa della **chiusura sulla A14** Bologna-Taranto del **tratto compreso tra Canosa e Andria-Barletta**, in entrambe le direzioni, verso Bari e in direzione Pescara/Bologna. A questi si aggiungono anche la chiusura delle aree di servizio "Canne di Battaglia ovest" e "Canne della Battaglia est" e le aree di parcheggio "Monterotondo ovest" e "Monterotondo est".

Disagi che stanno notevolmente compromettendo le condizioni di sicurezza degli automobilisti che percorrono da Canosa ad Andria e viceversa, soprattutto sui tratti delle complanari della **Strada Provinciale 2**, l'ex SP 231, realizzati senza rispettare quelli che sono gli standard di normale sicurezza, così come previsto dalla normativa stradale".

Su questa situazione è intervenuto il consigliere comunale di Andria, **Nicola Civita**: "Bisogna immediatamente ripristinare le condizioni di sicurezza dei viaggiatori", commenta il giovane consigliere. "Ci sono innumerevoli e atavici problemi che andrebbero risolti una volta per tutte. Non è possibile che gli automobilisti vengano lasciati abbandonati a se stessi su un tratto tanto importante per la viabilità del territorio qual è la strada provinciale Andria Canosa di Puglia".

"E' ormai risaputo, da diversi anni, che la carreggiata è in cattive condizioni. Su quella strada poco uniforme viaggiano, in modo particolare, mezzi pesanti e agricoli ogni giorno. **Il manto stradale è completamente dissestato**, e quotidianamente gli automobilisti sono costretti a zigzagare per evitare di imbattersi in buche e prevenire, nel contempo, eventuali sbandamenti, considerando anche la presenza di altri veicoli che percorrono il senso inverso.

Molti incidenti sulla provinciale 2 Andria Canosa di Puglia, ex 231, sono proprio causati dalla cattiva manutenzione delle strade: buche più o meno grandi, asfalti dissestati o resi scivolosi dalle piogge o dal gelo, dossi e cunette sono solo alcuni pericoli nei quali possono incorrere i conducenti dei veicoli", prosegue Civita.

"La provincia Bat, ente proprietario della strada, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, deve provvedere al controllo tecnico dell'efficienza della strada. Ad una sua manutenzione, gestione e pulizia, E' davvero inconcepibile intervenire ancora su un problema che si sarebbe dovuto risolvere immediatamente, data l'alta percorrenza dei veicoli su quel tratto, comprese anche la presenza delle contrade rurali di **Papparicotta, Troianelli e Montegrosso**.

Le strade sono beni collettivi che devono essere curati dai gestori per prevenire qualsivoglia tipologia di danno agli utenti. Mi auspico che questa annosa questione del completamento dei lavori sulla provinciale Andria Canosa di Puglia venga risolta quanto prima dalla Provincia, per la quale sono al lavoro anche i nostri consiglieri provinciali.

Sono altrettanto convinto che al più presto la Provincia elimini quelle falle che impediscono una piacevole e serena fruizione delle nostre strade, vedasi ad esempio non solo la condizione del manto stradale sulla provinciale Andria Bisceglie ma la carreggiata rimasta ancora quella originaria, nel tratto che corre nel territorio di Trani, stretta, senza protezioni laterali e malmessata tanto da causare non pochi problemi al traffico dei pendolari che quotidianamente percorrono questo lungo nastro d'asfalto, specie durante la bella stagione" – conclude Civita.



## Incidente sull'Andria Corato: due giovani feriti a bordo di un'Audi Q5

E' accaduto ieri sera, intorno alle ore 21,30. SUL posto 118 e Polizia Locale di Andria

ANDRIA - MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2022

🕒 6.18

Incidente stradale sulla S.P. 231 al Km 42+650, nel tratto che da Andria porta a Corato, ieri martedì 24 maggio intorno alle ore 21,30.

Un'autovettura Audi Q5, con due giovani andriesi a bordo di ritorno dal lavoro, per cause in corso di accertamento è fuoriuscita di strada, urtando dapprima contro il guard-rail di destra e poi contro lo spartitraffico centrale restando gravemente danneggiata. Sul posto due autoambulanze del 118 e una pattuglia del Nucleo di Pronto Intervento della Polizia Locale di Andria, che ha proceduto ai rilievi dell'incidente stradale.

Fortunatamente i due giovani non hanno necessitato di cure ospedaliere. L'auto, non marciante, è stata rimossa con il carro gru e alle ore 23:00 sulla carreggiata è ripresa la normale circolazione dei veicoli.

Notizie da Andria

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Uno, Nessuno, Centomila: artisti in campo per la pace a sostenere la Caritas diocesana di Andria nell'accoglienza dei profughi ucraini

Una maratona solidale di musica, voci, danza e testimonianze contro la guerra

ANDRIA - MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2022

Mancano solo pochi giorni all'evento solidale dell'anno: **Uno, Nessuno, Centomila ad Andria**, in programma venerdì 27 maggio nell'Oratorio Parrocchia S. Andrea Apostolo.

Una manifestazione nata nel mese di febbraio su volontà di alcuni artisti andriesi, per sostenere una giusta causa contro ogni forma di violenza e guerra nel mondo e che mutua il suo titolo da uno spettacolo di stars internazionali al femminile (22 giugno Campovolo Emilia Romagna, già rinviato per il covid). Ma poi considerando la popolazione andriese dal punto di vista numerico quale scelta migliore se non: Uno, nessuno, centomila. Da una settimana era scoppiata la guerra in Ucraina: tanti musicisti, cantanti e ballerini andriesi, dopo un fermo artistico estenuante per la pandemia, decidono di dare voce ad un evento unico nel nostro territorio, rispondendo con generosità, impegno, dedizione. Insieme. Perché questo fa la differenza, e non viaggiare in solitaria. Elenco di artisti che si è accresciuto nel tempo. Dalla Domenica delle Palme come prima data possibile a domenica 15 maggio, poi un rinvio forzato a causa dell'evento organizzato a Castel Del Monte dalla Maison Gucci, finalmente ci siamo: venerdì 27 maggio alle ore 21 (massima puntualità) Andria sarà protagonista di una maratona solidale e coinvolgente, che solo l'arte può garantire nell'Oratorio Parrocchia S. Andrea Apostolo accanto alla pista di pattinaggio. Il ricavato della serata sarà devoluto alla Caritas Diocesana per l'accoglienza dei profughi ucraini.

Sul palco i musicisti: Agnese Paola Festa, Michele Lorusso, Sergio Adea, Riccardo Lorusso, Gaetano Pistillo, Ruggiero

Inchingolo, Alessandro Buongiorno, Riccardo D'Avanzo, Mino Porcelli, Giuseppe Schiavone, Benedetto Fucci, Paolo Gazzillo, Gerardo Tango, Antonio Mastropasqua, Vincenzo Caldarone, Gianni De Corato, Riccardo Ernesto, Davide Campanale, Michele Di Ruvo, Luca Fusaro, Francesco Ventola, Emanule Paradiso, Alex Terlizzi.

Le voci: Licia Gissi, Savio Vurchio, Patty Lomuscio, Barbara Crapolicchio, Silvana Sgaramella, Angela Coratella, Sabino Pistillo, Paolo Gazzillo.

Le scuole di danza: Danzarte di Flora Tesoro e Nunzia Carpino, Savidance Studio di Sabino Tota, A.D.C.S. Latin American Style di Francesco Leonetti e Maria Rosaria Adduasio, ASD Ritmica Andria Centro Sport di Cristina Di Lauro.

Durante la serata sono previste testimonianze della Caritas diocesana e di giovani, degustazioni e sorprese. Una maratona ricca di generi musicali e riflessioni a tema da non perdere.

Si accede solo con invito e contributo, nei luoghi indicati sui social, parrocchie, esercizi commerciali e scuole di danza.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## L'I.C. "Verdi-Cafaro" dona alla città il Bonsai della Legalità

Gli alunni della scuola primaria: «Crediamo che il rispetto della persona abbia bisogno di cura e pazienza, come per una pianta»

**ANDRIA** - MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2022

Gli alunni dell'Istituto Comprensivo "Verdi-Cafaro" di Andria, nel trentesimo anniversario della strage di Capaci, in occasione dell'evento commemorativo del 23 maggio organizzato dalla Civica Amministrazione, hanno donato alla città il Bonsai della Legalità, affidandolo alle cure della sindaca Giovanna Bruno.

«Come questo bonsai ha bisogno tante piccole e costanti attenzioni per crescere forte e rigoglioso, noi crediamo che il rispetto della legalità e della persona abbiano bisogno delle medesime cure e pazienza», scrivono i piccoli alunni della Scuola primaria "Verdi". «Lo doniamo, per Suo tramite, Sindaco, a questa Città, come metafora di quello che dovrebbe essere l'atteggiamento di ogni buon cristiano e onesto cittadino (come diceva l'amatissimo don Bosco): avere cura, con piccole e quotidiane attenzioni, di se stessi e degli altri, avere a cuore il benessere di tutti, il rispetto delle regole, la difesa dei diritti, gridando il nostro NO deciso a tutto ciò che non rispetta i fondamentali principi di legalità, consapevoli che se ognuno fa la propria piccola grande parte, potremo cambiare il presente e il futuro della nostra città. Ri-scopriamo insieme, grandi e piccini, la bellezza di essere cittadini attivi e consapevoli perché, come recita il motto del nostro PON "We Are, We Care", noi ci siamo, esistiamo, siamo parte di questa meravigliosa città e vogliamo dimostrarlo prendendocene cura».



andriaviva.it



## Convegno di Confagricoltura Bari-Bat ad Andria su "I contributi del Pnrr per agricoltura e agroindustria"

In programma venerdì 27 maggio, ad Andria, a partire dalle ore 17 all'hotel Ottagono, in via Barletta 218

ANDRIA - MARTEDÌ 24 MAGGIO 2022

🕒 17.07

Si terrà venerdì 27 maggio, ad Andria, a partire dalle ore 17 nell'hotel Ottagono, in via Barletta 218, il convegno organizzato da Confagricoltura Bari-Bat su "I contributi del Pnrr per agricoltura e agroindustria".

Ad aprire il convegno i saluti del presidente di Confagricoltura Puglia, Luca Lazzaro, a seguire previsti gli interventi su:

- **Contratti di filiera**, di Gianni Porcelli vice direttore Confagricoltura Bari-Bat;
- **Ammodernamento frantoi**, di Gianluca Nardone direttore dipartimento Agricoltura Regione Puglia;
- **Parco Agrisolare e sviluppo biometano**, di Donato Rotundo, direttore dell'Area Sviluppo sostenibile e innovazione di Confagricoltura e Roberta Papili, responsabile Ufficio ed Energia di Confagricoltura.
- **Conclusioni affidate al presidente di Confagricoltura Bari-Bat, Michele Lacenere, e a Donato Pentassuglia**, assessore Risorse Agroalimentari Regione Puglia.

Notizie da Andria

Direttore Antonio Quinto

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl, Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



## Andria pedala, il 29 maggio si parte dall'oratorio salesiano con #lascialamacchinaacasa

Alle 10.30 la terza edizione dell'iniziativa aperta a tutti

ANDRIA - MARTEDÌ 24 MAGGIO 2022

🕒 13.19

Domenica prossima, 29 maggio, terza edizione di ANDRIA PEDALA che cade alla vigilia della Giornata Mondiale della Bicicletta. La partenza è alle 10.30 e il punto di ritrovo è l'Oratorio Salesiano, in Corso Cavour.

L'iniziativa è aperta a tutti: donne, uomini, bambini, anziani. L'obiettivo è sempre lo stesso: #lascialamacchinaacasa e l'invito è per i più restii, che Andria in bici si può fare, ed anzi, si deve fare, vista anche la stagione complicata per il traffico veicolare che si è aperta in città con l'avvio dei lavori d'interramento della ferrovia.

"In tanti ormai - spiega l'assossre Alla Mobilità, Pasquale Colasuonno,- si sono convinti della convenienza di spostarsi in bici, adesso facciamo un passo in più: ciascun andriese ormai consapevole convinca un suo amico che ancora non lo è a unirsi a noi per ANDRIA PEDALA. Una volta iniziato non si torna più indietro. Spargete la voce e ci vediamo domenica!"



#lascialamacchinaacasa

# ANDRIA PEDALA

**29 MAGGIO 2022**  
Oratorio Salesiano - ore 10:30

*Biciclettata per una  
Città sostenibile!*



Città di Andria





andriaviva.it



## Biblioteca comunale: talk su "La mafia oggi" con il colonnello Angelo Jannone

Durante l'iniziativa, promossa dal Forum Città di Giovani, inoltre, verrà presentato il libro "Un'arma nel cuore"

ANDRIA - MARTEDÌ 24 MAGGIO 2022

🕒 13.23

Si terrà oggi, martedì 24 maggio, dalle ore 19.30, presso la Biblioteca Comunale "G. Ceci", un talk sul tema "La mafia oggi". Durante l'iniziativa, promossa dal Forum Città di Giovani, inoltre, verrà presentato il libro "Un'arma nel cuore" a cura di Angelo Jannone.

Interverranno:

- Il dott. Angelo Jannone, colonnello in congedo, docente di criminologia presso l'Unitelma, scrittore, autore con il giudice Giovanni Falcone di importanti indagini sul patrimonio dei Corleonesi;
- l'Avv. Michele Caldarola, referente del presidio Libera di Andria, "Renata Fonte";
- modererà l'incontro il giornalista Vincenzo Rutigliano.

Per i saluti conclusivi interverrà Giovanna Bruno, Sindaco di Andria.

# 24 MAGGIO 2022

## BIBLIOTECA COMUNALE ORE 19:30



**PRESENTAZIONE:**

*Forum Città Dei Giovani - Andria*

### TALK: LA MAFIA OGGI

**Intervengono:**

*Dott. Angelo Jannone - Colonnello in congedo, docente di criminologia presso l'Unitelma, scrittore, autore con il giudice Giovanni Falcone di importanti indagini sul patrimonio dei Corleonesi.*

*Avv. Michele Caldarola - Referente del presidio Libera di Andria, "Renata Fonte"*

**Moderà:**

*Dott. Vincenzo Rutigliano - Giornalista*

**PRESENTAZIONE LIBRO:  
UN'ARMA NEL CUORE**

A cura del *Dott. Angelo Jannone*

**SALUTI CONCLUSIVI:**

*Avv. Giovanna Bruno - Sindaco di Andria*

FESTIVAL DELLA  
LEGALITÀ

**MAFIE  
SULLA PELLE**  
MEMORIADITUTTI



Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Covid, 14 decessi rilevati in Puglia nelle ultime ore

Il dato dei guariti continua ad aumentare in modo sensibile

ANDRIA - MARTEDÌ 24 MAGGIO 2022

🕒 13.12

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 13 di martedì 24 maggio 2022. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 10947118 test, dai quali sono emersi complessivamente 1124395 casi di positività.

### Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

370227 Area Metropolitana di Bari

223017 Provincia di Lecce

163983 Provincia di Foggia

150749 Provincia di Taranto

105309 Provincia di Brindisi

99114 Provincia Bat

8413 residenti fuori regione

3583 provincia di residenza non nota

### L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

1073771 pazienti si sono negativizzati mentre il bilancio dei decessi è salito a 8456.

## **Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia**

Le persone attualmente positive in Puglia sono quindi 42168 di cui 373 ricoverati in ospedale (10 in meno rispetto a ieri), compresi i 17 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (3 in meno rispetto a ieri).

### **I dati relativi alle ultime 24 ore**

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 17522, dei quali 2407 (pari al 13.74%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio per provincia:

830 Area Metropolitana di Bari

482 Provincia di Lecce

394 Provincia di Taranto

311 Provincia di Foggia

189 Provincia di Brindisi

169 Provincia Bat

22 casi di residenti fuori regione

10 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Sono stati registrati 14 decessi nelle ultime ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è di 8456

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Incidenti automobilisti causati dai cinghiali: nella Bat il 75% dei casi avviene tra Andria e Canosa

"Serve la costituzione di una task-force regionale, affinché si giunga all'abbattimento selettivo e controllato dei capi"

ANDRIA - MARTEDÌ 24 MAGGIO 2022

© 9.52

Sono 396 i casi di danni alle colture agricole direttamente causati dai cinghiali, in Puglia, dal 2009, con un totale indennizzi pari a 528mila euro che solo in parte hanno risarcito la perdita dei raccolti e la distruzione di materiale subita. La maggior parte di essi, ben 365, sono avvenuti a partire dal 2016. Complessivamente, in tutte le sei province pugliesi, gli incidenti automobilistici causati da ungulati, dal 2009 al 2021, sono stati 331.

I dati sono quelli raccolti ed elaborati dall'Università di Bari, Dipartimento Biologia, per il "Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Regione Puglia".

"Sui problemi connessi al proliferare della fauna selvatica, e dei cinghiali in particolare, crediamo sia giunto il momento che alcune associazioni ambientaliste e animaliste abbandonino un approccio puramente ideologico", ha dichiarato Gennaro Sicolo, presidente di CIA Agricoltori Italiani della Puglia. A marzo scorso, in agro di **San Nicandro Garganico**, uno dei migliori imprenditori agricoli pugliesi, Gino Turco, ha perso la vita in un incidente causato da un branco di cinghiali. Qualche giorno fa, un bambino di **Castellaneta**, nel Tarantino, stava per perdere l'uso di una mano a causa del morso di un grosso cinghiale. Nell'ultima

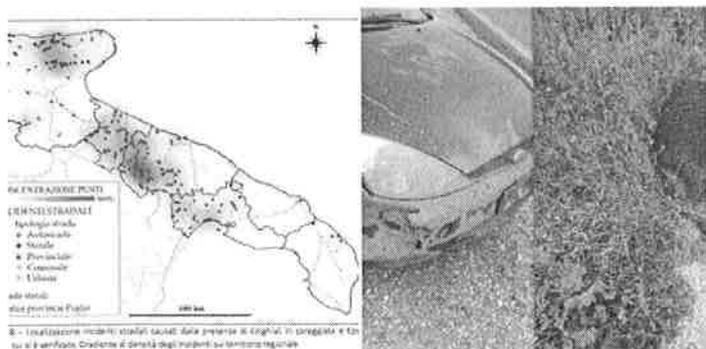
settimana, branchi di ungulati hanno arrecato danni ai terreni agricoli nel Foggiano.

I danni all'agricoltura sono stati analizzati sulla base dei dati relativi alle pratiche di indennizzo pervenute ai diversi Ambiti Territoriali di Caccia. Gli impatti maggiori sul comparto agricolo sembrerebbero interessare la provincia di Foggia, dove in media si registrano 63 eventi l'anno per lo più localizzati nel settore occidentale della provincia. Le somme annue di indennizzo più alte invece si registrano nelle provincie di Bari e BAT dove raggiungono mediamente i 62.600 euro l'anno con una media di 12 danni/anno.

Le province maggiormente interessate dagli incidenti automobilistici sono quelle di Bari (108 incidenti) e Foggia (95 incidenti), ma è la provincia di Taranto ad aver registrato l'incremento più alto passando da un solo caso nel 2015 (primo anno in cui si sono verificati incidenti causati da ungulati nel Tarantino) a 27 episodi nel 2020. I dati evidenziano come le frequenze maggiori di incidentalità si registrino in determinati ambiti territoriali. Nella provincia di Bari il 68% degli eventi è localizzato nei comuni di Gravina, Altamura e Ruvo, mentre nella BAT il 75% dei casi è registrato nei comuni di Andria e Canosa. Anche nella provincia di Lecce gli incidenti, seppur in numero ridotto, sono stati registrati in settori contigui dei comuni di Lecce e Vernole. I comuni di Laterza e Ginosa contano il 40% degli eventi in provincia di Taranto, mentre nella provincia di Foggia gli incidenti hanno una distribuzione più diffusa nei diversi ambiti comunali con una maggiore frequenza nei territori di San Nicandro Garganico e Cagnano Varano. Le aree a maggiore incidentalità ricadono tendenzialmente all'interno di zone protette o in aree contigue ad esse dove la specie tende a concentrarsi per una maggiore disponibilità di risorse e siti di rifugio.

Il trend di impatti per anno, nelle diverse provincie, è stato analizzato per 329 casi per cui il dato era disponibile. Il numero dei sinistri registrati nel corso degli anni è aumentato in tutte le provincie ad eccezione di Lecce, in cui gli eventi si riferiscono tutti al 2018. L'incremento è stato più importante a partire dal 2015-2016 quando, da una media provinciale inferiore a 0,8 eventi/anno, si è passati ad una di 3 eventi/anno, sino al picco del 2019/2020 che vede valori prossimi a 17 eventi/anno.

**Le proposte CIA.** "Occorre che i risarcimenti siano pieni, vale a dire commisurati all'entità effettiva dei danni (modifica legge 157/92) – ha dichiarato Angelo Miano, presidente di CIA Capitanata -. Serve la costituzione di una task-force regionale, affinché si giunga all'abbattimento selettivo e controllato dei capi, in alternativa possono essere utili la sterilizzazione degli stessi e la eventuale realizzazione della filiera della carne di cinghiale. Una misura, quest'ultima, che potrebbe servire a ridurre la presenza di esemplari in circolazione e che viene già utilizzata in regioni come Toscana e Umbria. Potrebbe essere adottata in forma controllata e coordinata con le Asl, prevedendo anche l'autorizzazione della filiera corta della carne con la macellazione delocalizzata". "Il problema è serio, per cui va affrontato seriamente, anche per i rischi che comporta in ambito sanitario, basti pensare a quanto sta accadendo per la peste suina in più parti d'Italia", ha aggiunto Siculo. "Gli abbattimenti selettivi rappresentano uno degli strumenti da utilizzare. E' grave che alla tutela della vita umana e alla salvaguardia di colture, produzioni e posti di lavoro si anteponga un approccio ideologico e contrario a priori a qualsiasi metodo per fermare la proliferazione senza controllo dei cinghiali", ha concluso il presidente di CIA Puglia, Gennaro Siculo.





andriaviva.it



## Rifiuti nelle periferie di Andria, Flavio Civita (Fdl): "Aumentare i punti di raccolta e smistamento dei rifiuti"

"Chiediamo coerenza e risposte ed iniziative per un problema grave che mina la qualità della vita dei cittadini"

ANDRIA - MARTEDÌ 24 MAGGIO 2022

© 9.16

"La situazione dei cumuli di rifiuti abbandonati nelle zone più periferiche della città e nelle campagne andriesi è diventato pian piano un problema serissimo e di tutta evidenza".

E' Flavio Civita, Commissario cittadino di Fratelli d'Italia ad intervenire con una nota: "Con l'avvio della bella stagione il problema si fa ancor più evidente, a causa del maggior utilizzo delle residenze di campagna, aggiungendosi al perenne problema del degrado della zona PIP (vedi il recentissimo incendio di sterpaglie e rifiuti!). Le pochissime zone adibite alla raccolta sono adornate da montagne di rifiuti sparse nei dintorni, rifiuti abbandonati in punti occasionali, rifiuti speciali rilasciati qui e là e nelle campagne. Una situazione indegna, indecorosa e, soprattutto, pericolosa per i cittadini residenti nelle immediate vicinanze. Dalle polveri volatili e liquami ai cattivi odori, dai branchi di cani randagi che albergano nelle vicinanze ai cinghiali che percorrono le strade limitrofe per cibarsi dei rifiuti alimentari, dal decoro urbano demolito dallo scenario raccapricciante ai turisti a cui viene offerto questo biglietto da visita della città. Di certo bisognerebbe lavorare dapprima sul grado di inciviltà di una parte della cittadinanza, ma la situazione è incresciosa e non

vediamo iniziative da parte del gestore della raccolta ne tantomeno dell'amministrazione comunale. Le soluzioni, come sempre, ci sono e viste le risorse straordinarie messe a disposizione dal PNRR e dalla Regione Puglia, ci chiediamo come mai nulla si muove in tal senso, lasciando i residenti e la città nell'abbandono più totale. Tutto viene lasciato alle iniziative delle associazioni ambientaliste che, per ovvie ragioni, non bastano a risolvere in maniera definitiva il problema. Manca un piano organico di controllo del territorio, ricorrendo occasionalmente ad iniziative spot che non risolvono il problema ma sembrano essere utili al politico di turno per autocongratularsi con se stessi. Il programma elettorale del Sindaco prometteva iniziative per aumentare i punti di raccolta e smistamento dei rifiuti, politiche di controllo più severe e premialità per i cittadini virtuosi ma, dopo quasi due anni di amministrazione, non vediamo alcuna iniziativa in tal senso da parte dell'amministrazione comunale. Chiediamo coerenza e risposte ed iniziative per un problema grave che mina la qualità della vita dei cittadini, favorisce il randagismo e mostra a turisti e forestieri una pessima immagine della città, specie nei luoghi del tanto decantato (almeno sulla carta!) "turismo rurale", conclude la nota della Segreteria politica e del Commissario Cittadino, Flavio Civita.

Notizie da **Andria**

Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnoVAnews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Ulteriori risorse per i progetti ammessi e non finanziati per gli Info Point

Una buona occasione per città qual'è Andria che potrebbero, in attesa della gestione da parte di associazioni, veder qualificare i propri Info point

ANDRIA - MARTEDÌ 24 MAGGIO 2022

🕒 10.35

Altri 250 mila euro per i progetti di potenziamento degli Info-point turistici dei Comuni pugliesi. È stata approvata ieri, lunedì 23 maggio la delibera di Giunta con cui viene incrementata la dotazione finanziaria dell'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento e qualificazione degli Info-point turistici appartenenti alla rete regionale, a valere sul POC Puglia 2014-2020 per il 2022.

Oltre ai 40 progetti già ammessi al finanziamento, l'aumento delle risorse consentirà ad ulteriori 16 Comuni, i cui progetti hanno superato positivamente la fase istruttoria e di valutazione ma non erano finanziabili per esaurimento delle disponibilità, di beneficiare dell'intervento.

Una splendida occasione per città qual'è Andria, in attesa di affidare la gestione dell'Info point di piazza Catuma, a potenziarne e renderlo più informatizzato. "Queste ulteriori risorse - dichiara l'Assessore regionale al Turismo - confermano la volontà della Regione Puglia di rafforzare i servizi di informazione ed accoglienza erogati dagli Info-point. Abbiamo accolto con grande soddisfazione le oltre 70 proposte progettuali pervenute alla Sezione Turismo dopo la pubblicazione dell'Avviso ad inizio aprile scorso. Una larga

partecipazione in linea con l'intento condiviso da parte dei Comuni di migliorare l'offerta di supporto ai turisti e di mantenere alta la competitività e la reputazione dell'accoglienza pugliese. Rilanciamo a questa risposta positiva - conclude l'Assessore - garantendo lo scorrimento della graduatoria e il finanziamento di tutti i progetti ammessi".

Notizie da **Andria**

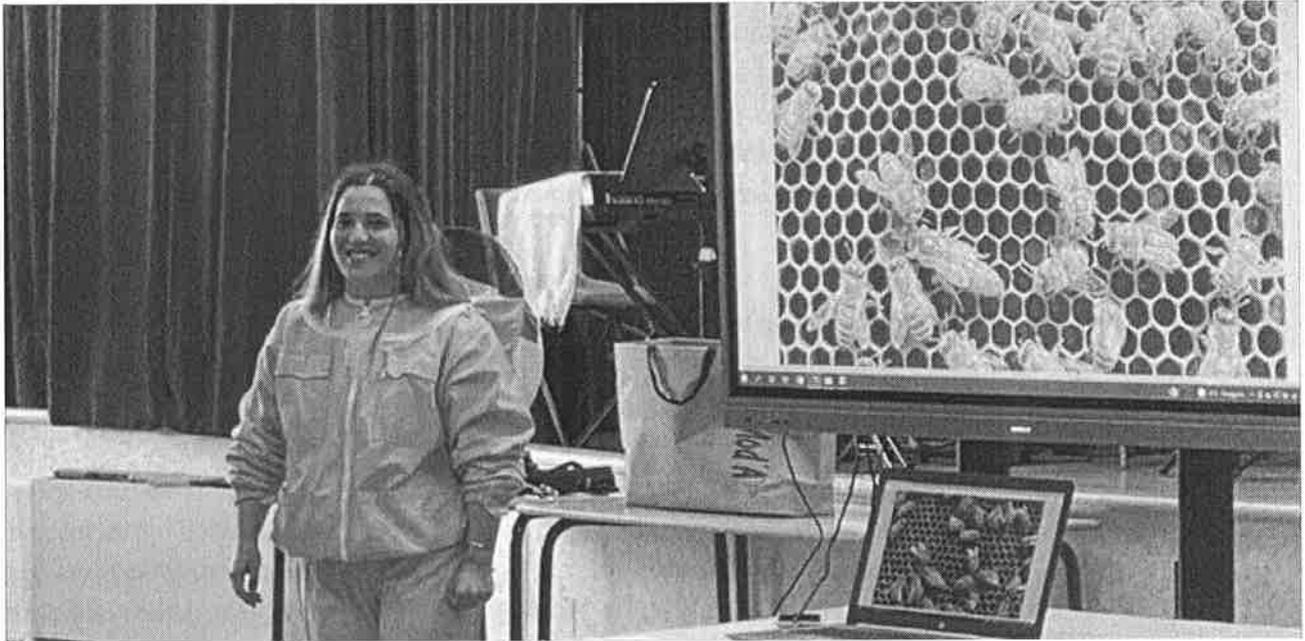
Direttore **Antonio Quinto**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

## Le dichiarazioni



# Le api, meravigliose creature: alla Carella un laboratorio davvero speciale!

**In occasione della giornata mondiale delle api i bambini della scuola dell'infanzia dell'istituto comprensivo "Verdi Cafaro" in collaborazione con Slow Food hanno eseguito un laboratorio didattico alla scoperta degli impollinatori**

CULTURA

Andria mercoledì 25 maggio 2022 di La Redazione



Le api, meravigliose creature: alla Carella un laboratorio davvero speciale! © n.c.

**I**n occasione della giornata mondiale delle api i bambini della scuola dell'infanzia dell'istituto comprensivo "Verdi Cafaro" hanno eseguito un laboratorio didattico alla scoperta degli impollinatori

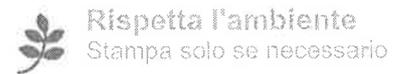
«Le tematiche ambientali rientrano nella progettazione annuale della nostra scuola dell'infanzia, vista la situazione preoccupante che ci affligge - commenta la referente della scuola dell'infanzia M. Carella, Mariella Caputo-. Abbiamo già intrapreso diverse azioni per cercare di arginare queste problematiche passando dall'azione educativo-didattica, abbiamo puntato all'interiorizzazione di comportamenti virtuosi attenti alla tutela ambientale e al favorimento della sensibilità. Parlare ai bambini di ambiente, biodiversità ed ecosistemi non è così difficile. Sono venute in nostro aiuto due brave apicultrici Simona Porro e Vanessa d'Amore e l'associazione internazionale di promozione sociale *Slow Food condotta Castel del Monte* che ha coordinato l'iniziativa, per spiegare l'importanza di questi meravigliosi insetti.

Far conoscere ai bambini le api è fondamentale per promuovere la loro tutela, quella dell'ambiente e della biodiversità. Dare ai bambini gli strumenti per conoscere e rispettare questi importanti impollinatori è cruciale per porre le basi di un futuro migliore».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



**Il 27 maggio 2022 - ore 18.30, presso la Biblioteca diocesana, chiostro del Seminario Vescovile**



## **Alfonso Leonetti: un andriese con Gramsci, Trockij e Togliatti**

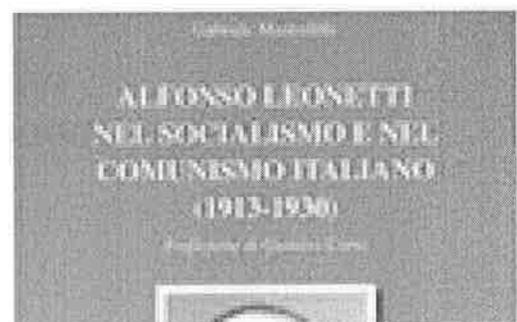
**Una serata promossa in collaborazione da Biblioteca diocesana e Circolo dei Lettori di Andria per conoscere attraverso i libri la figura dell'illustre andriese attivo ai vertici del Partito Comunista d'Italia negli anni 20 e 30**

**CULTURA**

**Andria mercoledì 25 maggio 2022 di La Redazione**

# **ALFONSO LEONETTI**

**UN ANDRIESE**



# UN ANDRIESE CON GRAMSCI, TROCKIJ E TOGLIATTI



PRESENTAZIONE DELLE RICERCHE DI

**Gabriele Mastrolillo**

PhD in Storia dell'Europa Sapienza  
Università di Roma

DIALOGANO CON L'AUTORE

**Giuseppe Poli**

Professore Ordinario di Storia  
Moderna - Università degli Studi di  
Bari "Aldo Moro"

**Vitonicola Di Bari**

Membro comitato scientifico della  
Fondazione Rita Maierotti di Bari

27 Maggio  
2022  
ore 18:30

Biblioteca  
Diocesana San  
Tommaso D'Aquino  
Largo del Seminario n. 8



l'evento © n.c.

**U**na serata promossa in collaborazione da Biblioteca diocesana e Circolo dei Lettori di Andria per conoscere attraverso i libri la figura di Alfonso Leonetti, illustre andriese attivo ai vertici del Partito Comunista d'Italia e del movimento trockista internazionale rispettivamente negli anni Venti e Trenta del Novecento.

Ne parleremo a partire dalle ricerche di Gabriele Mastrolillo, dottore di ricerca in Storia dell'Europa (Sapienza Università di Roma), membro delle redazioni di "Historia Magistra" (Roma) e "Risorgimento e Mezzogiorno" (Bari), autore di Alfonso Leonetti nel socialismo e nel comunismo italiano (1913-1930), Cacucci, Bari 2018; La questione meridionale negli scritti di

Gramsci e di Leonetti, in "Risorgimento e Mezzogiorno", 55-58/2017-2018; Alfonso Leonetti e il gruppo dirigente del Pci dalla destalinizzazione alla segreteria Natta, in "Italia contemporanea", 296/2021.

Saranno presenti, oltre all'autore, Giuseppe Poli, professore ordinario di storia moderna presso l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", direttore del Comitato provinciale di Bari dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano e della rivista scientifica "Risorgimento e Mezzogiorno", e Vitonicola Di Bari, membro del comitato scientifico della Fondazione Rita Maierotti (Bari) e di quello di "Risorgimento e Mezzogiorno", collaboratore all'attività di ricerca dell'Istituto Pugliese per la Storia dell'Antifascismo e dell'Italia Contemporanea (IPSAIC) di Bari.

Note sugli ospiti:

- **Gabriele Mastrolillo**, dottore di ricerca in Storia dell'Europa (Sapienza Università di Roma), membro delle redazioni di "Historia Magistra" (Roma) e "Risorgimento e Mezzogiorno" (Bari), autore di *Alfonso Leonetti nel socialismo e nel comunismo italiano (1913-1930)*, Cacucci, Bari 2018; *La questione meridionale negli scritti di Gramsci e di Leonetti*, in "Risorgimento e Mezzogiorno", 55-58/2017-2018; *Alfonso Leonetti e il gruppo dirigente del Pci dalla destalinizzazione alla segreteria Natta*, in "Italia contemporanea", 296/2021

- **Giuseppe Poli**, professore ordinario di storia moderna presso l'Università di Bari Aldo Moro, direttore del Comitato provinciale di Bari dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano nonché della rivista "Risorgimento e Mezzogiorno"

- **Vitonicola Di Bari**, membro del comitato scientifico della Fondazione Rita Maierotti (Bari) e della rivista "Risorgimento e Mezzogiorno", collaboratore all'attività di ricerca dell'Istituto Pugliese per la Storia dell'Antifascismo e dell'Italia Contemporanea (Bari).

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Il fatto

## Auto fuori strada sulla Sp 231

**Urta dapprima contro il guard-rail poi contro lo spartitraffico restando gravemente danneggiata**

CRONACA

Andria martedì 24 maggio 2022 di La Redazione



Incidente sulla 231 © CoratoLive.it

**I**ncidente stradale sulla S.P. 231 al Km 42+650.

Un'autovettura Audi Q5, con due giovani andriesi a bordo di ritorno dal lavoro, per cause in corso di accertamento è fuoriuscita di strada, urtando dapprima contro il guard-rail di destra e poi contro lo spartitraffico centrale restando gravemente danneggiata.

Sul posto due autoambulanze del 118 e una pattuglia del Nucleo di Pronto Intervento della Polizia Locale di Andria, che ha proceduto ai rilievi dell'incidente stradale.

Fortunatamente i due giovani non hanno necessitato di cure ospedaliere.

L'auto, non marciante, è stata rimossa con il carro gru e alle ore 23:00 sulla carreggiata è ripresa la normale circolazione dei veicoli.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



Le dichiarazioni

## Un patto educativo per arginare il degrado culturale

**Il Vescovo Mansi, si rammarica per quanto accaduto e chiede una maggiore attenzione alle istituzioni e alla comunità intera affinché questo luogo non sia "terra di nessuno"**

CULTURA

Andria martedì 24 maggio 2022 di La Redazione



Scritte con lo spray sui muri della chiesa del Carmine © AndriaLive

**L**unedì 23 maggio 2022 è stato compiuto un atto vandalico nei confronti della Chiesa della Madonna del Carmine, ad Andria. I muri della Chiesa e della scalinata di accesso sono stati deturpati con scritte rosse, realizzate con bombolette spray. Purtroppo l'episodio è l'ultimo di una lunga serie di danneggiamenti in un luogo tra i più belli della nostra Città, ma che vive una situazione di degrado

*«L'intero complesso della Chiesa e dell'ex Convento dei Carmelitani -sottolinea don Mimmo Basile vicario generale della Diocesi di Andria- è un importante bene culturale della Diocesi e della Città di Andria e ospita il Seminario Vescovile, valido luogo di formazione, e la Biblioteca*

diocesana “San Tommaso d’Aquino”, da più di un ventennio un prezioso istituto culturale a servizio del quartiere e dell’intera città. A conferma di ciò è sufficiente ricordare che il prospetto della Chiesa, con la presenza di una scolaresca durante una visita guidata, è stato di recente scelto come immagine significativa per presentare le giornate nazionali di valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici.

Il Vescovo di Andria, mons. Luigi Mansi, si rammarica per quanto accaduto -riferisce don Mimmo Basile- e chiede da parte delle istituzioni preposte e dell’intera comunità cittadina una maggiore attenzione affinché questo luogo non sia “terra di nessuno” e si ripristinino con, con urgenza, condizioni imprescindibili e improrogabili di sicurezza, legalità e vivibilità.

La Polizia di Stato è prontamente intervenuta e sta conducendo le opportune indagini. Gli autori dell’atto vandalico potrebbero essere alcuni ragazzini».

Questo dato interroga e inquieta ulteriormente, mettendoci tutti in discussione, e chiedendo a famiglie ed istituzioni educative, civili ed ecclesiali, un impegno più costante e proficuo nel realizzare un vero e proprio patto educativo a favore delle giovani generazioni.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 Rispetta l'ambiente  
Stampa solo se necessario

## Le dichiarazioni



# Reddito Energetico, Michele Coratella: «Proposte come questa migliorano il dibattito politico»

**«Vogliamo raggiungere due obiettivi con questi incontri: fornire ai cittadini strumenti che cambiano la vita quotidiana, nell'ambito della transizione ecologica, energetica e digitale, ed elevare il dibattito pubblico cittadino»**

ATTUALITÀ

Andria martedì 24 maggio 2022 di La Redazione





Reddito Energetico, Michele Coratella: «Proposte come questa migliorano il dibattito politico» © n.c.

**I**l **reddito energetico** è una opportunità economica importante, introdotta dalla Regione Puglia grazie ad una proposta del **Movimento 5 Stelle**. «È una misura innovativa pienamente inserita nella transizione ecologica ed energetica, che è al tempo stesso uno stimolo per la riqualificazione del patrimonio immobiliare e una misura di sostegno e solidarietà alle famiglie a reddito più basso. Dopo un percorso legislativo accurato e dopo le buone sollecitazioni del Partito Democratico di Andria che invitano ad occuparsi del reddito energetico, era il caso di descrivere operativamente sui territori le modalità di accesso a questa misura. Così, abbiamo organizzato il primo di una serie di eventi di confronto su temi e strumenti operativi che possono cambiare la vita dei cittadini» ha commentato il **capogruppo consiliare del Movimento 5 Stelle di Andria Michele Coratella**. «L'incontro è stato ricco di spunti e riflessioni, con risvolti sociali e ambientali importanti. Dopo l'incontro di presentazione della misura in **Regione Puglia**, alla presenza del Presidente della Regione **Michele Emiliano**, dell'assessore regionale allo sviluppo economico **Alessandro Delli Noci**, dell'ex sottosegretario di Stato **Riccardo Fraccaro** e della **consigliera delegata alle politiche culturali Grazia Di Bari**, abbiamo ribadito l'importanza di una misura importante, voluta fortemente dal Movimento 5 Stelle tre anni fa e diventata realtà dopo un lungo percorso legislativo e tecnico».

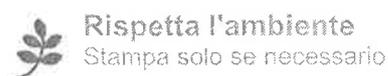
Dopo la pubblicazione dell'Avviso lo scorso 5 maggio, dal 25 maggio sarà possibile presentare la domanda di prenotazione per accedere alla misura che ha una dotazione finanziaria di quasi 7 milioni di euro. Grazie al reddito energetico, i cittadini diventeranno infatti produttori di energia, con una notevole diminuzione dei costi delle bollette attraverso la possibilità di accedere all'installazione gratuita di impianti rinnovabili sui tetti e di autoconsumare gratuitamente l'energia prodotta. Parliamo di una novità assoluta di cui tutti i cittadini devono essere informati.

«Vogliamo raggiungere due obiettivi con questo tipo di incontri: fornire ai cittadini strumenti che cambiano la vita quotidiana, nell'ambito della transizione ecologica, energetica e digitale, e al tempo stesso elevare il dibattito pubblico cittadino su temi concreti. Quando alziamo lo sguardo e allarghiamo il confronto, possiamo spingere il Consiglio Comunale e la città a misurarsi su cose realmente importanti» ha concluso **l'avvocato Michele Coratella, capogruppo del Movimento 5 Stelle di Andria**.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



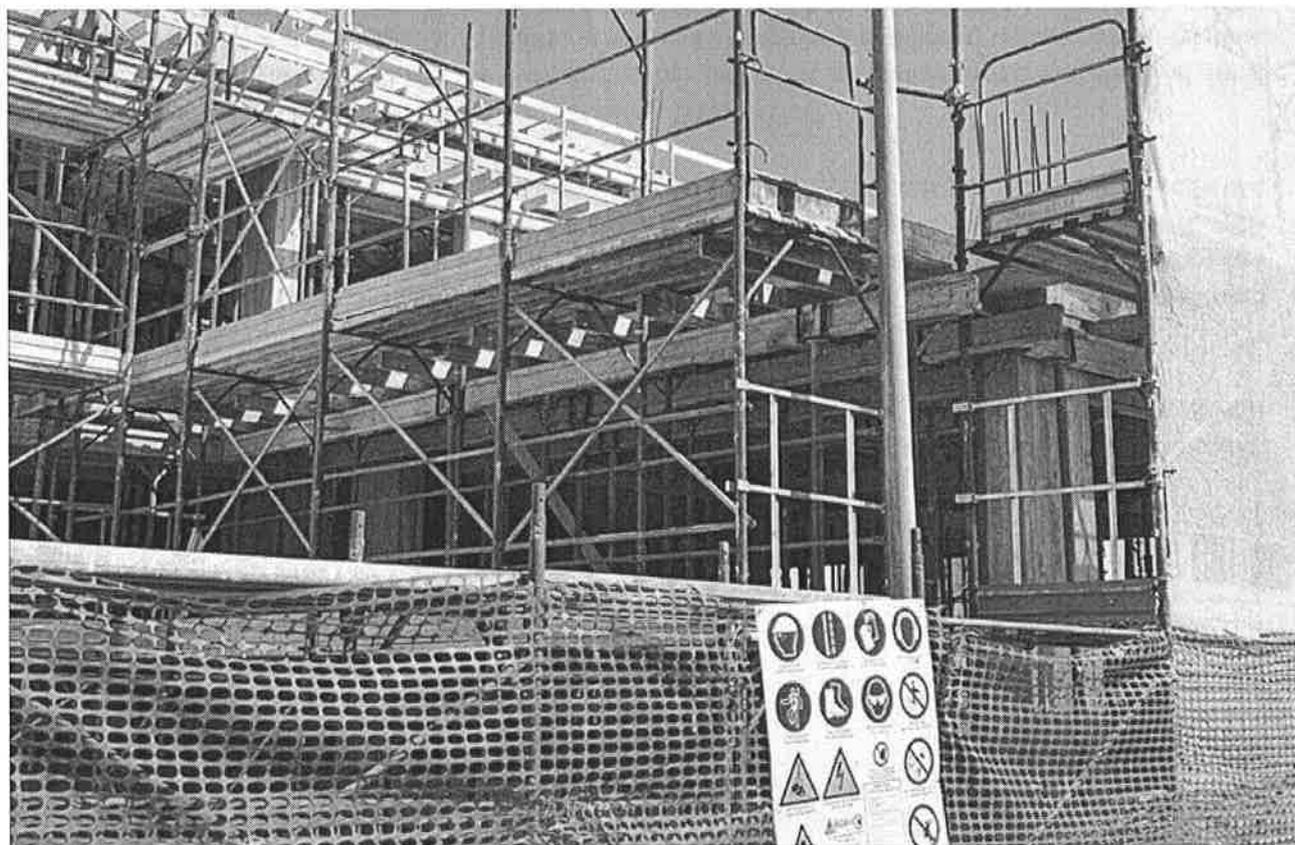
La richiesta di intervento di associazioni e rappresentanti istituzionali

## Superbonus, l'allarme del CSNR: «Rischio economico e sociale. Si attivi il Prefetto»

La voce di Bindo (CSNR) e dei parlamentari Gemmato (Fdi) e Piarulli (M5S)

POLITICA

Andria martedì 24 maggio 2022 di la redazione



Edilizia © AndriaLive

**I**l comparto dell'edilizia rischia il collasso con conseguenze disastrose anche sul piano sociale. Le parole del premier Mario Draghi, pronunciate a Strasburgo e che hanno demonizzato la misura del Superbonus 110% in edilizia, non soltanto hanno fatto infuriare gli addetti al settore edilizio, mettendo in crisi l'intero sistema, ma hanno avuto anche l'effetto di

scoraggiare ulteriormente le banche che stanno via via decidendo il blocco delle cessioni del credito di imposta. I piccoli e i medi imprenditori si ritrovano così a dover gestire un cassetto fiscale pieno di crediti che hanno difficoltà a riscuotere ma al contempo i conti in rosso perché, con gli istituti bancari fermi nella concessione del credito, vi è incertezza sulla effettiva esigibilità dei crediti.

Il tutto con una ricaduta fortissima sull'intero comparto edilizio e sull'indotto che, in Puglia così come nel resto d'Italia, rappresenta un settore trainante dell'economia.

I numeri parlano chiaro: 31 su 36 settori economici sono fornitori dell'edilizia (studio ANCE – ISTAT 2015). Gli interventi di ristrutturazione impiegano manodopera, acciaio, polistirene, mezzi di trasporto, generando economia a cascata sino a coinvolgere anche i fornitori di servizi e non soltanto di materiali. Si stima che un miliardo speso in edilizia genera una economia complessiva di 3.5 miliardi di euro. La misura del Superbonus 110% ha impresso una sensibile accelerata alla crescita del settore che, se fermata in maniera violenta e repentina, potrebbe generare effetti devastanti anche sul piano sociale.

Un vero e proprio grido di allarme è stato lanciato dal CSNR, Centro Studi Nazionale Ricerche di Giuristi ed Economisti di Impresa, con sede a Roma, che ha richiesto l'intervento del Prefetto di Bari affinché si attivi «per prevenire una emergenza sociale che a breve metterà in ginocchio migliaia di imprese, lasciando a casa i lavoratori».

La fotografia della situazione è impietosa: sono più di 15mila i lavoratori, di cui più di 8mila nella sola provincia di Bari, impegnati in lavori del settore grazie agli incentivi fiscali legati soprattutto al Superbonus. Lavoratori che rischiano di perdere il posto di lavoro.

«Le aziende del settore – spiega il coratino Aldo Bindo, presidente nazionale del CSNR - sono fortemente preoccupate, perché le criticità che stanno emergendo rischiano di creare fortissime tensioni sociali. Pertanto chiediamo al Prefetto di convocare una riunione per consentire di rappresentare allo stesso, l'intera problematica in atto e per concordare una comune linea di azione».

Una richiesta alla quale si unisce anche il deputato di Fratelli d'Italia, Marcello Gemmato. «Il blocco del comparto dell'edilizia, dovuto alla difficoltà di cessione del credito di imposta relativo al Superbonus 110% rischia di tradursi in una vera e propria emergenza di carattere sociale, con grandi rischi per l'occupazione di migliaia di lavoratori impegnati anche nell'indotto» afferma il parlamentare pugliese. «Al di là delle posizioni politiche, riteniamo di richiedere un incontro ufficiale del Prefetto affinché si possano scongiurare tensioni sociali» rileva l'onorevole Gemmato.

Anche la senatrice del Movimento 5 Stelle Angela Bruna Piarulli fa sue le preoccupazioni sollevate dal presidente del CSNR Aldo Bindo.

«Con l'ultima norma contenuta nel DI Aiuti, che consente alle banche di cedere subito i crediti d'imposta, ma solo ai correntisti 'professionali', di fatto solo le aziende più grandi, riduce di molto la platea delle imprese che possono acquistare i crediti d'imposta. Questo non va bene» stigmatizza la senatrice Piarulli che annuncia l'intenzione di presentare in Parlamento un piano straordinario di stabilizzazione pluriennale del Superbonus e degli altri bonus, cedibili, magari partendo da un'aliquota comune per tutti, che poi potrà essere maggiorata a seconda della virtuosità dell'investimento incentivato. «Non abbiamo alcuna intenzione di rinunciare al meccanismo della cessione dei crediti d'imposta; si tratta di uno strumento virtuoso che crea benefici a imprese e cittadini ed è in grado di immettere maggiori liquidità», riferisce.

Le dimensioni del problema sono direttamente proporzionali alla crescita del settore, così come confermato dai dati, dal quarto trimestre 2019 al terzo trimestre 2021, che registrano un aumento dell'indice dell'occupazione alle dipendenze del 5.4% per il totale di industria e servizi, suddiviso nello 0,8% dell'industria in senso stretto (escluse le costruzioni), nel 6,8% dei servizi, e nel 14% delle costruzioni. Ulteriore conferma arriva dall'indagine di Unioncamere e Infocamere che colloca la Puglia al terzo posto tra le regioni del Mezzogiorno d'Italia quanto a crescita del numero delle imprese del settore edilizio, + 2.102, pari al 4.8% di incremento nell'ultimo biennio.

Dati che non possono non essere considerati nella loro oggettività e dalla cui analisi è facilmente prevedibile il danno economico e sociale che l'impasse legislativa e finanziaria potrebbe generare.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



La nota

## Rifiuti abbandonati nelle campagne, FdI: «Un problema che mina la qualità della vita dei cittadini»

**«Bisognerebbe lavorare dapprima sul grado di inciviltà di una parte della cittadinanza, ma la situazione è incresciosa e non vediamo iniziative da parte del gestore della raccolta ne tantomeno dell'amministrazione comunale»**

POLITICA

Andria martedì 24 maggio 2022 di la redazione



Rifiuti abbandonati nelle campagne andriesi © AndriaLive

« La situazione dei cumuli di rifiuti abbandonati nelle zone più periferiche della città e nelle campagne andriesi è diventato pian piano un problema serissimo e di tutta evidenza. Con l'avvio della bella stagione il problema si fa ancor più evidente, a causa del

maggior utilizzo delle residenze di campagna, aggiungendosi al perenne problema del degrado della zona PIP (vedi il recentissimo incendio di sterpaglie e rifiuti)» dichiarano dalla segreteria cittadine di Fratelli d'Italia.

«Le pochissime zone adibite alla raccolta sono adornate da montagne di rifiuti sparse nei dintorni, rifiuti abbandonati in punti occasionali, rifiuti speciali rilasciati qui e là e nelle campagne. Una situazione indegna, indecorosa e, soprattutto, pericolosa per i cittadini residenti nelle immediate vicinanze. Dalle polveri volatili e liquami ai cattivi odori, dai branchi di cani randagi che albergano nelle vicinanze ai cinghiali che percorrono le strade limitrofe per cibarsi dei rifiuti alimentari, dal decoro urbano demolito dallo scenario raccapricciante ai turisti a cui viene offerto questo biglietto da visita della città.

Di certo bisognerebbe lavorare dapprima sul grado di inciviltà di una parte della cittadinanza, ma la situazione è incresciosa e non vediamo iniziative da parte del gestore della raccolta ne tantomeno dell'amministrazione comunale. Le soluzioni, come sempre, ci sono e viste le risorse straordinarie messe a disposizione dal PNRR e dalla Regione Puglia, ci chiediamo come mai nulla si muove in tal senso, lasciando i residenti e la città nell'abbandono più totale. Tutto viene lasciato alle iniziative della associazioni ambientaliste che, per ovvie ragioni, non bastano a risolvere in maniera definitiva il problema.

Manca un piano organico di controllo del territorio, ricorrendo occasionalmente ad iniziative spot che non risolvono il problema ma sembrano essere utili al politico di turno per auto congratularsi con se stessi. Il programma elettorale del Sindaco prometteva iniziative per aumentare i punti di raccolta e smistamento dei rifiuti, politiche di controllo più severe e premialità per i cittadini virtuosi ma, dopo quasi due anni di amministrazione, non vediamo alcuna iniziativa in tal senso da parte dell'amministrazione comunale.

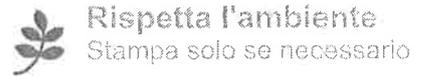
Chiediamo coerenza e risposte ed iniziative per un problema grave che mina la qualità della vita dei cittadini, favorisce il randagismo e mostra a turisti e forestieri una pessima immagine della città, specie nei luoghi del tanto decantato (almeno sulla carta!) turismo rurale».

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



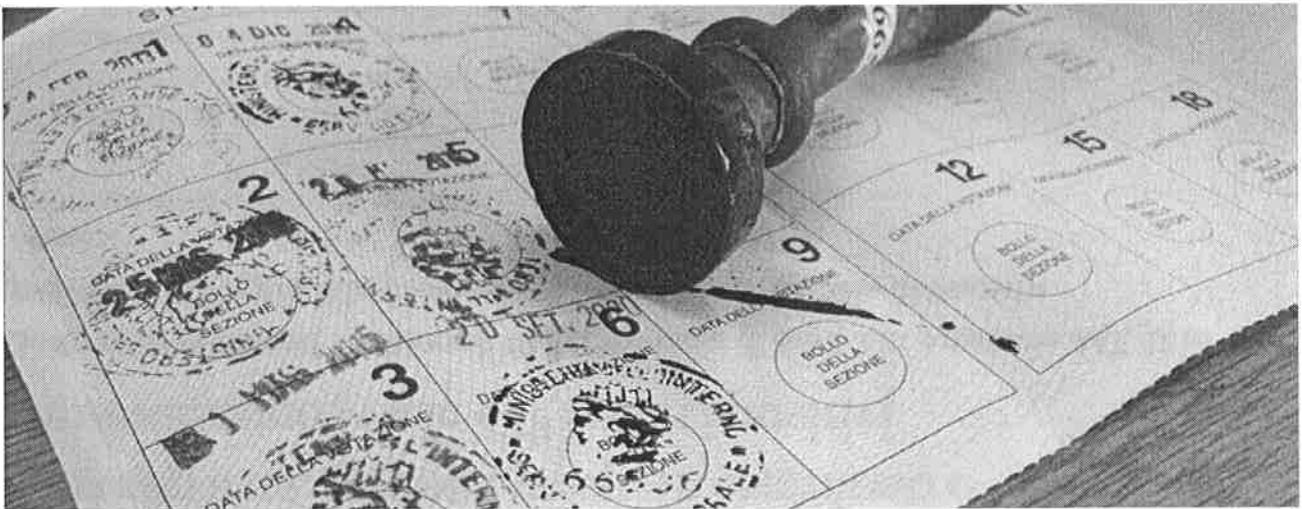
L'aggiornamento

## Referendum: l'elenco dei Presidenti di seggio

**Le nomina sono state effettuate con provvedimento della Corte di Appello di Bari**

ATTUALITÀ

Andria martedì 24 maggio 2022 di la redazione



Elezioni 2020: seggio, schede elettorali, comunali, regionali, referendum © AndriaLive

**C**on provvedimento della Corte d'appello di Bari sono stati nominati i 110 Presidenti di seggio per le elezioni referendarie del 12 giugno.

**Qui l'elenco** delle nomine.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



**andria©omunica**

---

**AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA**

---

**DALLA PROVINCIA**

---

**TRIBUTI** I CONSIGLI COMUNALI DISCUOTONO DELLE TARIFFE. NEL CAPOLUOGO SUL MARE SOLO PER LE UTENZE DOMESTICHE NON CI SARÀ SOSTANZIALMENTE ALCUNA NOVITÀ NÉ AUMENTO



## Comuni alle prese con tasse e aliquote

Andria deve stabilire quelle di Irpef e Imu, Trani valuta gli aumenti della Tari

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Nuova seduta di consiglio comunale in programma domani 26 maggio (alle 18.30). La massima assise è chiamata a discutere delle aliquote Imu e Irpef, nonché della concessione a titolo gratuito del diritto di superficie su un'area di proprietà comunale da destinare alla nuova sede dell'Ipsia. Dovrà essere approvata l'addizionale comunale Irpef detrazione aliquote per l'anno d'imposta 2022; si dovrà discutere delle aliquote e detrazioni per l'anno relativamente all'Imu.

**ANDRIA**



**SEDE IPSIA** - Per quanto concerne l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e Artigianato, il consiglio comunale dovrà decidere sulla concessione a titolo gratuito, e per la durata di 30 anni, del diritto di superficie su un'area di proprietà comunale per la nuova sede, in favore della Provincia di Barletta-Andria-Trani. Qualche dettaglio per comprendere meglio la vicenda. Attualmente c'è un dibattito aperto, un confronto aspro in realtà, tra Comune di Andria e Provincia Bat: la provincia versa per questa scuola un affitto mensile di circa 38mila euro, una cifra insostenibile che l'ente non può continuare a versare e per questo ha chiesto all'amministrazione comunale di individuare un'area edificabile su cui realizzare l'immobile. Ebbene la Giunta comunale ha individuato l'area nella zona appena fuori lo spiazzale dell'ipercoop, in via Barletta, su proposta del sub commissario cittadino del PD Lorenzo Marchio Rossi.

Un'area di proprietà comunale che però, stando

ai limiti *ex lege* imposti dal piano regolatore, vedrebbe una possibile costruzione ad almeno 30 metri dal ciglio della strada, con uno spazio residuale per l'istituto piuttosto risicato. Dunque, sarebbe un'ipotesi difficilmente percorribile perché quell'area potrebbe dimostrarsi non adatta alle necessità. Per analizzare meglio la vicenda questa mattina c'è una riunione del gruppo consiliare del PD. Tra le interrogazioni, invece, riveste importanza quella relativa alla nuova aggiudicazione servizio rifiuti, ai fini della conoscenza di modalità e tempistiche nuove.

Tra gli ordini del giorno, invece, v'è il dimensionamento scolastico nella città di Andria presentato dai consiglieri di centrodestra Marmo, Del Giudice e Fisfolà, i quali hanno anche presentato l'ordine del

giorno relativo al servizio parcometri e situazione occupazionale degli ausiliari della sosta. Del consigliere M5S Vincenzo Coratella, invece, è l'ordine del giorno relativo alla nomina dei componenti del collegio di vigilanza sia sulla realizzazione del grande progetto di interrimento ferroviario, sia quello sulla realizzazione del nuovo ospedale di Andria. Il centrodestra, con i consiglieri Marmo, Fracchiolla, Del Giudice, Grumo, Fisfolà e Barchetta, ha presentato un ordine del giorno rispetto alla riqualificazione e decoro del Monumento ai Caduti. Per la situazione di crisi in Ucraina l'ordine del giorno è stato presentato dal capogruppo di Fratelli d'Italia, mentre il partito Democratico ha presentato un odg per il sostegno al governo ed all'unione europea nel conflitto tra Ucraina e Russia, e contestualmente la condanna del conflitto in corso.

NICO AURORA

● **TRANI.** I negozi di ortofrutta, pescherie, fiori, piante e pizze al taglio, che l'anno scorso pagavano (fra parte fissa e variabile) poco più di 15 euro al metro quadrato di Tari, quest'anno ne pagheranno quasi 17,50. È uno degli aumenti più rilevanti che si trovano nelle tabelle allegate al provvedimento relativo alle tariffe della Tari 2022, che il consiglio comunale approverà domani, 26 maggio, nella seduta delle 10.30 a Palazzo Palmieri. L'altra categoria commerciale prevalente a Trani, vale a dire quella dei ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub e birrerie, passa a sua volta da 14,32 a 15,26 euro complessivi per metro quadrato, facendo registrare un aumento più contenuto rispetto alla categoria precedentemente menzionata. La Tari aumenta pure per banchi di mercato di generi alimentari, con il passaggio da 14,12 euro del 2021 a 15,03 del 2022. Non meno importante la Tari di alberghi con e senza ristoranti, soprattutto in una città turistica come Trani: i primi fanno registrare un aumento da 4,35 a 5,3 euro per metro quadrato; i secondi da 4,42 a 4,63.

Per le utenze domestiche non ci sarà sostanzialmente alcuna novità: la Tari resterà invariata anche per il 2022. L'auspicio ribasso, nonostante la raccolta differenziata proceda a gonfie vele, tarda ad arrivare perché nel frattempo sono aumentati i costi a carico del gestore del servizio di igiene urbana, l'Amiu, soprattutto con riferimento a corrente e carburante.

Inoltre la città non è ancora passata alla tariffazione puntuale, che permetterebbe di pagare la Tari

**TRANI**



in base ai rifiuti che ciascuno produce: in tal senso l'amministrazione comunale ha candidato un progetto ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e attende l'esito del bando. Intanto l'Autorità di gestione dei rifiuti ha approvato il Piano economico finanziario del Comune di Trani per il quadriennio 2022-2025, per un importo finale di 10.136.532 euro, che è esattamente la somma che comune otterrà introitando il tributo della Tari. Le riduzioni richieste, se ammesse, potranno essere del 2 per cento per le utenze domestiche e dal 5 al 15 per cento per le non domestiche. Il pagamento avverrà in un'unica soluzione, entro il 30 settembre 2022,

oppure in quattro rate entro il 30 settembre, 31 ottobre, 30 novembre, e 31 dicembre.

Definito lo scenario, l'associazione Cta invoca un emendamento da parte del consiglio comunale proprio con riferimento alla Tari prevista per le utenze non domestiche: «Riteniamo che in questo particolare momento non si debbano aumentare i costi né per le famiglie, né per le imprese e gli artigiani - scrive in una nota il presidente, Michele De Marinis - categorie che sostengono la crescita del nostro tessuto sociale. Comprendiamo che anche per il gestore del servizio ci siano gli aumenti dei costi di smaltimento e i rincari dei consumi del carburante e dell'elettricità, ma riteniamo che si possano individuare delle azioni importanti, da mettere subito in pratica, che permettano di non aumentare i costi di gestione: si pensi, ad esempio, ad una oculata gestione dei conti e dei servizi da parte di Amiu o aumentare la platea dei contribuenti, anche a seguito di accertamenti mirati, rafforzando l'Ufficio tributi del Comune».

**BARLETTA**  
MARE E INTEGRAZIONE

**LA SITUAZIONE**

Da Ponente a Levante, le rampe di accesso al litorale sono sconnesse, presentano ostacoli, inghiottite dalla sabbia e dall'incuria

# «L'accesso alle spiagge? un percorso ad ostacoli»

L'appello di Angelo: «Andare al mare diventi semplice per tutti»

**MICHELE PIAZZOLLA**

● **BARLETTA.** Puntualmente ogni anno all'apertura della stagione balneare si ripropone la questione della pulizia e dell'accessibilità delle spiagge, quelle libere. E ovviamente anche delle vie d'accesso al mare. Situazione che merita attenzione perché, men-



**BARLETTA** Il mare «inaccessibile»

tre le spiagge private quindi i lidi grossomodo sono tutti curati e accessibili, le spiagge libere sono in condizioni ai limiti della praticabilità per le persone disabili, anziane e le famiglie con bambini piccoli in passeggino o carrozzina. Praticamente le rampe e i percorsi di accesso alle spiagge libere e al mare neces-

sitano ancora di adeguata manutenzione allo scopo di garantire a tutti la frequentazione. Da Ponente a Levante, i luoghi pubblici, le vie di accesso al mare presentano ostacoli per i disabili a causa di rampe sconnesse, senza mattonata, inghiottite dalla sabbia e dall'incuria. Trattati lasciati all'abbandono, usati più che altro per le scorribande di moto e biciclette. Insomma un quadro desolante su cui intervenire con l'incalzare della stagione estiva. Per una ragione abbastanza semplice: preservare il decoro e la pulizia delle spiagge, cercando di eliminare il divario tra «pubbliche» e «private», ma soprattutto per assicurare a tutti indistintamente l'accesso. Specie alle persone con problemi di deambulazione.

A proposito, giorni fa, Angelo Damato - un ragazzo «speciale» - ha lanciato un appello a trecentosessanta gradi allo scopo di sensibilizzare interventi adeguati. «Mi rivolgo - scrive Angelo - alle istituzioni preposte e ai quattro candidati sindaco con la speranza di ricevere una risposta in merito all'utilizzo di un finanziamento arrivato a settembre dello scorso anno dopo tanto impegno per questa tematica».

«Il finanziamento - ricorda Angelo - serve ad acquistare attrezzature idonee per rendere

fruibili le spiagge e il mare anche a chi vive in carrozzina. Sono diversi anni che mi interesso su questa problematica che non è mendicare assistenza ma il riconoscimento di un diritto sancito dalla Costituzione».

Di qui, Angelo motiva la sua iniziativa: «Primo, perché mi riguarda in prima persona e vorrei che andare al mare diventi normalità

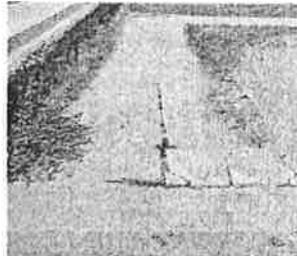
per tutti. Poi, perché mi sto muovendo con un gruppo che vive la disabilità e segue questa tematica in tutta la regione. E ancora, siamo un paese dove vi sono leggi e non si capisce perché non debbano essere rispettate».

Secondo Angelo: «Ci sarebbero altre mille cose da dire. Io vado al mare in diversi posti grazie alla mia passione, la volontà, con la mia famiglia e gli amici. Spero che tutti possano fare lo stesso. Ma perché ci sono già tanti posti, città, dove le spiagge sono attrezzate per andare al mare e tanti altri si stanno organizzando per farlo e a Barletta, che è una città con tanti chilometri di spiaggia, più comoda d'attrezzare, non si può fare?».

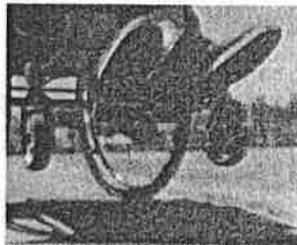
Conclusione: «Io lo scorso anno ho pure fatto il bagno a Barletta, quindi pur riuscendo ad entrare in acqua, ho visto che non è per tutti, però basta solo una pedana ed una carrozzina da mare. E soprattutto rendere praticabili i percorsi di accesso al mare».



**PONENTE** Lo stato di una rampa di accesso al mare



**LEVANTE** Ostacoli per accedere alla spiaggia libera



**BARLETTA** L'arte di arrangiarsi di un disabile

## L'INTERROGATIVO

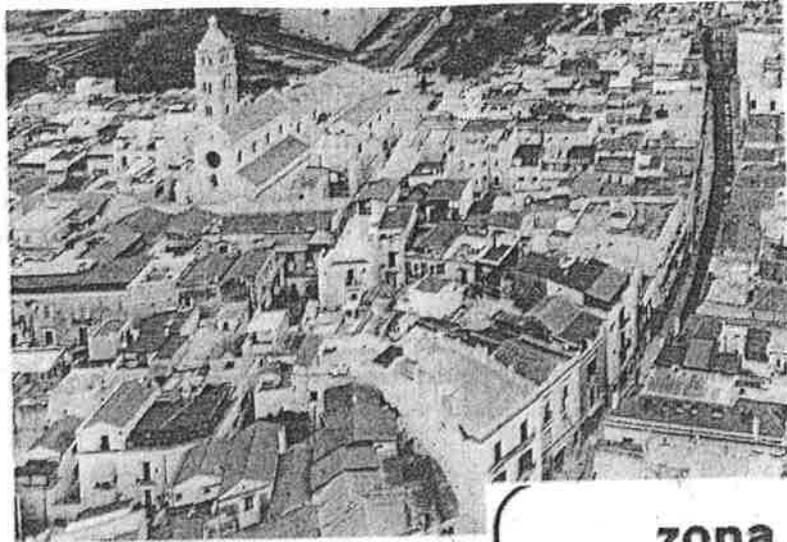
«Che fine han fatto i fondi per attrezzare anche per i disabili le spiagge libere?»

**BARLETTA**  
 Gli ingressi  
 saranno controllati  
 dalle telecamere

## Accesso alle vie del centro storico istituita la zona a traffico limitato

● **BARLETTA.** È attivo da oggi, mercoledì 25 maggio, il periodo di pre-esercizio dei varchi delimitanti la Zona a Traffico Limitato. Gli ingressi del centro storico saranno controllati da telecamere per rilevare e sanzionare chi non ha diritto di accedervi. L'Amministrazione comunale invita i cittadini a consultare l'elenco delle vie interessate dal controllo, diffuso nei giorni scorsi e pubblicato online sul sito istituzionale [https://www.comune.barletta.bt.it/retecivica/avvisi22/220512\\_ztl\\_novita\\_25mag.html](https://www.comune.barletta.bt.it/retecivica/avvisi22/220512_ztl_novita_25mag.html), dove sono anche riportate le modalità per ottenere il pass. Il personale degli uffici incaricati al rilascio delle specifiche autorizzazioni è al lavoro da giorni e per ogni ulteriore informazione è possibile telefonare al numero dedicato: 0883 300314.

I varchi, si ribadisce, saranno attivi dal lunedì al venerdì, dalle ore 18 alle 2 di notte; il sabato dalle ore 12 alle 24; i giorni festivi funzioneranno, invece, tutta la giornata. Due sono posizionati in Corso Vittorio Emanuele, uno all'incrocio con Via Municipio, l'altro all'intersezione con Via Nazareth; un terzo varco è presente in Corso Garibaldi, angolo Via Cavour; un ulteriore all'incrocio tra Via Cavour e Vico Cambio. Telecamere anche all'inizio di Viale Carlo V d'Asburgo, la strada che conduce all'ingresso principale del Castello. Due, infine, i varchi presenti in Piazza Marina: uno all'intersezione con Via Mura San Cataldo, l'altro all'incrocio con Via Marina, accanto al Comando della Guardia di Finanza. Confermata anche l'isola pedonale, corri-



**BARLETTA**  
 Una panoramica  
 aerea del centro  
 storico  
 (foto Calvaresi)

spondente all'area che comprende via Duomo e le strade che la separano da via Mura San Cataldo.

All'interno della ZTL sarà consentita la circolazione e la sosta: a determinate categorie di veicoli (disabili non residenti, ad esempio); ai veicoli intestati ai residenti che espongono ben visibile l'apposito pass ZTL; alle Forze di Polizia, alle ambulanze, ai Vigili del Fuoco in servizio urgente di emergenza; ai residenti per accedere ai cortili ed alle autorimesse private; ai veicoli della società di servizi Barsa per le operazioni di igiene urbana.



## VIVILACITTA'

## L'INIZIATIVA

A cura degli  
archeologi De Venuto  
Goffredo e Totten



SALAPIA  
Un momento  
degli scavi  
archeologici

«**S**alapia-Salpi 1. Scavi e ricerche 2013-2016»: è il titolo del volume pubblicato a cura di tre archeologi, Giovanni De Venuto, Roberto Goffredo e Darian Marie Totten, che sarà presentato domani, giovedì 26 maggio alle ore 18, presso la Biblioteca comunale Mons. V. Morra" a Trinitapoli.

L'evento, che vede il patrocinio di Ministero della cultura, Davidson college, Fai, Mc Gill Mc Gill University College di Montreal (Canada), Università di Foggia, Comune di Trinitapoli ed Edipuglia, sarà introdotto da Anita Guarnieri, Soprintendente archeologica Belle Arti, Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia; Saverio Russo, presidente regionale Fai e Angela Miccoli, delegata Fai Bat.

Ne discuteranno con i curatori Italo Maria Muntoni, funzionario Soprintendenza Archeologica Belle Arti, Paesaggio per le Province di Foggia e Bat e lo storico Pietro di Biase, i cui volumi sono stati preziosi per le ricerche dei tre archeologi.

Tutto è iniziato nel 2013 con la realizzazione del "Salapia Exploration Project", nato dalla collaborazione tra il Davidson College - North Carolina - Usa (Darian Totten) che finanziò il progetto, il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia (Roberto Goffredo, Giovanni De Venuto) e la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia (Luigi La Rocca). Il tutto nacque grazie a un premio di 25 mila dollari ricevuto dal-

## La storia di Trinitapoli negli scavi di Salapia

Domani, in biblioteca, la presentazione del volume

la giovane ricercatrice statunitense Darian Totten dalla "Archeological Institute of America", per portare avanti una attività esplorativa nel sito urbano della città romana e medioevale di Salapia, nei pressi di Trinitapoli, nella parte a nord dell'Ofanto, partendo da San Vito, una villa romana abitata dalla fine del III a.C., la più antica fino ad ora identificata in Puglia, e sull'importanza che aveva la città di Salapia, i suoi rapporti economici e sociali con altri importanti centri del territorio, la rilevanza del porto e tutti gli elementi utili a conoscere l'economia romana, il commercio mediterraneo e gli effetti di queste attività su chi viveva intorno alla laguna di Salpi durante quasi otto secoli di storia".

Obiettivo del progetto, altresì, è lo studio diacronico (trasformazione nel tempo) dei paesaggi storici di uno dei comprensori più problematici e complessi della Puglia settentrionale: la sottile striscia di terra divide l'Adriatico da quello che un tempo era il lago costiero di Salpi, poi bonificato in parte e trasformato nel bacino delle Sa-

line di Margherita di Savoia, nonché la Zona umida più importante del Mediterraneo, protetta dalla Convenzione di Ramsar, con i suoi quasi 4 mila ettari di estensione (la maggior parte insiste proprio nell'agro casalino), fino al Golfo di Manfredonia. Già durante la prima (23 giugno - 1 agosto) delle sei campagne di scavi, interrotte dal Covid19, vennero alla luce numerosi pozzi di età imperiale per la concia, buche per la palificazione di insediamenti a servizio di botteghe artigianali; diffuse tracce di occupazione testimoniano di spazi intensamente vissuti.

E' stato, inoltre, individuato un tratto di strada con pavimentazione costituita da blocchi di pietra levigata, frammenti di laterizi e terreno pressato e rinvenuto un grande edificio a "L" con locali pavimentati a mosaico; muri intonacati e dipinti; ambienti decorati. L'ultima fase monumentale presenta una sovrapposizione di muri e pavimenti (IV-VI sec.). le ricerche effettuate dal 2017 al 2019 saranno trattate in un prossimo volume.

[g.sam.]

BISCEGLIE LA CERIMONIA DI CONSEGNA SABATO 28 MAGGIO

## «Don Tonino Bello» ecco i premiati della IV edizione

**I**l «Premio Internazionale per i Diritti Umani, Diritti Civili ed Impegno Sociale "don Tonino Bello, Apostolo di carità"» istituito dalla sede locale di Archeoclub d'Italia, preside il prof. Luigi Palmiotti, giunto alla IV edizione, sotto l'Egida della Città di Bisceglie, oltre ad essere un simbolo importante nel riconoscimento dei diritti umani, costituisce un importante contributo per la costruzione di una rinnovata coscienza civile non solo nel campo della convivenza interetnica ma anche una valida sollecitazione, soprattutto per giovani, ad un attivo impegno sociale.

Ed è proprio questo il carattere distintivo del lavoro portato avanti con coerenza dai Premiati: Don Davide Abascià-Rettore del Seminario Vescovile Arcidiocesano "don Pasquale Uva" - Bisceglie; Don Giuseppe Abascià-Rettore della Basilica concattedrale "San Pietro Apostolo" e Coordinatore della Diocesi di Bisceglie; Don Matteo Losapio-Presbitero dell'Arcidiocesi Trani - Barletta - Bisceglie, Membro della Società Filosofica Italiana per la Cultura bizantina e russa; Congregazione Ancelle Casa della Divina Provvidenza-Fondatore don Pasquale Uva - Venerabile; Dott. Tommaso Fontana - Medico Chirurgo già Primario del reparto malattie infettive Ospedale di Bisceglie;

Dott. Sergio Papagni-Nefrologo; Dott. Diego Rana - Presidente RSSA "Villa Veneziani" - Bisceglie; Gianfrancesco Todisco - Storico della Città e del Territorio; Mauro La Notte-Presidente Associazione Pasticcerie Storiche Biscegliesi; Antonio Speranza - Presidente Osservatorio Nazionale "Duchessa Lucrezia Borgia" Bisceglie; Antonio Altavilla - Appuntato Scelto C.C. - Medaglia d'Onore; Carlo Cassanelli - Maestro di Gastronomia, ph f Pina Catino - Ricercatrice storica Ambiente e Territorio, Presidente Club per l'Unesco di Bisceglie ed, in memoria, al giornalista Pietro Rana.

«A questi operatori, che quotidianamente sono impegnati affinché la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani entri in ogni ambito sociale, vanno non solo i complimenti - dicono gli organizzatori - ma anche l'augurio di un ulteriore rafforzamento di quanto con tenacia è stato costruito in questi anni».

La Cerimonia di consegna del Premio, si terrà nella sala conferenze del Seminario Vescovile Arcidiocesano "don Pasquale Uva" in via Seminario, 42, sabato 28 maggio, alle 18.

Previsto il saluto istituzionale del sindaco dott. Angelantonio Angarano e l'intervento dei Poeti Nicola Gallo e Demetrio Rigante. La presentazione è affidata a Pina Catino. [red. bat]

**SPINAZZOLA**  
I DISAGI DELLA VIABILITÀ

**IL SINDACO PATRUÑO**  
«Abbiamo eseguito i primi progetti, adesso sono partiti i lavori di messa in sicurezza»

## Le strade cittadine cantieri a cielo aperto

Dopo 16 anni, sono iniziati finalmente i lavori all'Ulmeta



**MAILA TRITTO**

● **SPINAZZOLA.** C'erano una volta le strade della cittadina murgiana e ci sono ancora. Anzi, finiscono sotto i riflettori proprio perché negli ultimi giorni ci sono i cantieri a cielo aperto. L'obiettivo? Se non altro è quello di migliorarne la viabilità. Il punto è anche un altro: l'asfalto è usurato e sconnesso, causa di evidenti disagi per le persone che viaggiano su quei tratti.

Croce e delizia dell'attuale amministrazione (oltre che della pubblica opinione) che sta intervenendo nonostante i tempi biblici vigenti. Ma è bene fare una distinzione. Se da un lato ci sono le strade comunali come l'Ulmeta, dall'altro invece quelle provinciali come via Roma e "l'eter-na incompiuta" SP3 (nel tratto Minervino Murge-Spinazzola).

E non sono poche le differenze, va da sé. Il motivo? Certamente la loro "utilità". Tenuto conto del fatto che intervenire sulla SP3 potrebbe facilitare i collegamenti specie per le autoambulanze del 118 che viaggerebbero con più velocità e senza rischio, raggiungendo così gli ospedali della zona. Dall'altro l'Ulmeta i cui lavori sono iniziati ben 16 anni dopo, anche se quel tratto di strada è frequentato in prevalenza dai mezzi agricoli.

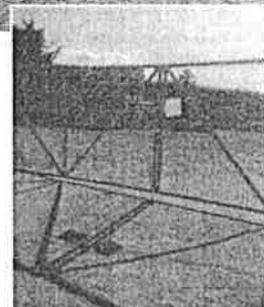
Come spiega il sindaco Patruño: "La strada Ulmeta è stata chiusa al traffico nel 2006, a seguito del cedimento in più punti e

abbandonata per anni al suo destino". E aggiunge: "Abbiamo eseguito i primi progetti, adesso sono partiti i lavori di messa in sicurezza; quindi, il consolidamento delle parti cedute e subito dopo partiranno i lavori di completamento, sarà quindi perfettamente fruibile. Dopo 16 anni in cui un po' tutti si erano dimenticati che esistesse quella strada".

Anzi, si conosce bene la questione "spinosa" sui tempi biblici dei ripristini stradali. "Ma non se ne dovrebbe fare una politica - spiega il primo cittadino - bisogna guardare agli interessi dei cittadini, in particolare per tutti coloro che lavorano su alcune strade". Così ritorniamo al cuore della faccenda, ovvero la necessità di intervenire innanzitutto sulle provinciali.

D'altronde, "per quanto nascosta sia una pecca, la natura riesce sempre a scovarla", recita un famoso assioma. Via libera, quindi, ai vari progetti per sistemare quelle stesse strade come via Roma (in direzione della stazione) chiusa dopo la frana avvenuta il 6 agosto 2020.

"Non sono passati ancora due anni - sottolinea il primo cittadino - per quella c'è già il progetto definitivo, un finanziamento regionale e nel giro di qualche mese partirà la gara per i lavori. Non passeranno di certo 16 anni come per l'Ulmeta, forse un altro ma in totale saranno 3. Il ripristino di questo tratto di strada è di competenza della Provincia". In realtà, era



**IL PUNTO**  
Accanto al titolo, la strada provinciale 3 fra Minervino e Spinazzola. Sopra, via Roma a Spinazzola. A sinistra, la strada dell'Ulmeta

stata creata una deviazione su suolo privato per consentire la viabilità. Ma ad oggi quel cancello è stato chiuso.

E per quanto riguarda la SP3: "Abbiamo sollecitato più volte e chiesto chiarimenti - incalza Patruño -, specie sul fatto che l'iter fosse bloccato e questo insieme alla sindaca di Minervino Murge, la Mancini. A oggi la Provincia è in possesso del progetto definitivo, stanno recuperando i pareri necessari. Anche quella è una strada che si andrà a completare". Ma i tempi sono fondamentali.

MINERVINO MURGE L'INTERVENTO RIGUARDA IL TRATTO VERSO IL COMUNE DI SPINAZZOLA

# E sull'ex strada regionale manutenzione in corso

**ROSALBA MATARRESE**

● **MINERVINO.** Sono in fase di completamento i lavori di rifacimento e manutenzione della ex strada regionale 6, oggi provinciale 3, un'arteria nevralgica per i territori di Minervino Murge e Spinazzola. Lavori che contribuiranno a dare più sicurezza a chi la percorre. Sulla vicenda è intervenuto il consigliere comunale di opposizione, Michele Tamburano, capogruppo di "Minervino più".

"Per la manutenzione della strada provinciale 3 (ex Regionale 6) - ha detto il consigliere - sono state stanziare risorse per oltre un milione di euro per mettere in sicurezza la strada.

Infatti oltre ai lavori di bitumazione già in corso, affidati per il primo tratto da Canosa di Puglia a Minervino Murge, sono state reperite risorse per circa 550 mila euro per il tratto stradale che va da Minervino Murge a Spinazzola. Certamente possono essere insufficienti le risorse stanziare, ma non da quando la strada è stata aperta al traffico, forse è la somma più consistente stanziata per le manutenzioni e la messa in sicurezza. Questo è il primo passo che vede il suo arrivo nel completamento della strada fondamentale per evitare l'isolamento dei territori di Minervino e Spinazzola. Un percorso che come opposizione seguiremo con molta at-

tenzione".

E dunque: "Voglio esprimere - ha detto Tamburano - il mio personale apprezzamento a nome del centrosinistra di Minervino Murge nei confronti dell'Amministrazione della Provincia Bat e del presidente Bernardo Lodispoto, ed in modo particolare voglio ringraziare il vicepresidente Lorenzo Marchio per la disponibilità dimostrata, in questi pochi mesi dall'insediamento del nuovo Consiglio provinciale, ad ascoltare e sup-

portare le istanze manifestategli in diversi incontri per dare risposte ad alcune esigenze del territorio di Minervino e Spinazzola".

Infine, un appunto alla sindaca, Lalla Mancini. "La invito - ha detto Tamburano - ad utilizzare le ingenti risorse a sua disposizione per la manutenzione della viabilità cittadina. Infatti negli ultimi giorni è stato certificato che non sono state utilizzate ri-

sorse per oltre 500 mila euro nell'anno 2011 per mancanza di programmazione e progettualità. Questo è solo un piccolo esempio della inefficienza amministrativa. Noi come rappresentanti del centrosinistra saremo sempre vigili ed attenti e costruendo relazioni con i territori limitrofi e i rappresentanti istituzionali di Provincia e Regione, cercheremo di dare risposte alle esigenze delle nostre comunità, insieme ai rappresentanti del centrosinistra di Spinazzola".



EX R6 I lavori in corso sulla Sp3



**andria©omunica**

**AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA**

---

**NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI**

---

## MEZZOGIORNO DI FOCUS

LA CONVENTION CONFCOMMERCIO A BARI

## LA FUGA DAL MERIDIONE

Preoccupano i dati dell'ultimo decennio: dal 2007 a oggi la popolazione è diminuita nel Mezzogiorno di 800mila persone

# «Pnrr, il futuro dell'Italia passa dalla ripartenza del Sud»

Il ministro Carfagna: «Il Meridione sarà una piattaforma logistica». Previsto +2,8% di Pil

GIANPAOLO BALSAMO

● Il Sud come «piattaforma logistica del Mediterraneo». E ancora: «il Sud non è un una causa persa dello sviluppo italiano ma un territorio da mettere nelle condizioni di recuperare, correre e di competere con il resto d'Italia e del mondo perché rappresenta una straordinaria opportunità di crescita per il Paese intero».

Le parole del ministro per la Coesione Territoriale, Mara Carfagna, intervenuto ieri da remoto al convegno organizzato a Bari da Confcommercio Imprese per l'Italia su «Pnrr e il Mezzogiorno che verrà», hanno il sapore di una sfida e non è un caso che il «quanto» sia stato lanciato proprio a Bari, «capitale dell'unità» come l'ha definita Papa Francesco in una sua recente visita o come la etichettò Pierpaolo Pasolini più di 65 anni fa: «Bari, una città ordinaria e straordinaria che guarda verso il mare e il futuro».

Le parole della Carfagna, che ieri hanno echeggiato nel Centro congressi della Fiera del Levante, fanno bene sperare sulle intenzioni del Governo circa il futuro della Puglia e del Mezzogiorno che, proprio grazie ai fondi e ai progetti contenuti nel Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, potrebbe recuperare

un bel pezzo del terreno perso rispetto al Nord. Il Pnrr, è pur vero, potrà restituire all'Italia smalto economico e sociale attraverso la crescita del prodotto potenziale, solo se il Sud tornerà a funzionare a pieni giri. Le due cose, insomma, sono inscindibili.

Viceversa, se il Pnrr non funzionerà, chi avrà più da perdere sarà proprio il Mezzogiorno. Anche perché, secondo i dati forniti dall'Ufficio studi di Confcommercio, dal 1996 al 2019 il Pil del Nord ha fatto registrare una crescita di oltre il 20% mentre il Sud si è fermato al 3,3%: uno scarto enorme di quasi 17 punti percentuali. Da cosa è dipeso? Da tre fattori, che sono anche le componenti del Pil stesso: produttività del lavoro (che varia di quasi il 10% al Nord contro il 6,2% nel Mezzogiorno), il tasso di occupazione (+0,3% al Nord e -0,8% al Sud) e, infine, la stessa popolazione. E la maggior parte

**CONVEGNO A Bari si è discusso di opportunità e rischi connessi alla realizzazione del Pnrr, il ruolo del partenariato economico, sociale e territoriale**



dell'accumulato ritardo del Sud è proprio la questione demografica: il Nord cresce del 9,3% come abitanti, quelli del Sud scendono del 2%. Dal 2007 a oggi sono scomparse dal Sud 800mila persone.

Anche in Puglia il trend demografico è preoccupante: nel 2020 rispetto al 2019 è stato registrato un calo della popolazione dello 0,5%. E la previsione di

Confcommercio del 2022 rispetto al 2019 è ancora più pesante: -1,6% rispetto al -1,4% nazionale.

Restando sempre nel «tacco» d'Italia, per quanto riguarda il prodotto interno lordo pro capite, la variazione del 2020 rispetto al 2019 è stata di -7,9% rispetto al -8,6% italiano.

Ancora più marcato è il dato sull'occupazione: al Nord +0,3%, Sud -0,8%. Anche in questo caso in Puglia nel 2020 rispetto al 2019 c'è stato un calo di occupati pari al -9,5%.

Per quanto riguarda il tasso medio di occupazione delle donne, esiste un Sud del Sud: a livello di occupazione generale e

femminile, se il Centro-Nord si avvicina al resto d'Europa, il Sud ne resta troppo lontano, soprattutto nella componente femminile. E se il Sud è lontano, la Calabria, solo per fare un esempio, è ancora più distante.

Sull'anno in corso e sul futuro, l'ottimismo è auspicato ma, per il momento, contenuto.

Le previsioni di Confcommercio fotografano, per quanto riguarda la Puglia, una variazione del 3,1% del Pil pro capite rispetto al 2019: un moderato scarto positivo in crescita ma non è certo con una manciata di decimali, per di più confinata a un singolo anno, che i divari esistenti da tempo tenderanno a chiudersi.

## MEZZOGIORNO DI FOCUS

LA CONVENTION CONFCOMMERCIO A BARI

## LA FUGA DAL MERIDIONE

Preoccupano i dati dell'ultimo decennio: dal 2007 a oggi la popolazione è diminuita nel Mezzogiorno di 800mila persone

LA DISCUSSIONE DECARO (ANCI): ALMENO ORA I CANTIERI PER GLI ASILI NIDO SONO PIÙ VELOCI, GLI INTERVENTI DEL CHEL E DI CGIL, CISL E UIL

## L'affondo di Emiliano: «Regioni escluse Soldi al Sud? Erano già fondi nazionali»

● **BARI.** Transizione digitale, istruzione e ricerca, transizione verde, inclusione e coesione, infrastrutture per la mobilità sostenibile, salute e resilienza: sei i settori settori d'intervento prioritari sui quali si concentra il Pnrr. L'Italia, è stato più volte ripetuto nel corso del convegno di Bari organizzato da Confcommercio, «si trova davanti ad una prova decisiva: portare a termine entro il 2026 gli obiettivi del Pnrr nell'ambito del programma dell'Unione Europea noto come Next Generation EU». Un'occasione da non perdere per ricostruire dopo la pandemia un tessuto economico e sociale coniugando una serie di questioni che sono state discusse nel corso dei diversi interventi: il ruolo che gli enti territoriali e locali svolgeranno nella governance del Piano nazionale di ripresa e di resilienza, il Pnrr come traino per la ripresa dell'occupazione e come strumento per riavviare l'economia nazionale e del Meridione in particolare.

«Abbiamo riattivato le Zone economiche speciali - ha detto la ministra per il Sud, **Mara Carfagna** -, le abbiamo rese finalmente operative. Furono istituite nel 2017, poi sono state un po' dimenticate. Le abbiamo inserite nel Pnrr e investito 630 milioni per l'infrastrutturazione e abbiamo introdotto il regime di autorizzazione unica per garantire semplificazioni amministrative straordinarie. Abbiamo anche aumentato le agevolazioni fiscali, il credito d'imposta passa da 50 a 100 milioni di euro». «Abbiamo lavorato - ha aggiunto il ministro - con l'obiettivo di provare a costruire nell'arco di 5/10 anni un Sud meno isolato, investendo nelle infrastrutture digitali e nelle reti ferroviarie».

Sul ruolo degli enti territoriali nella gestione dei fondi del Pnrr, è intervenuto il governatore **Michele Emiliano**: «Le Regioni sono state inopinatamente saltate dal governo, tutta la spesa è concentrata sui ministeri che normalmente sono molto più indietro delle Regioni nella capacità di spesa. Speriamo che Dio ce la mandi buona». Poi lo stesso presidente della Regione ha aggiunto: «Hanno scaricato sui Comuni una piccola parte del Pnrr senza considerare che non hanno personale e nemmeno l'abitudine a questa spesa. La frittata l'hanno fatta». Quindi, l'affondo sulle ri-

## I PRIMI CITTADINI

«Cominciano ad arrivare le prime risorse, le assegnazioni sono state abbastanza rapide»

orse destinate al Sud. «Tutto ciò che era già finanziato con capitali nazionali viene sostituito con le risorse del Pnrr. Sulla Napoli-Bari c'era un miliardo e seicento milioni, si sono ripresi questa somma e hanno messo i soldi del Pnrr. Il vero pericolo per il Mezzogiorno non è che non assegnino il famoso 40%, ma che facciano questo giochetto».

A proposito di Comuni, diversi i primi cittadini pugliesi che hanno preso parte al convegno. A rappresentarli, comunque, c'era il presidente Anci, nonché sindaco di Bari, **Antonio Decaro**: «Cominciano ad arrivare le prime ri-

orse, le assegnazioni sono state abbastanza rapide rispetto ai tempi del nostro Paese. Se pensiamo al fatto che sta per essere pubblicata la graduatoria degli asili nido e sulla vecchia programmazione oggi stanno assegnando risorse agli asili nido previste dalla legge di bilancio di qualche anno fa, è chiaro che le procedure del Pnrr sono più veloci, vedremo quando cominceranno le gare, le autorizzazioni, le procedure per la realizzazione».

Da remoto, invece, **Tiziano Treu**, presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, ha evidenziato come «il successo del Pnrr dipenderà dalla qualità della pubblica amministrazione».

«Alla luce dei prezzi dell'energia, dell'inflazione e della guerra, il Pnrr in molti settori va rafforzato, non sospeso. E anche l'Europa ha cominciato a dirlo», ha aggiunto Treu, già ministro del Lavoro e della Previdenza sociale nel governo Dini e nel governo Prodi I e ministro dei Trasporti e della navigazione nel governo D'Alema. «Il problema dell'aggiornamento dei costi, soprattutto in certi tipi di appalto - ha fatto notare - è presente e si è cominciato a far sentire. Gli ultimi investimenti sono proprio diretti all'aggiornamento dei prezzi. Mi auguro che non peggiorino ulteriormente le cose».

Sul tema lavoro, occupazione e Pnrr, si sono invece soffermati i segretari generali della Uil, **Pierpaolo Bombardieri**, della Cisl **Andrea Cuccello** e **Gianna Fracassi**, vice segretario generale Cgil. «Il lavoro - ha spiegato Bombardieri della Uil - sta pagando le conseguenze prima della pandemia, adesso della guerra. Noi con-

tinuiamo a sostenere che serve dare attenzione al lavoro stabile, non a quello precario o a tempo determinato. Per farlo è necessario che si facciano delle scelte. In questo momento qualche dubbio noi ce l'abbiamo». Gli ha fatto eco **Andrea Cuccello** della Cisl: «Per non sprecare l'occasione del Pnrr bisogna lavorare bene sui progetti e i bandi perché sono i luoghi dove si costruisce il futuro del Paese. Occorre costruire lavoro sicuro, più stabile possibile. Costruire una idea di Paese che possa traghettarlo nei prossimi 20 anni».

Al convegno sono anche intervenuti **Alessandro Ambrosi**, vicepresidente Confcommercio, il direttore di Svimez, **Luca Bianchi**, **Gianfranco Viesti**, professore di Economia all'Università degli Studi di Bari e **Simona Camerano**, responsabile Scenari economici e strategie Settoriali Cassa depositi e prestiti.

[gianpaolo balsamo]



I SINDACATI segretari Bombardieri (Uil) e Cuccello (Cisl)

● **BARI.** «Il Pnrr è una opportunità irripetibile per il Sud che continua ad essere penalizzato da deficit storici inaccettabili (carenza di infrastrutture, scarsa produttività, pochi interventi pubblici). È necessario, pertanto, investire i fondi europei, nel rispetto delle tempistiche e delle strategie condivise, soprattutto nel comparto turistico perché se cresce il Sud cresce il Paese»: non ha dubbi Carlo Sangalli, Presidente di Confcommercio, che ieri ha aperto il convegno barese dal titolo «Opportunità e rischi connessi alla realizzazione del Pnrr, il ruolo del partenariato economico, sociale e territoriale».

Presidente Sangalli, il Pnrr destina oltre 80 miliardi di euro al Mezzogiorno. Da più parti si sostiene che dovrebbero essere 110, pari non al 40% ma al 60% delle risorse da destinare al Sud: secondo lei sono sufficienti ad invertire la tendenza?

«La difficoltà di messa a terra delle misure è certo un tema di qualità degli interventi, di efficienza e efficacia della spesa, di integrazione delle diverse fonti finanziarie, di rapidità dei tempi di attuazione. La spesa pubblica in sé, anche se ingente, è soltanto uno dei fattori del cammino di trasformazione del contesto economico e sociale. Una realtà con le potenzialità del Mezzogiorno d'Italia ha un capitale di risorse sociali e imprenditoriali, su saperi ed esperienze diffusi, che devono fare da leva delle risorse economiche in arrivo. E ancora, decisivo è il ruolo delle Istituzioni politiche e amministrative, dal loro spirito di missione alle loro capacità realizzative».

A tal riguardo il ruolo che giocano le Regioni è essenziale, a partire dall'agevolare la collaborazione tra pubblico e privato.

«Assolutamente. Mi ha colpito nel Rapporto Svimez la sottolineatura sui tre grandi punti di debolezza del Sistema Paese che soprattutto nel Mezzogiorno mettono in difficoltà le condizioni di vita delle famiglie e le opportunità di crescita delle imprese.

Questi tre punti di debolezza sono: il "divario digitale", la pubblica amministrazione, il persistente divario nei diritti di cittadinanza. E i diritti di cittadinanza si giocano a partire dalle città. Città più inclusive, produttive ed attrattive. È un tema che come Confcommercio sentiamo con particolare forza perché molto più di altre categorie economiche sentiamo di interpretare la rappresentanza delle città e nelle città».

Lei ha parlato della filiera turistica, così decisiva per il rilancio del Mezzogiorno.

«Se il Sud avesse la spesa dei turisti stranieri del Centro Italia, avrebbe 10 miliardi in più di Pil. Oggi si affaccia la ripresa (seppur minacciata e rallentata da guerra, caro energia ed inflazione), ma la domanda turistica è cambiata, divenendo sempre più "volatile". Vanno così rafforzandosi le posizioni dominanti di gruppi esteri. Per contrastare compiutamente il fenomeno mancano tanto la strategia quanto le risorse. Sulle risorse, certo, ci sarebbe il Pnrr. Per il settore turistico però il condizionale è d'obbligo perché le risorse per il settore non bastano».

Sul caro bollette, gli interventi del Governo sono sufficienti?

«Con il nuovo decreto vengono varati interventi necessari ed attesi, ma non ancora sufficienti. Occorre fare di più: per i crediti d'imposta volti a contrastare il caro energia e per la riforma complessiva della fiscalità energetica e degli oneri generali di sistema, per le moratorie creditizie, per la riduzione del cuneo fiscale e contributivo sul costo del lavoro e per la detassazione degli incrementi contrattuali. Senza dimenticare che, al di là del perimetro del decreto, è necessario mettere a terra le riforme e gli investimenti del Pnrr. Solo così si potranno rilanciare occupazione, redditi e consumi e costruire la ripresa».

Gianpaolo Balsano

**RAPPORTO SVIMEZ**

Tre punti di debolezza dell'Italia: il «divario digitale», la pubblica amministrazione, i diritti di cittadinanza

**CARO BOLLETTE**

«Occorre fare di più: crediti d'imposta, riforma della fiscalità energetica, moratorie creditizie»

# «Il turismo è un volano per la ripresa del Paese»

Sangalli: «Salvaguardare lavoro, famiglie e imprese»

**CONFCOMMERCIO**  
A destra: il presidente Carlo Sangalli. Al centro: il ministro Mara Carfagna in video-colloquio durante la convention. Sul palco da sinistra: il giornalista Mario Scabi, Bombardieri (Iri), Cuccella (Cisl) e il presidente Anici Antonio Diacaro



## Articolo Uno «Puglia, troppe crisi aziendali la Regione apra una vertenza»

«Esprimiamo forte preoccupazione in merito alle numerose, troppe vertenze che stanno generando in Puglia una crisi occupazionale senza precedenti». E quanto afferma Articolo Uno Puglia che manifesta solidarietà ai lavoratori che, di fronte a legittime richieste di garanzie e sicurezza, hanno ottenuto fino ad ora solo risposte vaghe e inconcludenti. «Da tempo denunciavamo l'incertezza dei lavoratori per i quali vorremmo un presente e un futuro diverso, fatto di stabilità e dignità, così come da tempo chiediamo di conoscere - senza risposta alcuna - le iniziative che la Regione Puglia intende intraprendere per impedire che il nostro tessuto produttivo e occupazionale continui a vivere nell'incertezza più cupa. Parliamo di centinaia e centinaia di persone che vivono in sospenso, costrette tra la paura di non avere più un lavoro, uno stipendio e quella di non poter programmare la propria vita. Leonardo, Magneti Marrelli, Teleperformance, ex Om, tutto l'indotto dell'ex Ilva, Bosch. Sono solo alcune delle vertenze aperte, alle quali si aggiunge tutta una fascia di lavoratori legati a piccole realtà locali di cui non si occupano i piani alti e che pure vivono in bilico». «Non c'è più tempo da perdere! Il numero delle aziende in crisi e dei lavoratori coinvolti impongono l'apertura di una vertenza Puglia per il lavoro. Per questo chiediamo alla Giunta regionale di non restare inerme e di convocare con urgenza tutte le parti sociali per definire insieme una proposta concreta. È il momento della responsabilità, quello in cui alla politica, alle istituzioni, ai sindacati e alle parti sociali viene chiesta unità. Noi ci siamo e continueremo a batterci per la difesa dei lavoratori, dei loro diritti e della loro dignità».

[red.pp]

17%

Ecco la differenza di Pil  
tra Nord e Sud Italia

-1,6%

È il calo della popolazione  
previsto in Puglia nel 2022

80

Sono i miliardi del Pnrr  
destinati al Meridione

AIUTI ALL'OCCUPAZIONE L'EURODEPUTATO FDI: PUGLIA IN RITARDO NELLA SPESA UE, RISCHIA 129 MILIONI

# Fitto: la decontribuzione va estesa oltre il 30 giugno

«La richiesta da parte del mondo imprenditoriale e produttivo del Mezzogiorno di prolungare e rendere strutturale oltre il 30 giugno 2022 la misura "Decontribuzione Sud" è più che legittima e va fortemente sostenuta considerando anche gli ultimi dati Eurostat sull'occupazione nel Sud Italia relativi all'anno 2021»: a sostenerlo è il co-presidente del gruppo dei Conservatori Europei-Fratelli d'Italia, Raffaele Fitto.

«Dati preoccupanti che richiedono risposte efficaci e rapide, a partire appunto dal consentire ad imprese e lavoratori delle otto regioni del Meridione di continuare ad usufruire di questa importante misura, anche oltre l'ormai prossimo 30 giugno 2022, rendendola strutturale almeno fino al 2029».

«Per questo - ha aggiunto Fitto - lo scorso febbraio ho chiesto con un'interrogazione alla Commissione europea se fosse venuta dal Governo italiano una proposta in tal senso, soprattutto all'interno della definizione sugli accordi riguardanti la nuova politica



IMPRESE Raffaele Fitto (Ecr-Fdi)

di coesione. Il 27 aprile il commissario per l'Occupazione e gli Affari sociali, Nicolas Schmit, rispondeva che non era arrivata nessuna proposta in tal senso da parte del Governo italiano».

«È chiaro che tutto questo stride con le dichiarazioni che leggiamo sui giornali da parte di esponenti del governo: ossia che è in corso una negoziazione con la Commissione Ue».

«A fine aprile la Puglia è ancora la Regione fanalino di coda in Europa per l'avan-

zamento della spesa dei fondi del Psr. Lo certifica il report dell'Agea. È evidente che nonostante la buona volontà unita alla competenza, l'assessore Pentassuglia sconta i tantissimi errori fatti nella passata legislatura», ha anche detto Raffaele Fitto.

«E così al 30 aprile è stato speso solo il 50,39% dei fondi messi a disposizione della Puglia, a livello nazionale la media sfiora il 60% e anche per quest'anno si registra l'exploit della Regione Calabria. Ma quello che rammarica maggiormente è che le due misure dove si registrano il peggiore risultato sono quelle più importanti per il settore Agricolo: la Misura 4 - ristrutturazione e ammodernamento delle aziende agricole - ferma al 39,2 e la Misura 6 - inserimento di giovani nel mondo agricolo - ferma al 39,37».

«Questo - conclude - significa che se continua a essere questo l'andamento a fine anno c'è il rischio di dover restituire a Bruxelles oltre 129 milioni di euro».

[red.pp]

MEZZOGIORNO DI FOCUS

INFRASTRUTTURE

## LA SCOMMESSA

Al via a giugno i lavori per realizzare il Polo logistico per il trasporto aereo delle merci. Raggiungeranno ogni parte del mondo

# I prodotti «Made in Puglia» spiccano il volo da Grottaglie

Il «Marcello Arlotta» candidato a diventare l'hub del Sud per i cargo

MARCO SECLÌ

● **BARI.** Le ciliegie di Conversano fresche come appena raccolte sulle tavole di Tokyo. Le cozze «doc» di Taranto nei ristoranti di New York. Le mozzarelle di Gioia del Colle per i buongustai austriaci. E così via con le fragole della Basilicata per il Nord Europa, con i prodotti ittici, i vini pugliesi e non solo. In prospettiva, ogni tipologia di merce potrà raggiungere qualunque destinazione nel mondo.

Non è un più sogno. Il «Made in Puglia», ma anche il «Made in Sud», spiccheranno il volo da Grottaglie.

È la scommessa lanciata da Aeroporti di Puglia, dalla Regione e dal Comune di Grottaglie per fare del «Marcello Arlotta», già polo internazionale dell'aerospazio, il principale hub del Mezzogiorno d'Italia per i voli «full cargo» sfruttando pure le opportunità della Zes e della «zona franca» in cui è inserito. Una sfida che lo scalo della Città della Ceramica può vincere anche grazie a ciò che era stato a lungo considerato un punto di debolezza: l'assenza di voli passeggeri. Una rivincita per il territorio di Taranto e provincia, a caccia di nuove strade nel faticoso cammino della riconversione industriale. Nel Mezzogiorno d'Italia solo l'aeroporto di Napoli ospita i voli «full cargo», con aerei interamente dedicati al trasporto merci. Ma la posizione di Capodichino e la concomitante presenza dei voli passeggeri lo penalizzano. Così molte produzioni del Sud prendono ancora oggi la via

del Nord Italia per essere imbarcate. Ecco che il futuro hub Grottaglie-Taranto, facilmente raggiungibile da più direttrici, dotato di una delle piste di atterraggio e decollo più lunghe d'Europa, ideale per i grandi velivoli cargo a pieno carico, può diventare un punto di riferimento nel Sud e nel Mediterraneo.

**IL PROGETTO** - Il progetto per realizzare il Polo logistico integrato di sviluppo del trasporto merci per via aerea è stato presentato ieri nella sede della presidenza della Regione sul lungomare Nazario Sauro. E poggia le basi sul Piano nazionale degli aeroporti, che ha classificato Grottaglie co-



LA PRESENTAZIONE Da sinistra, Vasile, Delli Noci e D'Alò

me scalo di interesse nazionale destinato a svolgere anche funzioni di piattaforma logistica integrata a supporto della ricerca e dello sviluppo industriale.

A illustrare i dettagli dell'iniziativa, l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Alessandro Delli Noci, il presidente di Aeroporti di Puglia Antonio Maria Vasile, il direttore generale di AdP, Marco Catamerò, il direttore del Dipartimento regionale allo Sviluppo economico, Gianna Elisa Berlingiero, e il sindaco di Grottaglie, Ciro D'Alò. Al loro fianco Stefano Cavicchia, direttore generale di Gesfa, l'azienda che opera nello scalo dal 2006 (con il progetto Boing-Leonardo) e che si è aggiudicata la concessione di 15 anni per realizzare l'hub cargo con un investimento di 1,4 milioni di euro. La società, nella progettazione e nello sviluppo del programma, si avvale della direzione tecnica e dell'esperienza nel settore di Giovanni Costantini, già direttore dell'area cargo di Malpensa.

Gesfa recupererà l'area, su cui oggi sorgono un depuratore e un inceneritore dismessi costruiti negli anni '60, per realizzare il magazzino per lo stoccaggio delle merci. Una superficie coperta di 3.200 metri quadrati ospiterà celle frigorifere e tutte le

attrezzature necessarie alle spedizioni.

I lavori partiranno a metà giugno per concludersi entro febbraio 2023. Dalla prossima primavera, perciò, i prodotti «Made in Puglia» inizieranno a viaggiare sui voli diretti ai principali hub cargo europei, dalla Francia al Belgio alla Germania. E potrà essere colmata una lacuna che ha finora pesato sullo sviluppo economico complessivo della Puglia. Finora i prodotti che «prendono il volo» rappresentano appena lo 0,14% del totale nazionale, sebbene si tratti di tipologie di export che per il 60% privilegiano in genere proprio il trasporto aereo: moda, elettronica, meccanica di precisione. L'agroalimentare può essere perciò solo il primo round

della nuova frontiera per esportare i prodotti pugliesi.

**LE SFIDE** - «L'aeroporto di Grottaglie - ha sottolineato l'assessore Delli Noci - rappresenta per la Puglia una straordinaria opportunità sia per la logistica aerea, sia come spaziorporto per i voli suborbitali e di infrastruttura per

testare i droni. Il nostro obiettivo è favorire in quell'area, che è una Zona economica speciale, insediamenti industriali e di filiera per le piccole e medie imprese. Puntare sulla logistica contribuisce alla crescita economica, occupazionale e alla competitività del nostro sistema produttivo». Esulta il presidente Vasile: «Pensare che dalla prossima estate sarà possibile, attraverso voli full cargo, far arrivare le nostre merci in qualsiasi parte del mondo, è un risultato di successo, frutto non solo della volontà di un privato, ma anche e soprattutto della disponibilità di Aeroporti di Puglia e della Regione Puglia, ad aprire a nuovi scenari».

Il sindaco di Grottaglie ha favorito fin da subito e con convinzione il nuovo insediamento intuendone le grandi potenzialità. «Finalmente - ha commentato - si dà una risposta alla domanda di tantissime aziende del Sud Italia che stentano a collocare i loro prodotti nella filiera internazionale, sfruttando così la posizione strategica che colloca il nostro scalo al centro del Mediterraneo, a poche ore di volo dai mercati del Nord Europa e non solo».

FERROVIE IL PROGETTO DA 1,8 MILIARDI PER LA TRATTA BATTIPAGLIA-ROMAGNANO: NESSUNA CERTEZZA PER LA BRETTELLA LUCANA

# L'alta velocità Salerno-Reggio lascia a secco Potenza e Taranto

● **BARI.** L'investimento da 1,8 miliardi di euro che il Pnrr alloca per la realizzazione dei primi 35 km della nuova linea ferroviaria ad alta velocità tra Salerno e Reggio Calabria dovrebbe consentire (anche) un risparmio di 20 minuti nei collegamenti tra Potenza e Roma. Ma sarà necessario realizzare una bretella (pure questa finanziata nel Pnrr) per collegare la nuova linea al tracciato storico della Battipaglia-Potenza.

La Salerno-Reggio dovrebbe essere la prima vera linea ad alta velocità del Sud. Ma nonostante per ora si sviluppi solo in territorio campano, l'opera interessa (oltre che la Basilicata) anche la Puglia. Perché il prolungamento naturale della linea storica avviene sulla direttrice Potenza-Metaponto-Taranto, per la quale il Pnrr prevede 400 milioni di euro che dovrebbero finanziare gli «interventi prioritari» tra cui - appunto - la bretella verso Potenza da 125 milioni.

La nuova linea partirà dal lotto denominato 1a, tra Battipaglia e Romagnano, ipotizzando poi che il completamento del lotto 1 (fino a Praia) possa già consentire un taglio di 30 minuti nei tempi di percorrenza verso Reggio Calabria. Ma la durata dei lavori non è una variabile indipendente, soprattutto perché deve confrontarsi con i vincoli del Pnrr. Alla conclusione del Dibattito pubblico (la procedura in cui i progetti vengono sottoposti all'esame del territorio), Rfi ha an-

nunciato l'obiettivo di aprire i cantieri il prossimo anno. Il progetto del lotto 1a prevede 3 anni e 4 mesi di lavori, ed è dunque compatibile con l'obiettivo 2026 fissato dal Pnrr. Sempre che, naturalmente, le previsioni vengano rispettate.

Nulla si può ancora dire per la bretella verso Potenza, che costerà 125 milioni di euro e rappresenta l'unica valvola di collegamento per la Basilicata (da cui è arrivata - finora invano - la richiesta di recuperare anche la linea dismessa Si-

cignano-Lagonegro). L'approccio progettuale che privilegia la realizzazione di linee nuove ad alta velocità (rispetto alla cosiddetta alta velocità di rete, cioè l'adeguamento tecnologico delle infrastrutture esistenti come ad esempio sulla linea Adriatica) comporta infatti scelte progettuali più nette, con meno elasticità: per garantire i 300 km l'ora servono tracciati con determinate caratteristiche tecniche che non possono attraversare tutti i centri abitati. Ma resta il fatto che, almeno fino al 2030, tutta l'alta velocità ferroviaria del Mezzogiorno sarà concentrata in Campania.

L'allegato infrastrutture al Def presentato lunedì dal ministro Enrico Giovannini ha stanziato 11 miliardi per l'alta velocità Salerno-Reggio Calabria, un finanziamento che copre esattamente la metà del progetto. Gli ultimi due lotti, però, dovranno essere sottoposti a studio di fattibilità per stabilire se

il rapporto costi-benefici dell'investimento è favorevole. Una scelta, preannunciata dagli atti di programmazione, che sembra dare ragione a chi ritiene che la linea non verrà mai completata per i 400 km fino a Reggio Calabria, ma si fermerà a Tarsia o addirittura a Praia. E sempre in attesa di capire quali saranno le decisioni per la «trasversale» di Taranto che sulla carta dovrebbe rappresentare lo sbocco ferroviario dell'arco Jonico verso Roma. [m.sca-gl.]



Il TRACCIATO La linea ad Alta velocità Salerno-Reggio e i collegamenti verso Taranto e Potenza

**CIAO CIAO PANDEMIA**

Dopo il biennio segnato dall'emergenza Covid torna prepotente la voglia di viaggiare. All'orizzonte una crescita mai registrata prima

**IL BOOM**

Nei primi 20 giorni del mese in ben 563.124 si sono imbarcati dagli scali di Bari e Brindisi. Nell'anno d'oro erano stati 475.522

# Passeggeri, nuovo record per gli aeroporti pugliesi

Già ad aprile recuperati i livelli del 2019, a maggio +18,4%

● **BARI.** Un colpo d'ali per spazzare via l'incubo della pandemia e riprendere il volo. Gli aeroporti di Puglia ripartono alla grande dopo il blocco dovuto all'emergenza Covid, che per due anni ha paralizzato il settore.

Gli ultimi dati del 2022 autorizzano a vedere rosa. Perché non solo il crollo del 2020 (quando lo stop fu pressoché totale) e del 2021 (stop a intermittenza) è stato già azzerato, ma la ripresa dei viaggi in aereo, quando maggio non è ancora terminato, mostra cifre record. Superiori a quelle del 2019, l'anno-boom per gli scali regionali, che totalizzarono 8,2 milioni di passeggeri.

I numeri registrati da Aeroporti di Puglia parlano chiaro. Ad aprile 2022 la differenza con i primi quattro mesi dell'anno record era già stata praticamente azzerata: solo circa 40mila passeggeri in meno, -1,94% in totale rispetto al 2019.

E a maggio, dal primo al 20 del mese, ecco la sorpresa tutta positiva. Negli aeroporti di Bari e di Brindisi sono stati registrati nel complesso ben 563.124 passeggeri contro i 475.522 del 2019. L'incremento percentuale è a doppia cifra: +18,4% sull'anno d'oro.

Nel dettaglio, le linee nazionali da e per la Puglia hanno segnato 354.600 presenze contro le 284.430 del 2019 (+25%). Bene anche le linee internazionali con 207.200

viaggiatori e il 10,9% in più (erano stati 186.924 nel 2019). Le differenze di passeggeri per arrivare al dato complessivo sono da attribuire alla quota legata a voli privati, aerotaxi, charter.

**QUI BARI** -L'aeroporto internazionale «Karol Wojtyła» nei primi giorni di maggio ha visto atterrare e decollare in tutto 379.093 persone, +18,6% rispetto alle 319.600 dello stesso periodo del 2019. Si sono serviti delle linee nazionali 217.456 passeggeri contro i 173.246 del 2019 (uno sbalorditivo +25,5%). Per i voli internazionali il dato è di 160.493 contro 142.424 (+12,7%).

**QUI BRINDISI** -Numeri in ascesa anche nell'aeroporto del Salento, da dove hanno spiccato il volo o sono atterrati in totale 184.031 passeggeri contro i 155.922 dei primi venti giorni del maggio 2019, con una crescita del 18,1%. L'aumento sui voli nazionali ha segnato il 23,3%: 137.144 viaggiatori contro i 111.184 del 2019. Mentre in 46.707 hanno viaggiato con destinazioni internazionali (+5% sui 44.500

del 2019).

**LE PROSPETTIVE** -La Puglia sembra essere tornata destinazione prediletta dai turisti, ma gli scali regionali sono punto di partenza anche per i corregionali che optano per una vacanza all'estero o che all'estero risiedono o si recano per motivi



**DECOLLANO I VIAGGI** Passeggeri nell'aeroporto di Bari

di lavoro. E Aeroporti di Puglia, forte dei nuovi record, è intenzionato a sfruttare l'onda. Non a caso, l'ente presieduto da Antonio Maria Vasile ha già varato un piano industriale da 218 milioni di euro che prevede una serie di interventi strutturali per potenziare le aerostazioni di Bari e Brindisi ma anche quelle di Grottaglie e di Foggia.

[m.secl]

## MEZZOGIORNO DI FOCUS

AMBIENTE &amp; INDUSTRIA

## I NODI DELL'EX ILVA A TARANTO

Slitta al 2023 il «closing» dell'accordo tra Invitalia e Arcelor Mittal. «Per i lavoratori restano in piedi gli accordi del 2018»

IMPIANTI OFFSHORE «NESSUNA CONCERTAZIONE E TERRITORI SACRIFICATI PER SCOPI ELETTORALI». TAVOLO CON ESPERTI L'8 GIUGNO

Eolico, Legambiente a Emiliano  
«Piano marittimo da stracciare»

Arriva l'affondo di Legambiente Puglia all'indomani della delibera di Giunta sulla pianificazione dello spazio marittimo illustrata nell'audizione in consiglio.

Come noto, la perimetrazione dell'Adriatico, Ionio e Mediterraneo Centrale individua le destinazioni prioritarie delle zone (turismo, pesca e acquacoltura, usi militari, energia) individuando all'interno delle fasce marittime le aree protette (paesaggio e patrimonio culturale). «Un piano che cade come una foglia di fico proprio durante un periodo elettorale, - commenta Ruggero Ronzulli, presidente di Legambiente Puglia - che non ha nessun valore vincolate o decisionale perché la materia dell'eolico Off-shore è prettamente di competenza nazionale e non regionale. Un piano che ancora una volta viene deciso in fretta e furia a tavolino da pochi e che puntualmente si disattende la legge regionale sulla Partecipazione del 2017, da sempre vantata dalla Regione».

Diverse le obiezioni di Legambiente. «Visto che la Regione è stata così

celere nel varare un Piano che non ha nessuno valore, come mai non è stata altrettanto celere - chiede Ronzulli - nel varare il piano delle aree idonee a terra che invece è obbligata a redigere e mandare al Ministero nel recepimento della direttiva europea Redi?». In ogni caso, la Regione - con il chiaro intento di non scontentare né i sindaci pronti alla battaglia per tutelare le proprie aree costiere, né il Governo che preme sull'auto-provvigionamento energetico nei territori - punta tutto su Manfredonia, Bari e Brindisi, ovvero le aree portuali. «Ma - obietta Legambiente - la Regione non impara mai dai propri errori? Ci si è sempre lamentati che negli anni si è creato l'effetto salva per l'eolico sui Monti Dauni e le spianate di fotovoltaico nel Salento, ed ora che si fa? Si decide di concentrare tutto su alcuni territori perché sacrificabili rispetto ad altri. E chi lo decide? Gli stessi delle leggi sui Piani Casa e sull'aumento delle volumetrie del cemento in aree agricole?».

I dubbi degli ambientalisti sono che i criteri di selezione tra territori

«sacrificabili» e non hanno il sapore di natura elettorale. E invece «ogni territorio va tutelato, ogni territorio va rispettato, ogni territorio ha una sua particolare vocazione. Un Piano, valido legalmente, va fatto con serietà, con la concertazione, con la partecipazione e soprattutto deve essere equo, rinnovabile e solidale con tutti».

Le polemiche non finiscono qui, assicura Legambiente. L'8 giugno promuoverà, in collaborazione con il Politecnico di Bari, il primo Forum sull'Energia (in cui saranno allo stesso tavolo istituzioni, associazioni di categoria, comuni, aziende e buone pratiche). Quel tavolo che, a detta degli ambientalisti, sinora la Regione non ha mai inteso convocare. [b. mart.]

REGIONE APPELLO DI LACATENA (CON): LA GIUNTA LO PORTI IN CONSIGLIO

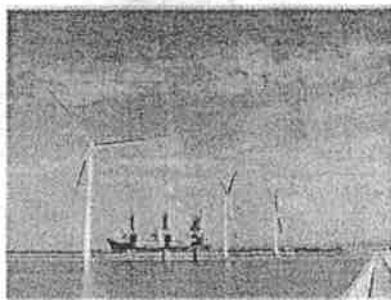
«Il Piano energetico  
va aggiornato insieme»

«Chiediamo agli assessori Marschio e Delli Noci l'insediamento di un tavolo per adeguare il Pear e redigere una programmazione seria delle politiche energetiche regionali dei prossimi anni». Stefano Lacatena, consigliere regionale del gruppo «Con» torna a sollecitare l'aggiornamento del Pear (Piano Energetico Regionale), di fatto fermo al 2017, «anche per orientare la Puglia verso gli obiettivi Ue del 2050». Si tratta di una sfida, dice, «a cui non possiamo sottrarci» dopo che è esploso il problema del caro-bollette e degli approvvigionamenti dai Paesi in guerra.

«La crisi Ucraina ci insegna che la maggior incidenza sull'inflazione oggi deriva proprio dai costi dell'energia e alla politica dei "no" a prescindere va sostituita quella dei "si" ragionati. Il legislatore - spiega - deve sapere quanti impianti fotovoltaici sono ancora utili in Puglia, ai fini

del fabbisogno, e deve sapere anche quanto idrogeno possiamo ancora produrre. Lo dobbiamo sapere prima, con i benefici della programmazione, per evitare assalti al territorio che non trovano ragione nella necessità».

Sinora, sottolinea, «Italia ha detto no al nucleare, all'eolico, al fotovoltaico ed oggi scontiamo un deficit energetico che ci espone alla dipendenza dagli altri Paesi. E questo è un danno incalcolabile». Finalmente è nota la proposta di pianificazione delle aree marittime che la Regione sottoporrà al ministero per individuare i siti dove è possibile insediare l'eolico off shore, «ma senza poter vietare, invece, che questi vengano realizzati altrove». È, dunque, sbagliato considerare questo «lo strumento per tutelare il territorio», è piuttosto proprio il Pear - che è una fonte normativa - a poter incidere sui prossimi decenni. Perché lo sia davvero, secondo Lacatena, deve «essere il frutto di un percorso condiviso con il Consiglio regionale. La richiesta di un tavolo tra Giunta e Consiglio, quindi, è il primo passo per redigere un grande documento». [red. p.p.]



TARANTO Il parco eolico marittimo

**MEZZOGIORNO DI FOCUS**  
AMBIENTE & INDUSTRIA

**I NODI DELL'EX ILVA A TARANTO**  
Slitta al 2023 il «closing» dell'accordo tra Invitalia e ArcelorMittal. «Per i lavoratori restano in piedi gli accordi del 2018»

# Bonifiche, i commissari «Al lavoro su 18 cantieri»

Ardito, Lupo e Danovi in audizione alla Camera: nessun ritardo

**GIACOMO RIZZO**

● **TARANTO.** Nessun ritardo grave per l'attività di bonifica delle cosiddette aree escluse del sito ex Ilva, ma solo qualche rallentamento attribuibile alla pandemia da un lato e all'eccessiva burocrazia dall'altro. I tre commissari di Ilva in As Francesco Ardito, Antonio Lupo e Alessandro Danovi lo hanno chiarito ieri nell'audizione in video conferenza al cospetto delle Commissioni riunite Ambiente e Attività produttive della Camera. Rispondendo alle domande dei deputati presenti hanno poi annunciato l'imminente proroga del contratto di investimento tra ArcelorMittal e Invitalia siglato il 10 dicembre del 2020. Il passaggio in maggioranza

dello Stato non avverrà entro il 31 maggio, come previsto inizialmente. Resta in piedi, come è noto, una delle clausole sospensive del contratto siglato il 10 dicembre 2020 da Invitalia e ArcelorMittal, ovvero il mancato dissequestro dell'area a caldo dello stabilimento siderurgico di Taranto chiesto dai commissari di Ilva in As. Si sta dunque lavorando alla rivisitazione del contratto che sposterà al 2023 il "closing" dell'accordo e l'acquisto degli asset da parte della società pubblico-privata. Il commissario Francesco Ardito ha puntualizzato che l'intenzione delle parti (che si sono incontrate ieri pomeriggio) è quella di «dasciare inalterata la questione dei 1800 lavoratori rimasti alle dipendenze di Ilva in As, ndr» e che

«rimangono gli accordi che sono stati fatti nel 2018». Accordi che prevedevano a fine piano il rientro dei lavoratori in capo all'amministrazione straordinaria.

Attraverso i documenti consegnati alla Camera, i commissari hanno spiegato come siano 18 le aree sotto la loro gestione diretta, comprensive di quattro discariche, e per due di queste sono stati completati gli interventi di messa in sicurezza permanenti. Dieci i piani di caratterizzazione, 8 dei quali sono stati approvati. Uno riguarda la gravina Leucaspide, tra gli interventi

più complessi. La conferenza di servizi in fase decisoria è stata fissata per il 15 luglio prossimo. Per le attività di bonifica, «abbiamo raddoppiato i cantieri e i turni

## QUATTRO DISCARICHE

Il covid ha frenato, ma su due sono stati completati i lavori di messa in sicurezza

- hanno riferito i commissari straordinari - per accelerare le attività nell'ultimo periodo. Abbiamo impiegato a rotazione 400 nostri lavoratori in cassa integrazione, un risultato che riteniamo ragguardevole. Non tutti, però, hanno voluto aderire. Abbiamo registrato un 49% di rinunce rispetto alle proposte avanzate».

Il quadro delle risorse dettaglia-

## Palombella (Uilm) chiede certezze per il siderurgico Cassese (M5s): «Autorizzazioni più celeri»

● **TARANTO.** «La proroga del contratto di investimento per l'ex Ilva, visto che il passaggio in maggioranza dello Stato non avverrà entro il 31 maggio come previsto, crea un'incertezza dal punto di vista gestionale essendo l'area a caldo di Taranto ancora sotto sequestro e un'incertezza dal punto di vista produttivo». È il commento del segretario generale della Uilm Rocco Palombella, a margine di un convegno a Genova, dopo l'audizione di ieri dei commissari alla Camera. «Una situazione di ulteriore incertezza che durerà molto probabilmente fino all'anno prossimo quando scadrà la clausola fondamentale ai fini del perfezionamento del contratto tra Invitalia e ArcelorMittal» spiega Palombella.

«Non si dica più che le bonifiche sulle aree interne ed esterne del sito ex Ilva siano in ritardo. Il quadro degli interventi offerto oggi dai commissari, che hanno completato gli interventi di messa in sicurezza permanenti sia della discarica Nuove Vasche che della Due Mari, quest'ultima in largo anticipo rispetto alla scadenza, conferma uno scenario opposto che non mi risulta avere eguali nel nostro Paese quando si parla di bonifiche» dice, invece, il deputato Gianpaolo Cassese (M5s) dopo l'audizione che si è svolta nelle commissioni riunite Ambiente e Attività produttive della Camera dei deputati in merito alle attività di bonifica del sito ex Ilva. «I commissari di Ilva in Amministrazione straordinaria - aggiunge il parlamentare tarantino - ci hanno aggiornato sullo stato di avanzamento dei lavori di bonifica di Taranto, che sulla base della documentazione illustrata e depositata, proseguono con 16 cantieri aperti ed altri in procinto di avviarsi».

Nonostante «il lungo periodo di pandemia, che - spiega il deputato - ha inevitabilmente rallentato le attività, i lavori sono andati avanti ed oggi, pur in un contesto segnato dalle gravi conseguenze del conflitto bellico in corso in Ucraina, assistiamo ad un'accelerazione dei lavori e al raddoppio dei cantieri, con l'impiego a rotazione di 400 lavoratori in cassa integrazione. Si tratta di interventi complessi che riguardano 250 ettari di aree diversificate che presentano problematiche di rischio spesso molto alte». Come «ci è stato ricordato - conclude - il lavoro più impegnativo e che richiede tempi lunghi è quello autorizzativo e dei piani di caratterizzazione, che è invisibile».

(red. pp.)

to dai commissari Ilva è il seguente: 352 milioni per la decontaminazione e 188 milioni per la caratterizzazione assegnati al gestore della fabbrica, 150 milioni di recente assegnati alla decarbonizzazione con la recente conversione in legge del Dl Energia-Ucraina e 467 milioni destinati alle bonifiche di Ilva in as, di cui 442 milioni allocati «con individuali e singoli budget». Cento, infine, i milioni impegnati da Ilva in as. Quanto alle criticità che hanno riguardato alcune autorizzazioni, sempre il commissario Ardito ha dichiarato che «se cominciamo ognuno a fare la propria parte, le cose funzionano. Quello noi che stiamo facendo, calcisticamente parlando, è un'attività di pressing mostruoso. Noi andiamo negli uf-

fici fin quando non arriva l'autorizzazione o, se necessario, scriviamo una lettera al giorno».

Il commissario Antonio Lupo ha precisato che l'attività del commissario alle bonifiche di Taranto è «del tutto distinta rispetto alle nostre. Noi anche col precedente commissario alle bonifiche abbiamo cercato di trovare delle occasioni per coordinare le nostre attività. Non escludiamo che possano esserci altre occasioni».

È toccato al commissario Alessandro Danovi scendere nei dettagli degli interventi. «Si tratta - ha precisato - di attività complesse che riguardano territori estremamente estesi, oltre 250 ettari. Siamo consapevoli che si tratta di lavori che richiederanno ancora tempi lunghi».

EST IN FIAMME

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

OCCHI SULL'AFRICA

I servizi segreti italiani e il Viminale prevedono nuovi esodi di massa causati da mancanza di cibo e instabilità politica

# Spettro carestia, si teme la «guerra del grano»

Il mondo ostaggio del blocco imposto dai russi. L'Ue in allarme

● **BRUXELLES.** La guerra del grano spaventa sempre di più il mondo, che ora spinge per rompere il blocco dei porti ucraini imposto da Mosca. I prezzi salgono, le accuse incrociate fioccano (con l'addentellato di «desinformazione» russa per scaricare le proprie responsabilità) e pure le contromisure. Il primo treno merci con un carico d'emergenza è arrivato in Lituania dall'Ucraina attraverso la Polonia. È un segnale tangibile dei corridoi verdi messi in campo dall'Ue per trovare vie alternative al mare. E se Kiev lancia un drammatico appello - «non comprate il nostro grano rubato dai russi» -, anche la Cina prende posizione: «Serve spingere per una tregua tempestiva e fornire un corridoio verde a Russia e Ucraina sull'export del grano».

La situazione, sostiene d'altra parte Bruxelles, «si sta aggravando» e milioni di persone, specie in Africa, Medio Oriente e Asia, rischiano la carestia. Nuove immagini satellitari mostrano due navi battenti bandiera russa nel porto di Sebastopoli, in Crimea, mentre vengono rifornite di grano. Un carico sospetto. La Commissione Europea ha assicurato di essere in possesso di «prove di furti e distruzioni» da parte delle truppe russe in Ucraina. «La Russia sta accumulando le derrate alimentari come forma di ricatto, trattenendo le forniture per aumentare i prezzi globali o per commerciare in cambio di sostegno politico», ha accusato la presidente dell'esecutivo Ue Ursula von der Leyen a Davos. Dopo l'energia il cibo, insomma. Ecco perché bisogna correre ai ripari. E l'apertura di Pechino ad essere parte della soluzione fa capire l'urgenza.

Un'altra ipotesi - non si sa però quanto davvero fattibile - è quella di «una coalizione dei volenterosi», a trazione britannica, disposta ad inviare navi militari nel Mar Nero per scortare i mercantili. Gabrielius Landsbergis, il ministro degli Esteri lituano, ne avrebbe discusso con l'omologa britannica Liz Truss: la coalizione potrebbe includere alcuni Paesi Nato e altri che dipendono dalle

forniture di grano ucraine. Londra però ha smentito di voler schierare la Royal Navy.

**IL VIMINALE IN PREALLARME** - Intelligenze e Viminale seguono da tempo con preoccupazione i riflessi «africani» della guerra in Ucraina. E segnatamente l'aumento dei flussi migratori determinato dalla crisi alimentare che interessa tanti Paesi della sponda sud del Mediterraneo che dipendevano dall'import di cereali da Kiev.

Il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese ha parlato ieri di rischio di «una crisi umanitaria senza precedenti: il 50% dei cereali consumati in Tunisia proviene dall'Ucraina. Sia in Egitto che in Tunisia c'è già il razionamento del pane, è un effetto indotto dalla guerra. La crisi alimentare determinerà povertà assolute ed andrà ad influire sui flussi migratori».

Gli arrivi via mare di quest'anno sfiorano

quota 18mila contro i 13.700 dello stesso periodo del 2021. Ed al primo posto tra le nazionalità di chi sbarca si trovano gli egiziani (3.305), seguiti da bengalesi (3.040) e tunisini (2.091). L'incremento dei flussi sconta le tante situazioni di instabilità che caratterizzano il continente africano; dalla Libia senza un leader, alle prese con due Governi contrapposti, alla Tunisia, in crisi politica permanente, dal Sudan, teatro di un colpo di Stato, al Sahel, dove si sono infiltrati miliziani russi di Wagner. La crisi del grano potrebbe essere l'acceleratore di un flusso migratorio verso l'Europa che potrebbe assumere dimensioni imponenti. Il tema è stato portato all'attenzione del Copasir dal direttore del Dis, Elisabetta Belloni. Il presidente del Comitato, Adolfo Urso, ha invitato a non chiudere gli occhi davanti a quello che si configura come un ulteriore strumento della strategia di Mosca per destabilizzare l'Europa. *[Ansa]*



## Mosca, «niet» da Medvedev al piano di pace italiano

Ma Di Maio replica: è ancora una bozza

● Un piano messo insieme «leggendo i giornali provinciali e sulla base delle fake news ucraine». Un prodotto di «grafomani europei» che non tengono conto della realtà. Insomma, un insieme di proposte che «non vale la pena di analizzare ulteriormente». Non ha usato certo giri di parole l'ex presidente russo Dmitry Medvedev per liquidare il piano di pace italiano per l'Ucraina. Frasi che vanno anche oltre i «consueti toni sferzanti di colui che nella leadership moscovita ha assunto da tempo il ruolo del più duro censore dell'Occidente».

A stretto giro è arrivata la risposta del ministro degli Esteri Luigi Di Maio: Medvedev, ha affermato, «non dimostra di volere la pace».

L'ira di Medvedev - attualmente vice capo del Consiglio di sicurezza nazionale - si è concentrata in particolare sulle ipotesi di riportare sotto la sovranità di Kiev, con uno status autonomo, le province secessioniste del Donbass e la Crimea. Le Repubbliche popolari di Donetsk e Lugansk non torneranno mai all'Ucraina, ha tuonato l'ex presidente. Ma è sulla Crimea che ha lanciato l'avvertimento più duro: cercare di riportarla sotto il controllo ucraino, ha affermato, scatenerebbe una «guerra totale». E sulla Crimea il presidente ucraino Zelensky ha escluso ogni azione militare, prevedendo che essa porterebbe a «centinaia di migliaia» di morti.

Sul lavoro della Farnesina il Cremlino si è mostrato più prudente. «Aspettiamo di ricevere le proposte italiane per via diplomatica», ha puntualizzato il portavoce Dmitry Peskov, ammettendo in sostanza che finora a Mosca sono arrivate solo le indiscrezioni pubblicate dal quotidiano «la Repubblica».

A spiegare la natura dell'iniziativa è stato ancora Di Maio, che ha parlato di un lavoro ancora allo stato «embrionale». «Oggi non ci sono le condizioni per la pace, abbiamo di fronte una guerra lunga e logorante», ha riconosciuto il titolare della Farnesina. Ma il percorso delineato dall'Italia «parte da un gruppo di facilitazione internazionale e ha l'ambizione di arrivare ad una nuova Helsinki». La Conferenza del 1975 che segnò la strada per la distensione tra i blocchi.

Nel frattempo il ministro degli Esteri Serghei Lavrov ha lanciato strali contro un Occidente che accusa di avere assunto l'atteggiamento di un «dittatore», avvertendo che ciò non avrà altro risultato che rendere «più strette» le relazioni tra la Russia e la Cina. *[Ansa]*

## EST IN FIAMME

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

## OCCHI SULL'AFRICA

I servizi segreti italiani e il Viminale prevedono nuovi esodi di massa causati da mancanza di cibo e instabilità politica

# A Mariupol 200 cadaveri decomposti fra le macerie di un rifugio distrutto

Si allunga la lista delle vittime civili. Presso Kiev trovate altre fosse comuni

● Una distesa di orrori non smette di spuntare dai cumuli di macerie dei bombardamenti e dalle fosse comuni scavate in tutta fretta. Al 90° giorno di guerra, mentre la nuova offensiva russa si scatena sul Donbass, dove secondo il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba è in atto «la battaglia più grande sul suolo europeo dalla Seconda guerra mondiale», Kiev torna a fare la conta dei morti con le pile di cadaveri scoperte da Bucha a Mariupol.

Nella città martire passata interamente in mani russe dopo la caduta dell'acciaieria Azovstal, circa 200 cadaveri sono stati trovati tra le macerie di un rifugio durante lo smantellamento dei blocchi di un grattacielo, secondo quanto riferito da Petro Andryushchenko, consigliere del sindaco legittimo. «Mariupol. Cimitero», ha scritto lapidario su Telegram, raccontando che i corpi rinvenuti si trovavano da diverso tempo sommersi dai detriti, visto lo stato di decomposizione, mentre un gran numero di morti è stato stipato dai russi in un obitorio improvvisato vicino alla metropolitana.

L'elenco dei massacri si allunga an-

che nella regione di Kiev, dove secondo il capo del dipartimento della polizia regionale Andriy Nebytov sono più di 10 le fosse comuni scoperte finora, ben 8 delle quali a Bucha, dove c'erano anche le più grandi, con 40 e 57 corpi. In tutto, sono 418 i cadaveri rinvenuti nel sobborgo della capitale ucraina, più della

quista dell'intera regione di Lugansk. Al centro dell'offensiva resta il centro strategico di Severodonetsk, assediato da tre direzioni. Per il governatore Serhiy Gaidai, è ormai troppo tardi per la fuga dei circa 15mila civili bloccati. Le forze nemiche, ha spiegato, hanno concentrato gli sforzi sull'operazione per



**MARIUPOL. Le rovine della sede del Servizio di sicurezza**  
[foto Alessandro Guerra]

metà di persone uccise da colpi d'arma da fuoco. «E purtroppo - ha chiosato - non si tratta di una cifra definitiva».

Sul terreno la battaglia continua a infuriare nel Donbass, dove le forze russe si stanno concentrando sulla con-

quista dell'intera regione di Lugansk. Al centro dell'offensiva resta il centro strategico di Severodonetsk, assediato da tre direzioni. Per il governatore Serhiy Gaidai, è ormai troppo tardi per la fuga dei circa 15mila civili bloccati. Le forze nemiche, ha spiegato, hanno concentrato gli sforzi sull'operazione per accerchiare le città gemelle di Lysychansk e Severodonetsk, separate dal fiume Seversky Donets. Una manovra a tenaglia per cercare di tagliare le linee di rifornimento ucraine, con-

trollando le strade chiave per i collegamenti a ovest, mentre continuano i bombardamenti a tappeto, con almeno 7 civili uccisi e 10 feriti in 24 ore nell'area. La campagna russa prosegue anche nel resto del Paese.

[Ansa]

## SPIAGGE

IL DECRETO SULLA CONCORRENZA

TEMPI PIÙ LUNGI PER LECCE  
 I Comuni che hanno difficoltà a fare i bandi,  
 in attesa dei giudici, possono arrivare al 31  
 dicembre 2024. Il nodo dei risarcimenti

# Lidi, via libera alle gare dal 2023 ma deroghe per i contenziosi

Maggioranza ancora divisa sugli indennizzi ai concessionari

PAOLO CAPPELLERI

● **ROMA.** Dopo mesi di stallo la commissione Industria del Senato ha cominciato le votazioni sul ddl concorrenza. C'è anche la data per l'esame in Aula, lunedì prossimo, un giorno prima del termine indicato dal premier Mario Draghi. Manca l'accordo sulle nomine dei componenti delle authority ma soprattutto l'intesa finale sulle concessioni balneari: è «vicina», concordano tutti sottolineando la volontà di evitare che sia posta la questione di fiducia, ma non si possono escludere colpi di scena nell'epilogo di questo lungo braccio di ferro, con una maggioranza in continua fibrillazione.

Mentre alla Camera arriva il primo via libera sul codice degli appalti, in Senato è corsa contro il tempo sulla concorrenza. La commissione punta a licenziare il testo giovedì, restano 48 ore. La trattativa finale parte dalla proposta di mediazione del governo, elaborata dal viceministro allo Sviluppo economico Gilberto Pichetto (FI). Dal primo gennaio 2023 scattano le gare, c'è tempo un anno per completarle. Con una deroga per i Comuni in caso «di ragioni che impediscano la conclusione della procedura selettiva entro quella data, compresi, «a titolo esemplificativo» contenziosi o «difficoltà oggettive legate all'espletamento della procedura». Si può rinviare «per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura» ma non oltre il 31 dicembre 2024. Altro nodo chiave, l'indennizzo per le aziende balneari che non ottengono il rinnovo della concessione. Si calcola «sulla base delle scritture contabili» o «di perizia giurata redatta da un professionista abilitato, che ne attesta la consistenza». L'indennizzo è «a carico del concessionario subentrante» per «la perdita dell'avviamento connesso ad attività commerciali o di interesse turistico, del valore residuo dei beni immobili oggetto di investimenti per l'esercizio dell'impresa». Per le spese di avviamento si deve intendere l'utile meno il costo figurativo. E sono esclusi dal calcolo i beni abusivi.

La proposta non ha convinto del tutto l'intera maggioranza. M5s e Iv hanno giudicato troppo ampia la discrezionalità per le deroghe, criticando la formula «a titolo esemplificativo». Dentro FI c'è una certa resistenza, soprattutto sull'indennizzo calcolato sul «va-

lore residuo», al netto degli ammortamenti. «Ci sono le elezioni di mezzo - ragiona un senatore azzurro -, la vera clausola di salvaguardia è il tempo, e con il Milleproroghe a fine anno basta un emendamento a cambiare tutto». Più esplicito il suo collega Massimo Mallegni: se alle prossime elezioni politiche «il centrodestra vincerà, cambieremo tutto e torneremo sulla nostra strada maestra».

«Il Pd sostiene con convinzione l'azione del governo - ha chiarito la capogruppo dem al Senato Simona Malpezzi -, ritiene positivo il lavoro compiuto dal Parlamento e auspica che tutte le forze politiche che sostengono l'esecutivo siano responsabili nel rispetto dei tempi». Matteo Salvini è «fiducioso

so che si arrivi all'accordo» sui balneari anche se «bisogna lavorare». Dal suo partito, però, viene aperto subito un altro fronte che tocca interessi non meno caldi, quello dei taxi. È uno dei temi su cui spetterà alla commissione Attività produttive di Montecitorio inserire modifiche.

Secondo la road map del governo, il ddl concorrenza dovrà essere approvato entro metà luglio in terza lettura al Senato: poi andranno emanati i decreti attuativi della delega entro la fine del 2022, in tempo per l'ultima tranche di quest'anno di finanziamenti del Pnrr.

[Ansa]

## CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

# Zuppi, da Sant'Egidio alla guida della Cei

Il cardinale di Bologna: impegno sugli abusi

MANUELA TULLI

● **ROMA.** Sogna una Chiesa che «sta per strada» che «parla a tutti e vuole raggiungere il cuore di tutti» e «parla l'unica lingua che è quella dell'amore» per farsi capire «nella babele del mondo». Sono le prime parole che il cardinale Matteo Zuppi pronuncia come neopresidente della Conferenza episcopale italiana davanti ai giornalisti ai quali, con una battuta, chiede di «essere clementi e misericordiosi». Misericordia e sostegno la chiede però innanzitutto alla Madonna di San Luca che «a Bologna qualche volta viene prima del Padreterno». Poi ringrazia il Papa «per la fiducia» e i vescovi dei quali sente «il sostegno». Tra i tanti auguri arrivati, Zuppi riceve anche quelli del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che, riconoscendo «la già rilevante e riconosciuta azione pastorale svolta come arcivescovo di Bologna», confida in questo nuovo ruolo «alla guida e al servizio della

Chiesa nel nostro Paese, confermandola quale prezioso punto di riferimento per la società italiana».

Con Zuppi la Cei volta pagina e si appresta ad incarnare quel modello di «Chiesa in uscita» tanto cara a Papa Francesco. Ieri il saluto, a tratti un pò commosso, del cardinale Gualtiero Bassetti che ha guidato la Chiesa italiana in anni complicati, specialmente gli ultimi segnati dalla pandemia che lo ha toccato anche di persona. Torna a parlare anche della necessità di un rinnovato impegno dei cristiani in politica, un impegno «laico» e non clericale, auspica l'arcivescovo di Perugia-Città della Pieve che si appresta a lasciare anche la guida della diocesi.

Bassetti tocca nell'introduzione anche un tema delicato, quello della pedofilia: «Confermiamo il nostro impegno per la tutela dei minori e la prevenzione degli abusi. Vogliamo ambienti sicuri e a misura dei più piccoli e vulnerabili. Per questo, come già ribadito in altre occasioni, intendiamo promuovere una migliore conoscenza del fenomeno degli abusi per valutare e rendere più efficaci le misure di protezione e prevenzione». Un impegno, a dire il vero, ancora vago e generico, che forse non sarà ritenuto sufficiente dalle associazioni delle vittime che proprio questa settimana hanno indetto una campa-

gna per sollecitare la Chiesa italiana ad una indagine indipendente, come fatto da altri episcopati nel mondo.



CEI Il presidente Matteo Zuppi

Zuppi, una vita nelle periferie della Capitale, prima di arrivare a Bologna, si è formato nella Comunità di Sant'Egidio ed è pensabile che anche da presidente Cei terrà fisso lo sguardo sugli ultimi ma anche sui conflitti. Parla della «terribile» guerra in Ucraina ma sottolinea che «non bisogna dimenticare tutti gli altri pezzi delle altre guerre» che fanno parte di quella terza guerra mondiale a pezzi di cui parla sempre il Papa.

L'attesa è che imprimerà una svolta ma mantenendo anche una continuità del cammino della Chiesa italiana: per questo ringrazia Bassetti e cita i defunti Antonio Poma e Ugo Poletti che guidarono in passato la Cei. Vedrà nei prossimi giorni anche Camillo Ruini e Angelo Bagnasco, annunciando subito dopo l'elezione, lasciando intendere che la sua presidenza non vuole essere di rottura con il passato. Camminare insieme nella Chiesa e andare per strada dove è la gente, «Ascoltare», è l'altro verbo che ripete avvertendo che «l'ascolto ferisce ma ascoltando si fanno proprie e si capiscono le tante sofferenze» che la Chiesa come «madre» è chiamata a sanare.

Nella terna erano stati indicati anche il cardinale di Siena Paolo Lojudice e il vescovo di Acireale monsignor Antonino Raspanti.

[Ansa]

## PUGLIA

INCHIESTA DELLA PROCURA DI BARI

PARTE TUTTO DA UN ESPOSTO DELLA REGIONE Il capo dell'Avvocatura della Regione puglia ha denunciato le irregolarità emerse su alcune richieste di rimborso di contributi unificati e spese di trasferta. Le persone coinvolte nel frattempo hanno chiesto di andare in pensione o sono state licenziate. Le indagini affidate alla Finanza non sono ancora concluse. Già nel 2020 verifiche analoghe avevano portato a scoprire la truffa dell'indennità sostitutiva in agricoltura, grazie alla quale un gruppo di avvocati esterni era riuscito ad ottenere illegittimamente rimborsi di spese legali per oltre 23 milioni di euro: il processo è in corso, quasi tutti hanno chiesto di patteggiare. Il 31 ottobre 2019 la «Gazzetta» ha raccontato dell'apertura del fascicolo sui «rimborsi d'oro»

PUGLIA  
REGIONE  
Regione, c'è un'inchiesta pure sui rimborsi d'oro agli avvocati



# Regione, i furbetti del rimborso

Sequestrati 285mila euro a ex dipendenti dell'Avvocatura (uno già condannato per droga)

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** Avrebbero truccato per anni i rimborsi delle spese di giudizio, arrivando a falsificare persino i timbri dei bar dei Tribunali di Bari e Barletta sulle ricevute dei contributi unificati. Soldi mai versati e quindi non dovuti. Una truffa scoperta dalla stessa Regione. Ieri, a un anno e mezzo dalla richiesta del procuratore Roberto Rossi, la Finanza ha eseguito un decreto di sequestro preventivo finalizzato alla confisca di circa 285mila euro emesso dal gip Luigia Lambriola a carico di un ex avvocato interno, un funzionario e un impiegato.

I tre (nell'inchiesta era coinvolto un altro dipendente nel frattempo deceduto) sono accusati di concorso

in truffa continuata ai danni della Regione aggravata dall'abuso della pubblica funzione, oltre che di falso. L'avvocato Antonella Loffredo, 66 anni, di Barletta, era andata in pensione non appena era emersa la notizia dell'indagine. Gli altri due, il funzionario Federico Tarricone, 65 anni, e l'impiegato Raffaele Rega, 68 anni, sono invece stati licenziati. Il meccanismo è stato ricostruito grazie alla denuncia presentata dal capo dell'Avvocatura della Regione, Rossana Lanza, allertata da un collega avvocato cui gli uffici avevano chiesto chiarimenti su una richiesta di rimborso di contributi unificati che però il professionista non aveva mai presentato. Così è scattata una verifica, che ha permesso di scoprire le richieste di rimborso

di anticipazione presentate dalla Loffredo in relazione a fascicoli affidati ad altri avvocati oppure a contenziosi inesistenti, ma anche di spese per trasferte che il Rega non avrebbe mai fatto: tutte pratiche visate da Tarricone. In alcuni casi i rimborsi sarebbero stati effettuati in contanti da un economo (deceduto); per questo anche l'ex dirigente Antonio Lerario (arrestato per tangenti) ha poi presentato un esposto mesi dopo quello della Lanza.

La documentazione trasmessa dall'Avvocatura ha consentito di verificare che, in effetti, dal 2013 al 2019 la Loffredo aveva chiesto rimborsi utilizzando il numero di protocollo di fascicoli di altri avvocati, inesistenti oppure relativi a proce-

dimenti penali (per i quali il contributo unificato non è dovuto). La Finanza ha ascoltato i titolari di sette tabaccherie (compreso il bar del Tribunale vecchio di Bari e del Giudice di pace di Barletta) per verificare i documenti alla base di rimborsi liquidati per 901mila euro: è emersa la falsità dei documenti e anche dei timbri utilizzati per richiedere 777mila euro. Di questi sempre secondo la Finanza - 285mila euro sarebbero finiti a Loffredo (213mila euro), Rega (70mila) e Tarricone (1.950 euro). Sono queste le somme sottoposte a sequestro. Il resto (491mila euro) è stato pagato in contanti, e quindi non è chiaro dove siano finiti i soldi.

L'indagine non è terminata perché, come annota la Procura, esiste

una «moltitudine di documenti ancora da esaminare». La Loffredo nel 1995, quando era segretaria particolare di un assessore regionale, era finita in carcere per corruzione nell'ambito dell'operazione Speranza della Procura di Bari (le accuse sono poi cadute). Il licenziamento di Rega è stato confermato dal Tribunale di Bari lo scorso anno: è emerso che l'uomo, nel 2001, era stato sorpreso nel parcheggio di un centro commerciale di Casamassima durante la consegna di 10 kg di eroina dal comandante di un traghetto proveniente da Durazzo. Rega finì in carcere e fu condannato a 4 anni, ma nel 2013 tornò in servizio come se niente fosse: gli uffici giudiziari avevano comunicato l'esito del processo alla Regione soltanto nel 2019.

## «Truffavano gli anziani», 8 arresti a Martina

L'accusa: un conto alle Poste per sottrarre 600mila euro a un 99enne. In carcere il presunto capo del gruppo

FRANCESCO CASULA

● **TARANTO.** Un direttore di uffici postali, un direttore di banca, imprenditori e pregiudicati. Era un gruppo variegato quello che secondo i finanzieri di Martina Franca avrebbe messo a segno una truffa da oltre 600mila euro ai danni di un uomo oggi 99enne, provando a fare la stessa cosa anche con un'altra anziana, ma fortunatamente senza riuscirci. Truffa, ma anche ricettazione, riciclaggio e autoriciclaggio sono le accuse in base a cui il gip di Taranto, Giovanni Caroli, a disporre la misura cautelare in carcere per il presunto leader del gruppo e gli arresti domiciliari per altri sette indagati, molti residenti a Bari e nella provincia. Il pm Raffaele Graziano che ha coordinato le indagini ha in realtà contestato anche l'associazione a delinquere, ma il giudice ha ritenuto che - trattandosi di due episodi - non ci siano sufficienti elementi.

In cella è finito Pietro Giuseppe Mastrangelo,

65enne di Putignano, ritenuto dalla procura il principale responsabile. Ai domiciliari, invece, sono finiti l'ex direttore di due uffici postali di Martina Franca, Cataldo Pentassuglia, 50enne di Castellana, e l'ex direttore della filiale di Intesa San Paolo, Roberto Michele Di Dio, 50enne di Policoro, oltre a Giovanni Dipiero, 57enne di Bari, Ruggiero Decorato, 46enne di Barletta, Francesco Convertino, 47enne di Putignano, Giovanni Frau, 69enne di Serrenti. In tutto gli indagati sono 12.

Tutto comincia nella capitale della Valle d'Itria a novembre 2019 quando nell'ufficio postale numero 4 viene aperto un conto corrente a nome, e soprattutto all'insaputa, di un anziano centenario: secondo quanto ricostruito dalle Fiamme gialle agli ordini del maggiore Arturo Boccuni, sarebbero stati Mastrangelo e un altro indagato, utilizzando falsi documenti e la complicità del direttore Pentassuglia, a ottenere l'apertura del rapporto e poi a chiedere il rimborso di due polizze assicurative sulla vita sti-

pulate con Intesa Sanpaolo Vita Spa per un totale di 637mila euro. Per chiudere la procedura di rimborso, Pentassuglia avrebbe inviato alla banca, su input di Di Dio, delle false attestazioni di adeguata verifica in tema di normativa antiriciclaggio. Non solo. Quando gli sono arrivate le lettere dall'istituto sul rimborso, l'anziano si era rivolto al direttore Di Dio che più volte lo aveva rassicurato «di non tener conto di quelle comunicazioni - si legge negli atti dell'inchiesta - atteso che lo stesso aveva risolto il "disguido"». E così, quando quei 637mila euro erano giunti sul conto aperto ad hoc nella filiale delle Poste, gli indagati avrebbero disposto una serie bonifici a società intestate ad altri indagati, anche all'estero, nel tentativo di far perdere le tracce del denaro.

Circa un anno dopo, nell'agosto 2020, Mastrangelo e Pentassuglia avevano tentato di ripetere l'operazione all'ufficio postale numero 2 dove intanto il direttore era stato trasferito: la vittima questa volta era una donna molto anziana. Avrebbero provato a

far sparire circa 300mila euro in buoni fruttiferi, ma «per cause indipendenti dalla loro volontà» non erano riusciti a raggiungere il loro obiettivo.

Il pm Graziano, intanto, ha anche chiesto e ottenuto il sequestro preventivo di 637mila euro, valore delle somme sottratte al centenario. La Finanza è al lavoro per ricostruire il patrimonio degli indagati e, in attesa che il procedimento penale faccia il suo corso, bloccare i beni per garantire la presunta vittima.

«TRUFFA AD ANZIANI»  
Il pubblico ministero di Taranto Raffaele Graziano





**andriaComunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**LEGGI E DECRETI**

---

**SOMMARIO**

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

**PARTE PRIMA****Leggi e regolamenti regionali**

LEGGE REGIONALE 23 maggio 2022, n. 9

“**XI legislatura - 9° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e modifiche alla legge regionale 9 ottobre 2008, n. 25 (Norme in materia di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee e impianti elettrici con tensione non superiore a 150.000 volt), alla legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio), alla legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali) e all’articolo 28 della legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale), come modificato dall’articolo 61, comma 1, lettera b), della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022)”. .....4**

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 maggio 2022, n. 673

**Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali - Approvazione. .... 31795**